



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Assessorato alla Solidarietà Internazionale e alla Convivenza

Il Trentino e la Solidarietà internazionale

2011 Undicesimo volume



2011 Undicesimo volume

Il Trentino e la Solidarietà internazionale

Provincia Autonoma di Trento
- Trento, 2012 -



© 2012 - Tutti i diritti riservati

Giunta della Provincia Autonoma di Trento
Assessorato alla Solidarietà internazionale
e alla Convivenza

TESTI:

Luciano Rocchetti, Paola Delrio,
Loris Cherchi, Gianluigi Sala
Monica Stringari, Fabrizio Zilia Bonamini Pepoli,
Beatrice Pani, Valentina Patetta

Fotografie:

Archivio fotografico
della Provincia Autonoma di Trento;
Archivio fotografico - Organismi trentini di volontariato in-
ternazionale;

Stampa:

Tipografia ARTIMEDIA – Trento

Servizio Emigrazione e Solidarietà Internazionale

Palazzo della Regione
via Gazzoletti 2 (IV° piano)
38122 Trento
Tel. 0461/493438/3441
Fax. 0461 493407
www.trentinosolidarieta.it

Il Trentino e la Solidarietà internazionale

Il Trentino in Rete con il Mondo



Anche per il 2011 arriva puntuale l'undicesima edizione de Il Trentino e la solidarietà internazionale. Credo sia ormai superfluo sottolinearne l'utilità, visto che questo libretto è diventato uno strumento di lavoro quotidiano, dove trovare informazioni, dati, cifre, contatti, per le associazioni e per quanti a diverso titolo si occupano di solidarietà internazionale, dentro e fuori il Trentino. Quanto realizzato nel 2011 si colloca coerentemente nel solco del programma di legislatura secondo il motto "Il Trentino in rete col Mondo". Tutti i progetti, gli eventi, le

iniziative si sono contraddistinti per questo approccio: aprire le nostre comunità al mondo, non rinchiuderci in noi stessi, rinforzare i legami di solidarietà e amicizia che il Trentino ha costruito nei vari continenti, secondo i principi di prossimità e reciprocità. Sono parole e azioni su cui stiamo riflettendo da qualche anno. Ora, alla luce della crisi che ha investito l'intero mondo e che sembra diventare ogni giorno più stringente e pericolosa, questa scelta assume, se possibile, ancora maggior valore. Il Presidente Lorenzo Dellai lo ha detto e ripetuto in più occasioni.

La solidarietà internazionale trentina non è un aspetto marginale ma strutturale della nostra politica di sviluppo provinciale. Tale centralità è legata al rischio che questo momento di difficoltà ci porti a chiuderci in noi stessi. Sarebbe un errore fatale, innanzitutto per noi stessi e per la salvaguardia delle nostre prerogative autonomiste. Solo continuando a rimanere aperti e connessi con il mondo, il nord e il sud, l'est e l'ovest, possiamo sperare di rimanere una comunità coesa e solidale, in una parola di rimanere noi stessi, coerenti con la nostra storia e le nostre tradizioni.

Le decine e decine di progetti e

associazioni citati in questo volume sono la testimonianza più vera della vitalità del nostro mondo associativo e della volontà della nostra comunità di rimanere, anche in un momento difficile come quello che stiamo vivendo, aperta e solidale. Sono convinta sia questa la nostra migliore arma per affrontare la crisi attuale. E' grazie a questa capacità che il Trentino riuscirà, anche questa volta, a superare le difficoltà e dare il proprio apporto nella costruzione di un mondo più giusto e solidale.

Lia Giovanazzi Beltrami





Il Trentino e la Solidarietà internazionale


Provincia Autonoma di Trento
Assessorato alla Solidarietà Internazionale

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO PER IL MILLENNIO

Per mettere al bando la guerra e la miseria

 1 ELIMINARE LA FAME E LA POVERTÀ	 2 ASSICURARE L'ISTRUZIONE PRIMARIA A TUTTI I BAMBINI E LE BAMBINE
 3 PROMUOVERE LA PARITÀ FRA UOMO E DONNA	 4 RIDURRE LA MORTALITÀ INFANTILE
 5 MIGLIORARE LA SALUTE DELLE GESTANTI	 6 COMBATTERE L'AIDS, LA MALARIA E ALTRE MALATTIE
 7 MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA E IL RISPETTO DELL'AMBIENTE	 8 LAVORARE INSIEME PER LO SVILUPPO UMANO

www.trentinocooperazione.it

Sulle Rotte del Mondo Il Trentino Incontra i suoi Missionari in America Trento 26 settembre - 1 ottobre 2011

L'America al centro delle Rotte del mondo, continente immenso, con tutte le sue ricchezze, ma anche le sue tante contraddizioni. L'America, che in tempo non lontano accolse tanti emigrati e dove oggi operano 145 missionari trentini e circa un centinaio di associazioni con progetti di solidarietà internazionale. L'America, dove sono presenti anche sei vescovi di origini trentine, Adriano Tomasi, Mariano Manzana, Guido Zendron, Richero Panizza, Dante Frasnelli e Adalberto Rosat. I missionari arrivati in Trentino per animare la manifestazione e incontrare le loro comunità, sono stati ottanta e ad essi si sono aggiunti altri 40 "rientrati", che hanno trascorso la loro vita di missione nel Continente e oggi sono di nuovo in Trentino.

Due eventi hanno preceduto l'arrivo dei missionari il primo è stato l'incontro "America, un continente da scoprire" per cominciare ad articolare alcuni ragionamenti sul Continente americano e sull'impegno dei missionari trentini, che si accompagna a quello di tante associazioni di



volontariato. L'incontro si è aperto con la proiezione in anteprima del documentario di Giorgio Salomon "El papa bianco", girato in Colombia, centrato sulla figura di Remo Segalla, missionario di Arco. Il secondo evento di "avvicinamento" è stato il concerto del gruppo ispano-argentino Otros Aires all'auditorium Santa Chiara.

Sulle rotte del mondo ha poi aperto i battenti ufficialmente lunedì 26 settembre alle ore 11 in Provincia, nella sala Depero, per un saluto collettivo ai missionari e alle missionarie, anche da parte delle autorità provinciali. "L'America è un continente immenso - ha detto l'arcivescovo di Trento - che va dal mondo anglosassone a quello indiano fino a quello italo-americano. I nostri missionari, nelle loro diverse destinazioni, svolgono attività diversissime, in campi che vanno dalla scuola alla sanità e naturalmente all'educazione religiosa. Molti di essi, in America latina, sono anche con gli indios, spesso abbandonati a se stessi. Il segno che lasciano con il loro operato è

importante e duraturo: pensiamo ad esempio a padre Kino (Eusebio Chini, di Segno), a 300 anni dalla morte ancora molto amato in Messico, unico italiano a cui è stata dedicata una statua nel Campidoglio di Washington. Li aspettiamo con grande trepidazione e con grande affetto.”

“Le Rotte del mondo sono importanti anche per la solidarietà internazionale - ha spiegato invece l'assessore Beltrami - perché rappresentano un momento di incontro e di confronto fra i due principali 'attori' delle tante attività che i trentini realizzano nel mondo, in condizioni spesso molto difficili, i missionari, appunto, e il mondo delle associazioni. Attualmente sono 36 i progetti che la Provincia sostiene in America latina, progetti che coinvolgono un gran numero di persone e di comunità. Questa manifestazione rappresenta una scommessa vinta da tutto il Trentino: anche lo scorso anno, nell'edizione dedicata all'Asia, dove i missionari presenti sono pochi, tutti gli incontri pubblici hanno visto affluire un gran numero di persone.

Segno che questo è un evento molto atteso, capace di aprirci davvero le porte del mondo.”



I lavori si sono conclusi Venerdì 30 settembre alle 11 in sala Depero con la conferenza stampa finale e la presentazione dei lavori di gruppo dei missionari e con la consueta serata di chiusura al teatro Sociale. Sabato 1° ottobre si è tenuta la tradizionale veglia missionaria in Duomo.



In rete con il mondo: forum della solidarietà internazionale trentina

13 e 14 maggio 2011



La solidarietà trentina si è voluta mettere a confronto con le tante associazioni trentine, oltre 270, che operano in Africa, Asia, America Latina, Europa orientale e balcanica e con numerosi ospiti esterni, per fare il punto sulla legislazione vigente, nonché per confrontarsi sui modelli



e sugli approcci delle comunità locali, per ragionare assieme su un tema di strettissima attualità, quello delle migrazioni internazionali. L'evento si è articolato in tre momenti, il primo si è tenuto venerdì 13 alla Facoltà di Sociologia di Trento, ed è stato introdotto dai saluti del presidente Lorenzo Dellai. Il tema trattato è stato il ruolo delle comunità locali nella cooperazione internazionale allo sviluppo. Il presidente Dellai ha voluto augurare che questo Forum potesse *“rappresentare un'opportunità per la crescita delle nostre conoscenze, ed un antidoto nei confronti delle paure irrazionali sollevate dai processi e dai conflitti che avvengono nel mondo. Si è voluto, inoltre, rendere conto alla comunità trentina di quello che viene fatto e di come sono usate le risorse pubbliche per sostenere le politiche di cooperazione”*. In rappresentanza del Ministero per gli affari esteri ha parlato poi Mariagrazia Rando, che ha sottolineato come l'attività delle regioni, specie di quelle più attive, sia seguita con molta attenzione dalla Direzione generale

della Cooperazione allo Sviluppo del Ministero. Ha poi auspicato che possa avvenire una crescita delle sinergie fra Governo e regioni e fra le regioni stesse e che in questo contesto i territori possano svolgere un ruolo sempre più importante non solo come soggetti finanziatori ma anche come soggetti attuatori delle iniziative di solidarietà internazionale. Luciano Carrino, vicepresidente del Gruppo povertà dell'Ocse ha parlato dello scambio di buone prassi a livello internazionale fra organismi regionali, ed ha ammonito

nei confronti del paternalismo insito in certe forme di cooperazione internazionale, nonché del centralismo, male che riguarda sia i governi centrali ma può interessare anche l'operato degli enti locali. Massimo Toschi, rappresentante della Regione Toscana, ha ricordato brevemente in apertura Chiara Lubich, per poi proseguire sottolineando come la necessità di decentrare - e al tempo stesso di costruire partenariati stabili fra enti territoriali - è avvertita tanto in Italia quanto in Africa. Ha poi fatto riferimento alle politiche di





accoglienza portando ad esempio quella di Lampedusa che il Trentino ha gestito in maniera assolutamente 'tranquilla', non traumatica per i gruppi di migranti arrivati sulla base degli accordi stabiliti fra regioni e province autonome e governo. Al termine degli interventi è stata data voce al modello Trentino, con Michele Nardelli (Forum trentino per la pace), Francesca Anzi (La Carta di Trento), Marco Tubino (centro di formazione alla solidarietà interna-

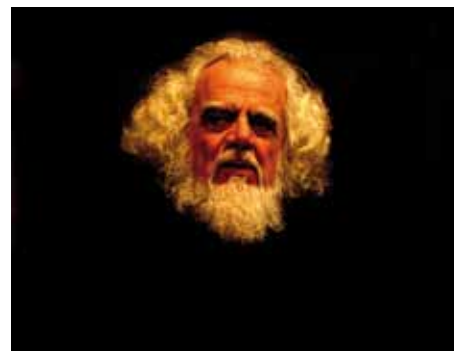
zionale), Diego Schelfi (federazione delle cooperative), Davide Bassi (Università di Trento), Josephine Tomasi (Arcidiocesi di Trento). La sera alla sala della Cooperazione di via Segantini si è tenuto un incontro pubblico sul tema "solidarietà e migrazioni", moderato dalla giornalista Rai Emma D'Aquino, con ospiti il missionario comboniano Kizito Sesana, il giornalista e deputato Jean Leonard Touadi e il noto islamista e sociologo Khaled Fouad Allam. La

seconda giornata del Forum ha avuto per teatro la Facoltà di Sociologia di Trento ed è stata dedicata ad un ampio confronto fra le associazioni sul cammino fatto e su quello ancora da percorrere. I lavori sono stati chiusi dall'assessore alla solidarietà internazionale Lia Giovanazzi Beltrami che ha voluto ringraziare tutti "per esservi messi in gioco perché non è una cosa facile. E grazie per il vostro essere preziosi ambasciatori del migliore Trentino. La nostra terra, con le sue 270 associazioni che si impegnano in ogni angolo del mondo, è conosciuta ovunque per come sa fare solidarietà, è questo

il suo primo 'brand'. Dobbiamo esserne orgogliosi e continuare questo cammino, che è un cammino fatto di partecipazione attiva." Fra le cose che questo Forum ha messo a fuoco, e che verranno sviluppate nel prossimo futuro, l'assessore ne ha citate alcune: a partire proprio dal logo utilizzato per la manifestazione, che è quello di un Trentino in rete appunto con il mondo. Ma soprattutto tanti stimoli e tanti spunti da rimeditare. Ha terminato incoraggiando tutti ad essere sempre consapevoli che la solidarietà crea comunità, sia nei luoghi dove viene messa in pratica sia qui, da dove essa parte.

<p>Venerdì 13 pomeriggio 15.30-19.00 Parole e testimonianze, Via Verdi 20 Trento, Aula 18</p> <p>MODELLI A CONFRONTO Il ruolo delle comunità locali nella cooperazione internazionale allo sviluppo</p> <p>Modera: Jean Leonard Touadi (Dipartimento e giornalista)</p> <p>Intervista del Presidente della Facoltà di Scienze dell'Università di Trento: Bruno Galgani</p> <p>La politica di promozione della solidarietà internazionale della Provincia autonoma di Trento: Michele Nardelli, Presidente della Provincia autonoma di Trento</p> <p>La politica di promozione della cooperazione decentrata italiana Francesca Anzi, Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri</p> <p>La politica europea di sviluppo della cooperazione decentrata promulgata e proposta Margherita Cacciari, Consigliera European Commission Europea</p> <p>La tematica di buone pratiche tra enti locali e livello internazionale: proposte di lavoro per la cooperazione decentrata italiana Luciano Caruso CICC, vicepresidente Gruppo Pasarla</p> <p>Modelli di cooperazione decentrata italiana e mondiale Massimo Turchi (Dipartimento)</p> <p>Modelli e prospettive della cooperazione decentrata della Regione Toscana Rossana Pansa (Dipartimento)</p> <p>Modelli e prospettive della cooperazione decentrata della Regione Emilia Romagna</p>	<p>Le reti del modello trentino: • Michele Nardelli, Presidente Forum evento per la pace e la vita umana • Francesca Anzi, La Carta di Trento • Andrea Ferrero Calzavara, Mediatore della Comunità in Banca • Maria Sabina Coordination, Comitato scientifico del Centro di Formazione alla Solidarietà Internazionale • Diego Schelfi, Presidente Federazione delle Cooperative Trentine • Claudio Bassi, Rettore dell'Università di Trento • Josephine Tomasi, Arcidiocesi di Trento • Centro Migrantes</p> <p>Coordinatori di Jean Leonard Touadi</p> <p>Seguo anche:</p> <p>Venerdì 13 Maggio ore 20.30 Sala Cooperazione, Via Spadari, 10 Trento SERATA PUBBLICA Solidarietà Internazionale e Migrazioni</p> <p>La solidarietà internazionale è il patrimonio equivoco tra persone e territori, capacità nel tempo di comprensione e di nuovi approcci, un patrimonio che si è generato e si genera nelle storie di tutti i popoli, migrazioni libere, forzate, fughe dai conflitti, viaggi alla ricerca di un futuro e di diritti garantiti. Anche il nostro territorio è protagonista di questa conoscenza e scambio culturale di sapere e di valori, e nel tempo questi giorni l'umanità ci spronga e riflettono su questioni e sulle modalità di risolvere ancora le ingiustizie tra solidarietà internazionale e migrazioni.</p> <p>Modera: Emma D'Aquino, Giornalista Rai</p> <p>Paolo Ruffini Sesana, Missionario Comboniano di Napoli Diego Schelfi, Dipendente e giornalista Khaled Fouad Allam, Sociologo Università di Trento</p> <p>Costi di partecipazione gratuita del gruppo di work Venice il Gruppo di lavoro "Trentino in Rete con il Mondo", dell'Associazione culturale AfricAfrica, il sero dell'11 del 2002. Da quell'esperienza l'Italia sul piano culturale ed artistico nel meglio del mondo. I suoi giornalisti membri di varie società tra cui di alto livello, sono la guida artistica del Ministero Jean Milanovich e lo suo assistente Maria Carla Miliavici.</p> <p>Ingresso libero</p>	<p>Sabato 14 maggio 9.30-17.30 Parole e testimonianze, Via Verdi 20 Trento Aula Reale FORUM Prospettive del dialogo della solidarietà internazionale trentina</p> <p>15.30 La Solidarietà Internazionale Trentina: motivazioni, valori e approcci Il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale presenta i risultati dei lavori preparatori tenuti con le associazioni trentine di solidarietà internazionale</p> <p>16.30 Spunti di riflessione Formazione, Relazioni d'attesa e spazi umanitari, Paolo Caruso (Dipartimento Internazionale e Regione servizi civili) e sociali del Comune di Valdenove Valdenove (Dipartimento), Michele Vignolo (art. Coordinatore di area CDP)</p> <p>Come promuovere la partecipazione per una sviluppo integrato della comunità: Paolo Lina Miliavici e giornalista</p> <p>17.30-18.30 Gruppi di lavoro WdM - Gruppo di lavoro con Paolo Caruso Miliavici - Gruppo di lavoro con Michele Vignolo Aggregati - Gruppo di lavoro con Paolo Lina</p> <p>18.30-19.00 Presentazione del 1° gruppo di lavoro</p> <p>19.00-21.30 Presentazione e proiezione video della Solidarietà Internazionale Trentina Lia Beltrami Governatori</p>
--	--	---

TRENTINO IN RETE CON IL MONDO



Salute e FormAzione: la formazione sanitaria nella solidarietà internazionale

Trento, 17 novembre 2011



La provincia in collaborazione con il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale, ha voluto organizzare un seminario formativo rivolto non solo alle associazioni di volontariato che operano in ambito di salute, ma anche a tutti gli operatori sanitari del Trentino. L'obiettivo è stato quello di riunire in una stessa sede formativa tutti coloro che offrono il loro impegno professionale nella cooperazione sanitaria. L'attenzione si è concentrata sulle iniziative rese possibili con la sottoscrizione, nell'ottobre del 2010, di

un protocollo di intesa fra la Provincia autonoma di Trento, Assessorato alla solidarietà internazionale e convivenza e l'Azienda provinciale per i Servizi sanitari.

Ospiti del seminario sono stati dal Ghana il deputy minister alla salute Robert Joseph Mettle Nunoo e l'ambasciatrice Evelyn Anita Stokes Hayford, e dallo Zimbabwe il Dott. Wenceslas Nyamayaro medico distrettuale. Il programma della giornata si è aperta con i saluti dell'assessore provinciale alla solidarietà internazionale e convi-

venza Lia Giovanazzi Baltrami, del direttore dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari Luciano Flor e dell'ambasciatrice del Ghana, sono state presentate anche alcune delle tante esperienze concrete realizzate da medici trentini in vari paesi del mondo, in particolare per la formazione del personale medico locale. La formazione, infatti, è la via maestra per rendere autonomi e autosufficienti i sistemi sanitari dei paesi interessati e contribuire a migliorare la loro qualità della vita.

"L'obiettivo principale dei progetti che stiamo portando avanti, ad esempio in alcuni paesi dell'Africa, è quello di contribuire a migliorare e rendere più autonomi i rispettivi sistemi sanitari, attraverso opportuni percorsi di formazione rivolti a medici locali e realizzati da medici trentini supportati dalla Provincia autonoma, dall'Azienda sanitaria e dalle associazioni di volontariato".
(Lia Giovanazzi Beltrami)

Dell'importanza della collaborazione interistituzionale ha parlato a sua volta il direttore dell'Azienda Sanitaria:

"Collaborare è più difficile che lavorare da soli, questo lo sappiamo, ma è indispensabile. Stiamo adeguando gli strumenti normativi per poter fare sempre meglio, nella consapevolezza che queste iniziative sono importanti per i paesi nelle quali si realizzano ma anche per noi, qui, costituendo un bagaglio prezioso di esperienze per il nostro personale."(Luciano Flor)

L'ambasciatrice del Ghana, dopo avere ringraziato il Trentino per la collaborazione avviata con il governo del paese africano, ha sottolineato il valore prezioso della formazione, il primo e principale strumento per migliorare le condizioni socio-sanitarie delle comunità, in ogni contesto. La formazione è relativamente poco costosa - alcu-



ne delle esperienze realizzate dai medici trentini in Africa sono durate non più di una settimana, e hanno messo immediatamente i medici locali nella condizione di poter trattare con successo nuove patologie - e consente, sul medio periodo, di rafforzare la prevenzione, e quindi in prospettiva di risparmiare risorse. Prima dell'inizio dei lavori è stato proiettato il film "All souls - insieme per lo Zimbabwe", realizzato nell'ospedale di Mutoko, dove opera da anni in dottor Carlo Spagnoli,

documenta un corso teorico-pratico svolto dal neurochirurgo trentino Michele Conti nel paese dell'Africa australe, che ha formato undici medici locali, provenienti da diversi ospedali rurali dello Zimbabwe, per la cura della patologia dell'idrocefalo. I lavori sono iniziati con l'esposizione dei diversi contributi teorici sul tema con Robert Joseph Mettle Nunoo Vice Ministro della Salute del Ghana che ha parlato della "Emergenza salute nei paesi dell'Africa - La formazione del personale



medico in Ghana"; il Dott. Angelo Stefanini, Direttore del Centro Studi in Salute Internazionale e Interculturale - Università di Bologna "Salute Globale: InFormAzione per cambiare. 4° Rapporto dell'Osservatorio Italiano sulla Salute Globale"; il Dott. Martino Ardigó, del Centro di Studi e Ricerche in Salute Sostenibile - Università di Bologna "La salute come bene "Collettivo". Solidarietà e co-costruzione dei Diritti Umani fondamentali tra globalizzazione e crisi economica";

il Prof. Manuel Carballo, Direttore esecutivo del Centro Internazionale per la Migrazione, la Salute e lo Sviluppo a Ginevra "La Medicina delle Migrazioni - un nuovo fronte per la cooperazione internazionale"; la Dott.ssa Suela Cadri, referente della cooperazione sanitaria internazionale della Regione Toscana "La cooperazione decentrata in sanità: riflessioni e spunti dall'esperienza Toscana". Nel pomeriggio gli interventi hanno riguardato l'esperienza del Trentino e all'esame sono stati portati alcuni casi di studio, in paesi come Etiopia, Togo, Mali, Mozambico. Fra gli ospiti: il Dott. Michele Conti, Neurochirurgo dell'Ospedale Santa Maria del Carmine - Rovereto con il "Progetto Etiopia\Zimbabwe\Ghana - formazione chirurgica specialistica"; il Dott. Antonio Mazza, Direttore Pediatria Presidio Ospedaliero di Cles "Una valigia di speranze per il Togo - un sistema formativo per frenare la trasmissibilità dell'AIDS"; Alessandro Brunialti, Delegato attività di emergenza del Comitato Provinciale della Croce Rossa "Progetto Haiti - programma



di formazione per preparare gli operatori di pronto soccorso delle aree distanti dagli ospedali”; il Dott. Giuliano Brunori, Direttore Nefrologia dell’Ospedale Santa Chiara di Trento “Progetto Nefrologia – Due medici del Mali si formano all’Ospedale Santa Chiara di Trento”; don Dante Carraro, Direttore di Medici con l’Africa CUAMM “Diventare medici in Mozambico. L’esperienza di Medici con l’Africa Cuamm a Beira”. Al termine del seminario si è tenuto il teste rivolto agli operatori sanitari

accreditati per il programma di formazione continua Ecm.



SEMINARIO Trento, 17 novembre 2011

Salute e Formazione

La formazione sanitaria nella solidarietà internazionale





DESTINATARI
Il seminario è rivolto a personale medico e paramedico interessato ai temi della solidarietà internazionale. È rivolto anche a tutte le organizzazioni che operano nel campo della cooperazione sanitaria internazionale ed in particolare in ambito formativo. Il seminario è volto a favorire l'incontro tra persone, progetti, possibilità di impegno, idee.

METODOLOGIA
Il seminario è strutturato in due parti. La prima prevede l'intervento di esperti che portano contributi teorici all'oggetto del seminario, la seconda prevede l'intervento di testimoni di esperienze empiriche. Il seminario è accreditato come programma di formazione continua Ecm. Si prevede un test finale per quantificare il riconoscimento del credito formativo. È prevista la traduzione simultanea dall'inglese per l'intervento del Ministro del Ghana e per Carballo.

SEDE
Palazzo Provincia Autonoma di Trento - Sala Depero
Piazza Dante 2 - 38122 Trento

CONTATTI
Fabrizio Zilla
Associazione alla Solidarietà Internazionale e Convivenza
Tel. 0461 49 3429
fabrizio.zilla@provincia.tn.it
www.trentinosolidarieta.it

ISCRIZIONE
I moduli di iscrizione sono disponibili on-line sul sito:
www.trentinosolidarieta.it
www.tscic.eu

Si raccomanda l'iscrizione entro lunedì 14 novembre 2011.



ore 8.30
Accreditamento partecipanti

ore 9.00
SALUTO AUTORITÀ
- Lorenzo Triella, Presidente della Provincia Autonoma di Trento
- Mr. Chireh Joseph Yieleh, Ministro della Salute del Ghana
- Mrs. Evelyn Anita Stokes Hayford, Ambasciatrice del Ghana in Italia
- Lia Giovanazzi Beltrami, Assessore alla solidarietà e alla convivenza
- Ugo Rossi, Assessore alla salute e politiche sociali

ore 9.45
Visione del film "ALL SOULS - INSIEME PER LO ZIMBABWE"

ore 10.15
Pausa Caffè

ore 10.30
INIZIO LAVORI
- Mr. Chireh Joseph Yieleh, Ministro della Salute del Ghana
L'emergenza salute nei paesi dell'Africa - La formazione del personale medico in Ghana
- Dott. Angelo Stefanini, Direttore del Centro Studi in Salute Internazionale e Interculturale - Università di Bologna
Salute Globale: InFormazione per cambiare. al Rapporto dell'Osservatorio Italiano sulla Salute Globale
- Dott. Martino Ardigo, Centro di Studi e Ricerche in Salute Sostenibile - Università di Bologna
La salute come bene "Collettivo" - Solidarietà e co-costruzione dei Genizi Umani Fondamentali tra globalizzazione e crisi economica
- Prof. Manuel Carballo, Direttore esecutivo del Centro Internazionale per la Migrazione, la Salute e lo Sviluppo - Ghana
La Medicina delle Migrazioni - un nuovo fronte per la cooperazione internazionale
- Dott.ssa Susela Caddi, referente della cooperazione sanitaria internazionale della Regione Toscana
La cooperazione decentrata in sanità: riflessioni e spunti dall'esperienza Toscana

ore 13.00
Pausa pranzo

ore 14.00
RIPRESA LAVORI
- Dott. Michele Cerri, Neurochirurgo dell'Ospedale Santa Maria del Carmine - Rovereto
Il Progetto Zizipali/Zimbabwe/Ghana - formazione chirurgica specialistica
- Dott. Antonio Mazza, Direttore Pediatra Presidio Ospedaliero di Cles
Una valigia di speranza per il Togo - un sistema formativo per frenare la trasmissibilità dell'AIDS
- Alessandro Brunalti, Delegato attività di emergenza del Comitato Provinciale della Croce Rossa
Progetto Haiti - programma di formazione per preparare gli operatori di pronto soccorso delle aree distanti dagli ospedali
- Dott. Giuliano Brunori, Direttore Nefrologia dell'Ospedale Santa Chiara di Trento
Progetto Nefrologia - Due medici del Mali si formano all'Ospedale Santa Chiara di Trento
- don Dante Carraro, Direttore di Medici con l'Africa CUAMM
Diventare medici in Mozambico. L'esperienza di Medici con l'Africa Cuamm a Beira
- Dott. Wenceslas Nyamayaro, Zimbabwe

ore 16.45
Interventi di altre associazioni

ore 17.30
Conclusioni dell'Assessore alla solidarietà internazionale e alla convivenza, Lia Giovanazzi Beltrami

ore 18.00
Test formazione continua ECM

ore 18.30
Conclusione





Titolo: Progetto di formazione per la patologia neurochirurgica

Settore: Salute



Undici chirurghi Generali e tre infermieri dello Zimbabwe, sono stati formati con uno stage di una settimana per operare bambini affetti da idrocefalo, patologia molto frequente nel paese africano. Il progetto, che ha avuto la partecipazione dell'Associazione Lifeline Dolomites, si è svolto presso l'Ospedale "Luisa Guidotti". La struttura, con oltre 200 posti letto, serve una popolazione di circa un milione di abitanti, sparsi

nel territorio del distretto rurale di Mutoko, Provincia Mashonaland East dello Zimbabwe. Il corso ha avuto una parte teorica ed una pratica per la tecnica chirurgica. Nella parte pratica gli interventi sono stati eseguiti direttamente dai chirurghi locali, con la sola supervisione del neurochirurgo formatore. Questo ha dato la possibilità ai chirurghi di apprendere la tecnica operando direttamente sui casi.

Contributo provinciale:
16.310,60 Euro

Partner locale:
Luisa Guidotti Hospital

Localizzazione:
Mutoko - ZIMBABWE



Titolo: Progetto di formazione per la patologia neurochirurgica presso il Tamale Teaching Hospital

Settore: Salute



Il progetto è stato sperimentato con successo già in Etiopia nel dicembre 2010 e in Zimbabwe nel 2011. In considerazione dei risultati dei due precedenti interventi, che hanno dimostrato l'efficacia dei progetti di formazione del personale locale, si è deciso di utilizzare questo stesso sistema in altre aree del continente africano. L'iniziativa dell'Associazione

Amici della Sierra Leone, è stata realizzata direttamente con il governo ghanese e il corso si è tenuto presso l'Ospedale di Tamale che si trova nel Nord del Paese. Sono stati formati 5 chirurghi locali, nello stesso contesto si è tenuto anche un corso per anestesisti pediatrici, quest'ultimo è stato tenuto da un anestesista dello Zimbabwe.

Contributo provinciale:
10.910,00 Euro

Partner locale:
Governo del Ghana

Localizzazione:
Tamale - GHANA

Verso una Provincia ad emissioni zero



Con deliberazione n. 2994 del 7 novembre 2008 la Giunta provinciale ha approvato il progetto “Verso una Provincia ad emissioni zero: progetti compensativi, volontari e aggiuntivi, attraverso interventi forestali nei Paesi in via di sviluppo”. Il progetto prevede l’attivazione di un bando, rivolto agli organismi volontari trentini che si occupano di cooperazione allo sviluppo, per specifici progetti di forestazione e/o di lotta alla de-

forestazione da attivare nei Paesi in via di sviluppo. Con deliberazione n. 2039 del 3 settembre 2010 è stato approvato il bando. Al bando hanno aderito 17 associazioni trentine presentando altrettanti progetti. Con determinazione n. 186 del 14 dicembre 2010 è stata approvata la relativa graduatoria e assegnati, con le risorse disponibili, i contributi al progetto posizionato al primo posto e al secondo. Per il 2011 non

era prevista una nuova edizione del bando, ma vista la bontà dei progetti considerati idonei e collocati ai primi posti della graduatoria, non finanziati per mancanza di risorse, la Provincia ha deciso di proseguire con la graduatoria approvata nel 2010. Sono risultati finanziabili con le risorse disponibili tre progetti.

“Progetto compensativo di riforestazione in Kenya” presentato dalla Fondazione Fontana Onlus

con una spesa ammessa pari a 127.500,00 Euro ed un contributo concesso pari a 100.000,00 Euro. Il progetto propone la riforestazione di Shamanek e Ndaragwa, due aree collocate all’interno della tutela dei territori centrali del Kenya e che da circa 20 anni sono soggette a deforestazione. Le principali cause della deforestazione sono da ricercare nello sfruttamento commerciale, nella riduzione del personale forestale e negli incendi boschivi. Si tratta di due aree attualmente cogestite dal governo Keniano e da associazioni delle comunità locali; la cogestione delle foreste è un sistema legalmen-

te riconosciuto e molto radicato in Kenya. La riforestazione, che avverrà attraverso la piantagione di 290.000 giovani piante indigene, sarà funzionale ad un uso sostenibile di quest’area, all’avvio di attività generatrici di reddito ed alla produzione di beni e servizi ambientali come ad esempio la creazione di crediti di carbonio. Le piantine utilizzate verranno prodotte da vivai locali che garantiranno le quantità richieste dal progetto. Questo progetto si caratterizza inoltre per il coinvolgimento di numerosi attori locali in Kenya a partire dal governo fino alle associazioni delle comunità locali che parteciperanno attivamente anche nella realizzazione di programmi di sensibilizzazione ambientale.

Progetto “Dalla Karamoja un aiuto per salvaguardare l’ambiente tramite la forestazione con acacie in Uganda” presentato dall’Associazione ASSFRON- Associazione Scuola Senza Frontiere con una spesa ammessa pari a 47.460,00 Euro ed un contributo concesso pari a 37.968,00 Euro.

Il progetto prevede la realizzazione di alcuni boschi di acacia nei pressi di scuole e parrocchie nella regione Karamoja in Uganda. In questa zona la deforestazione è causata soprattutto dal taglio della legna da ardere e dalla produzione di carbone. In totale saranno afforestati 30 ettari per un totale di 20.000 piante. Si prevede inoltre la realizzazione di 4 vivai quali futuri rifornimenti di nuove piantine. Le piante resteranno a dimora per 50 anni con un sistema di sostituzione in caso di piante perdute e serviranno anche per la raccolta di gomma arabica, creando attività generatrici di reddito per le popolazioni locali. Accanto all'attività di piantagione si svolgeranno programmi di formazione e sensibilizzazione nelle scuole della Karamoja.

“Progetto di riforestazione in Somalia su terreni salati” presentato dall’Associazione Acqua per la Vita – Water for Life con una spesa ammessa di 99.650,00 Euro ed un contributo concesso pari a 79.650,00 Euro.
20 anni di anarchia in Soma-

lia hanno ridotto drasticamente la vegetazione arborea a causa dell’abbattimento incontrollato per le necessità energetiche e alimentari; in particolare questo progetto si concentra nell’area del Basso Shabeelle dove il fiume Shabeelle esonda periodicamente allagando vaste aree. Le piene dello Shabeelle sono altamente salate in quanto il fiume nel suo corso attraversa enormi depositi lagunari salini. Sui terreni salati non è più possibile coltivare alcun

prodotto alimentare tradizionale. Dal 2000 l’associazione Water for Life – Acqua per la vita, anche grazie al contributo della PAT, ha istituito una scuola agraria la quale, in collaborazione con FAO, ha svolto delle ricerche sui terreni salati. Da tali studi emerge la possibilità di sfruttare queste aree improduttive attraverso una mirata riforestazione, che oltre ad aumentare il verde può produrre cibo per la popolazione, foraggio per gli animali domestici e legname da

costruzione. Il progetto prevede inoltre la produzione di un vivaio in tutte le scuole dell’area coinvolta in cui si planteranno alcune specie di cui già si conosce l’adattabilità ai terreni salati e la possibilità di consociazione. Con le suddette specie verranno piantati 25 ettari con piantine fornite da una ONG locale. Si prevede infine il trapianto con “feste degli alberi” delle piantine prodotte nelle scuole, dove si svolgeranno anche percorsi di sensibilizzazione ambientale.



Attività del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale Anno 2011

Il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale (TCIC the Training Centre for International Cooperation) nasce nel 2008 per volontà della Provincia Autonoma di Trento, della Federazione Trentina della Cooperazione, della Fondazione Opera Campana dei Caduti e dell'Università degli Studi di Trento; in partenariato con: le Associazioni trentine di Solidarietà Internazionale, il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, il Centro OCSE-LEED di Trento.

L'assemblea straordinaria, del 20 giugno 2011, ha sancito il rinnovo dell'associazione Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale per ulteriori cinque anni, raccogliendo la fiducia e la stima da parte dei soci in relazione al lavoro sinora svolto.

Il Centro, attraverso la formazione, la ricerca, l'informazione e la sensibilizzazione si propone di contribuire alla professionalità di chi opera nella solidarietà internazionale, fornendo maggiori strumenti per decidere, ottimizzare le risorse e innovare tanto l'organizzazione quanto le relazioni tra diverse realtà.

Pur essendo la **formazione** l'obiettivo principale del Centro, numerose

sono le attività che ne fanno da collario e che facilitano l'incontro e la messa in rete tra persone e saperi, tra organizzazioni ed esperienze, tra istituzioni pubbliche e private, tra prassi e politiche.

Attenzione particolare viene rivolta al **territorio**, favorendo **partecipazione** e condivisione attraverso la **sensibilizzazione** e la diffusione di conoscenze e momenti di approfondimento delle tematiche connesse alla solidarietà internazionale rivolti alla cittadinanza. Altro punto di forza del Centro, la **ricerca**, quale strumento di analisi per meglio capire i possibili nuovi orientamenti della solidarietà internazionale il loro valore e significato, produrre pensiero critico, individuare bisogni di apprendimento.

Principali linee di lavoro e i contenuti della formazione

Leggere Testi e ConTesti internazionali in evoluzione:

percorsi di introduzione storico-istituzionale ai contesti internazionali con approfondimenti per paese o



per tema; laboratori sulle rappresentazioni e narrazioni dei contesti in cui opera la solidarietà internazionale: decostruzione e ricostruzione degli immaginari. Rivolti ad operatori della solidarietà internazionale, insegnanti, studenti e cittadini.

Incontrare l'Altro e l'Altrove:

percorsi di primo avvicinamento alla solidarietà internazionale che ricomprendono elementi introduttivi alla storia, alle persone e alle organizzazioni che hanno contribuito alla sua evoluzione, gli strumenti di cui si sono dotati, i valori, le motivazioni e gli approcci che sostengono le azioni di solidarietà internazionale e i soggetti che le agiscono. Rivolti a

giovani e volontari.

Progettare Strumenti e Significati:

percorsi volti a rafforzare le competenze di operatori e progettisti impiegati presso associazioni, imprese sociali ed organizzazioni non profit che organizzano e gestiscono attività di sviluppo in ambito locale e internazionale e a consolidare le capacità di elaborare e porre in essere una progettazione consapevole, innovativa, integrata e coerente rispetto ai contesti.

Gestire la complessità:

percorsi volti a rafforzare le competenze di figure "manageriali" interne alle organizzazioni (associazioni,

enti locali, istituzioni) preposte alla pianificazione e gestione strategica e al coordinamento delle attività, con ruoli di responsabilità in ambito gestionale e decisionale. Rivolti a decisori.

Partecipare come cittadinanza attiva:

eventi, incontri, serate pubbliche, giornate di studio, convegni, rassegne di film/documentari: occasioni per avvicinare, partecipare e contribuire alla riflessione sulle tendenze emergenti e innovative della solidarietà internazionale. In partenariato con altri attori del territorio trentino impegnati nella promozione di una cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva.

Le attività formative proposte nel 2011

Leggere Testi e ConTesti internazionali in evoluzione

LA RIVOLUZIONE DELLA DIGNITÀ

Approfondimento sulle rivolte in Tunisia con proiezione di brevi filmati, lettura di testi e le testimonianze di una blogger tunisina e di una Trentina impegnata in Tunisia nella cooperazione internazionale in un dibattito fra politica e nuove tecno-

logie.

Quando: aprile 2011

LA STORIA DELL'ALTRO: AMERICA LATINA

Seminari di approfondimento sull'America Latina contemporanea per leggere i contesti in cui opera la solidarietà internazionale. Il percorso ha teso a evidenziare sia i tratti comuni per area geografica sia la grande eterogeneità, con l'obiettivo di offrire una chiave di lettura utile a decifrare i principali nodi e fenomeni della storia politica, economica e sociale latinoamericana, oltre che la dimensione internazionale.

Quando: maggio 2011

LA STORIA DELL'ALTRO: MEDIO ORIENTE

Laboratorio per insegnanti, sulle narrazioni storiche dell'Altro, con la testimonianza di Sami Adwan. La narrativa come strumento di conoscenza transculturale per costruire la pace, per riconoscere, dare valore e dignità alla storia di ogni popolo. La narrazione per mettere in luce particolari spesso passati inosservati ma capace di raccontare oltre le parole.

Quando: maggio 2011

LA STORIA DELL'ALTRO: AFRICA SUB-SAHARIANA

Seminari di approfondimento sull'Africa Sub-sahariana, quattro lezioni

dalla fase storica della decolonizzazione e delle indipendenze nel contesto internazionale del dopoguerra fino ai nostri giorni. Mediante il ricorso a casi studio si è focalizzato su vari territori africani (Costa d'Avorio, Kenya, Mozambico, Sudafrica, Rwanda, Kiwu, Darfur, ...) scegliendo alcune tematiche di approfondimento: terra, produzione, lavoro, povertà, salute, educazione, identità, cittadinanza, etnicità e conflitto.

Quando: giugno 2011

COOPERARE A PRIMAVERA: IL NORDAFRICA TRA RICONOSCIMENTO E OBLIO

Seminario di approfondimento di due giornate con l'obiettivo di presentare un quadro delle recenti evoluzioni socio-politiche nei paesi del Nordafrica e provare a leggere in modo forse diverso i fatti, le loro ricadute internazionali e di conseguenza anche locali, sui nostri territori. E' stato scelto di focalizzare sulle radici storiche della primavera mediterranea, sui mezzi di informazione e le fonti, oltre che sugli strumenti di lettura del conflitto.

Quando: giugno 2011

LA STORIA DELL'ALTRO: CAUCASO

Seminari di approfondimento sul Caucaso: quattro appuntamenti alla scoperta delle società, della storia e della realtà quotidiana in un excursus storico dall'impero ai nostri

giorni, con focus geografici e tematici.

Quando: ottobre 2011

LABORATORIO IMMAGINI E IMMAGINARI

Laboratorio per indagare le modalità di scrittura con la luce nei contesti di solidarietà internazionale, pensato in particolar modo per operatori e volontari delle associazioni che durante il periodo estivo hanno avuto modo di scattare e condividere su una piattaforma online le fotografie dei rispettivi progetti di cooperazione.

Quando: luglio – novembre 2011

Incontrare l'Altro e l'Altrove

GIOVANI SOLIDALI – 5^ EDIZIONE

Corso di primo avvicinamento alla solidarietà internazionale, giunto alla quinta edizione, promosso in collaborazione con Politiche Giovanili del Comune di Rovereto e Servizio Solidarietà Internazionale della P.A.T., indirizzato a 20 giovani della Vallagarina tra i 18 e i 28 anni per vivere l'esperienza del volontariato internazionale e tradurla in progettualità e attività sul proprio territorio.

Quando: gennaio – maggio 2011

SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE PARTE DAI TERRITORI – SI PARTE

Corso di educazione alla solidarietà



internazionale, con la partecipazione degli operatori dell'associazionismo trentino, pensato per mostrare come il territorio trentino pensa e vive la solidarietà internazionale, come le associazioni laiche e religiose, alcuni soggetti provinciali, i volontari internazionali si muovono in tale ambito ... a partire dai territori.

Quando: marzo – maggio 2011

CIVICAS – CONTESTI INTERNAZIONALI IN EVOLUZIONE E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Corso di introduzione alla cooperazione internazionale pensato per gli studenti universitari, valido per l'ottenimento di un credito formativo. Fra gli obiettivi quello di creare consapevolezza sui legami fra la dimensione personale e professionale e i contesti di cooperazione internazionale, valorizzando le testimonianze di professionisti e operatori. Giunto alla seconda edizione, il corso è ospitato dalle facoltà di

Ingegneria e Sociologia, ma aperto a tutti gli studenti interessati dell'Università degli Studi di Trento.

Quando: giugno – settembre 2011

IO IN EUROPA PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Corso per definire il proprio curriculum formativo attraverso la conoscenza diretta delle Istituzioni Europee. Articolato in due moduli formativi, uno a Trento con la finalità di offrire un quadro di come opera la Comunità Europea in materia di Cooperazione alla Sviluppo. Pensato in particolare per studenti universitari, operatori della cooperazione e persone ancora nella fase di definizione del proprio percorso formativo e professionale. Il percorso ha aperto all'opportunità di un dialogo diretto con referenti e rappresentanti dei più importanti organi dell'Unione Europea in materia di cooperazione.

Quando: giugno - luglio 2011

COMUNICARE IL MONDO

Percorso formativo sulla comunicazione nella solidarietà internazionale proposto in collaborazione con i Comuni di Brentonico, Ala e Villa Lagarina, dedicato a giovani, studenti universitari, operatori della solidarietà internazionale, degli organi d'informazione e comunicazione, ad insegnanti e a chiunque interessato al tema.

Quando: ottobre - dicembre 2011

Progettare Strumenti e significati

LABORATORIO PROGETTI

Il laboratorio era rivolto a operatori con esperienza di progettazione e realizzato nei percorsi di accompagnamento alla stesura di progetti di solidarietà internazionale per le associazioni che intendono presentare domanda di finanziamento all'Ente pubblico. Accanto alla parte formativa in aula è stato attivato uno spazio di accompagnamento online (help desk) per i partecipanti al laboratorio. La novità metodologica consisteva nella sperimentazione di un "gruppo di consulenza": gli aspetti trattati nel corso sono stati calati nelle rispettive realtà organizzative e progettuali quale strumento di riflessione e apprendimento per il gruppo.

Quando: settembre - ottobre 2011

COOPERAZIONE E PROGETTI EUROPEI

Corso sull'analisi delle procedure europee per la presentazione e gestione di progetti. Rivolto a funzionari di enti locali e operatori di associazioni di volontariato e solidarietà internazionale per acquisire competenze operative per il proprio ruolo, oltre che a studenti universitari al fine di inserire nel proprio portafoglio competenze di gestione di progetti.

Quando: novembre 2011

MICROFINANZA

Corso introduttivo ad una finanza accogliente: modelli di riferimento ed esperienze a confronto.

Progettato e realizzato in collaborazione con Microfinanza Srl per accrescere il livello di conoscenza e formazione sui temi collegati alla microfinanza sia in paesi a basso reddito che in Italia e in Europa. Il percorso è stato pensato principalmente per operatori e volontari di associazioni di solidarietà internazionale, comunità di immigrati e organizzazioni che si occupano di stranieri, organizzazioni sindacali e imprenditoriali coinvolte in iniziative di microfinanza o in procinto di dedicarsi al tema.

Quando: ottobre - dicembre 2011

ESSERCI NEL MONDO PLUS

Corso organizzato in collaborazione con l'Ufficio del Servizio Civile della P.A.T. e rivolto ai giovani partecipanti dell'omonimo corso base interessati a proseguire il cammino di conoscenza di mondi e realtà, non solo



geograficamente lontani. L'obiettivo era quello di offrire alcuni strumenti pratici per raccontare la storia, le difficoltà, la crescita, i risultati raggiunti e quelli a cui tendere, attraverso sguardi attenti al contesto e rispettosi dell'Altro, capaci di vedere e narrare, per ricondurre al noto ciò che talvolta ci appare lontano e sconosciuto.

Quando: aprile - ottobre 2011

NIENTE FUMO, TUTTO ARROSTO TECNOLOGIE APPROPRIATE AD USO DOMESTICO

Evento organizzato in collaborazione con l'Assessorato alla Solidarietà internazionale e alla convivenza sul tema delle tecnologie appropriate a fini domestici. Da un punto di vista metodologico si è unita la parte teorica alle dimostrazioni pratiche. Dedicato in particolare agli operatori della solidarietà internazionale, il laboratorio per la creazione di piccoli bruciatori a partire da semplici lattine ha coinvolto le associazioni di cooperazione internazionale sia nella presentazione delle proprie esperienze che nell'animazione del dibattito.

Quando: febbraio 2011

NOIALTRI. IL RUOLO DELLA COMUNICAZIONE NELLA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Incontro pubblico coorganizzato con il Comune di Ala nell'ambito del percorso formativo Comunicare il mondo.

A tema i rischi che si innescano comunicando la solidarietà internazionale, gli equilibri che la comunicazione presuppone, oltre che le prerogative che si auspica essa rivesta nella lettura dell'Altro e dell'Altrove.

Quando: novembre 2011

ATTENZIONE! COMUNICAZIONE SOCIALE IN CORSO

Incontro pubblico organizzato assieme al Comune di Villa Lagarina nell'ambito del percorso formativo Comunicare il mondo.

A tema la pubblicità progresso e in senso lato le attenzioni, sensibilità e conoscenze richieste in comunità in continuo cambiamento.

Quando: dicembre 2011

IN PIAZZA. DALLE PIAZZE VIRTUALI ALLE PIAZZE MONDIALI

Incontro pubblico nell'ambito del percorso formativo Comunicare il mondo. A tema i social network, le loro potenzialità e la capacità di promuovere partecipazione e processi di democratizzazione. La tecnologia che accelera i tempi del cambiamento come segnale unico nella storia, propulsore di grandi trasformazioni.

Quando: novembre 2011

SALUTE E FORMAZIONE: LA FORMAZIONE SANITARIA NELLA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Seminario sulla formazione sanita-

ria nella solidarietà internazionale, proposto nell'ambito del protocollo d'intesa formalizzato il 29 ottobre 2010 tra Provincia autonoma di Trento, Assessorato alla Solidarietà Internazionale e Convivenza ed Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, che prevede, tra gli obiettivi condivisi, il coinvolgimento di personale medico e paramedico nei progetti di solidarietà internazionale, favorendo soprattutto quei progetti che riguardano la formazione del personale locale. L'iniziativa era inserita nel programma ECM per l'aggiornamento del personale medico e paramedico del Trentino.

Quando: novembre 2011

Gestire la complessità

OFFICINA DEI PENSIERI E DELLE PRATICHE

Laboratorio permanente per le organizzazioni di solidarietà internazionale, rivolto in particolare a chi all'interno di tali realtà governa i processi strategici dell'organizzazione. Si è proposto uno spazio in cui riflettere e attrezzarsi in rapporto ai propri processi di lavoro, sviluppando competenze individuali e organizzative, ma anche di individuare criticità su cui investire e costruire conoscenza. Articolato in laboratori e seminari, ha offerto la

possibilità di affiancare un accompagnamento individualizzato alle singole associazioni.

Quando: gennaio-giugno 2011

L'IDEA DI UNA COMUNITÀ COMPETENTE

Il seminario, realizzato nell'ambito del laboratorio Officina dei pensieri e delle pratiche, ha proposto una lettura della comunità competente nei suoi presupposti, nelle sue caratteristiche e potenzialità, secondo l'ipotesi che essa rappresenti uno dei riferimenti cardine delle relazioni di cooperazione internazionale finalizzate allo sviluppo di capitale sociale mediante partenariati tra comunità e territori.

Quando: 21 gennaio 2011

QUALE COMUNICAZIONE PER QUALI SIGNIFICATI

Il seminario, realizzato nell'ambito del laboratorio Officina dei pensieri e delle pratiche, ha inteso introdurre il tema della comunicazione sociale mettendo a fuoco questioni cruciali legate a efficacia, limiti etici, visione strategica e competenze. Nel terzo settore la comunicazione è infatti elemento strategico non solo per la costruzione, cura e manutenzione delle relazioni esterne ma anche per il lavoro di animazione dei territori nel veicolare significati e costruire visioni comuni.

Quando: aprile 2011

IL RAPPORTO TRA MIGRAZIONI E SVILUPPO (THE MIGRATION-DEVELOPMENT NEXUS REVISITED)

STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE
 Convegno internazionale organizzato in collaborazione con SMMS – Scenari Migratori e Mutamento Sociale. Le tre giornate di analisi comparata e interdisciplinare hanno richiamato in Trentino numerosi esperti internazionali per affrontare alcuni importanti nodi del rapporto fra migrazioni e sviluppo, coinvolgendo figure e ruoli diversi del mondo della ricerca, degli operatori e dei decisori pubblici.

Sono stati esaminati in particolare: le politiche migratorie nei Paesi d'origine e di destinazione, il loro rapporto e l'influenza esercitata dagli attori extrastatali, le rimesse derivate dagli sforzi dei migranti per ottenere all'estero migliori opportunità di vita, le "diaspore" e le azioni di co-sviluppo, gli effetti dell'emigrazione sulla struttura economica, politica e socio-culturale della società d'origine, oltre agli effetti delle migrazioni e delle reti transnazionali dei migranti sui rapporti di genere, di generazione e familiari.

Quando: giugno 2011

SUMMER SCHOOL: COMUNITÀ E SVILUPPO LOCALE (COMUNIDAD Y DESARROLLO LOCAL)

La Summer School internazionale di due settimane - progettata e realiz-

zata in collaborazione con l'Università colombiana Eafit e il Centro OCSE Leed per lo sviluppo locale - ha portato in Trentino un gruppo di studio dalla Colombia per lavorare insieme sulle strategie di sviluppo locale.

Il percorso ha coinvolto i partecipanti, provenienti dall'Università Eafit di Medellin, in un lavoro di ricerca e confronto, di analisi delle esperienze dei territori di riferimento, di costruzione di chiavi interpretative e strumenti operativi.

Il filo conduttore del lavoro è stato il capitale territoriale, un concetto complesso che riassume la ricchezza di un luogo e della comunità che lo popola.

Quando: luglio 2011

LABORATORIO EUROPA

Tavolo ad invito nell'ambito del lavoro di Ricerca-Azione, rivolto a coordinatori e responsabili di organizzazioni, per valutare la fattibilità di una esercitazione sull'elaborazione di proposte progettuali e sullo sviluppo di partenariati su linee di finanziamento europeo.

Quando: settembre 2011

TERRITORI COMPETENTI (SKILLED TERRITORIES)

Seminario internazionale di capacity building – ideato e progettato con il Centro OCSE Leed per lo sviluppo locale a Trento, con il Comitato Turismo OCSE e con tsm – Trentino

School of Management. Giunto alla seconda edizione e finalizzato alla creazione di uno spazio di confronto e scambio di conoscenze ed esperienze, per generare nuova conoscenza tra i partecipanti (relatori, formatori, corsisti).

A tema il ruolo di territori e comunità locali nella promozione di un turismo sostenibile; gli effetti di politiche integrate e strutture di governance efficaci sull'implementazione di strategie di sviluppo locale basate sul turismo; il riconoscimento delle culture locali, della qualità della vita e della tutela del paesaggio quali fattori chiave dello sviluppo turistico; le condizioni che favoriscono il miglioramento delle competenze e lo spirito imprenditoriale per lo sviluppo turistico.

Quando: dicembre 2011

Partecipare eventi

MARICICA E LE ALTRE

Ciclo di documentari e dibattiti per conoscere e raccontare i minori e le donne in migrazione, organizzato in collaborazione con SMMS – Scenari Migratori e Mutamento Sociale. La rassegna ha proposto un percorso visivo su angoli del mondo, per raccontare vite diverse con diversi linguaggi: quello di presa diretta, docu-fiction e materiali d'archivio.

Quando: marzo 2011

50 ANNI DOPO:

(IN)DIPENDENZE AFRICANE

Ciclo di tre seminari, organizzati in collaborazione con UniStudentT in occasione del cinquantesimo anniversario di molte indipendenze africane. L'occasione ha portato a riflettere su alcuni nodi



tematici dell'Africa di oggi: dagli equilibri interni, alle autonomie economiche, all'autosufficienza alimentare.

Quando: maggio 2011

LA STORIA DELL'ALTRO: ISRAELIANI E PALESTINESI

Incontro pubblico con l'autore Sami Adwan e presentazione del libro: "La Storia dell'Altro"

Un "piccolo manuale di storia" - come lo definisce l'autore - già adottato in alcune scuole israeliane e palestinesi. L'autore racconta la storia di 700 ragazzi e una dozzina di insegnanti israeliani e palestinesi nel loro processo di bonifica di uno

dei campi minati più pericolosi per il percorso della pace. Per iniziare a ripensare la storia.

MIGRAZIONI E SVILUPPO – RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

Rassegna cinematografica proposta in collaborazione con SMMS – Scenari Migratori e Mutamento Sociale e con Cinformi in occasione del convegno internazionale Migrazioni e Sviluppo.

Focus della rassegna è stato il rapporto tra migrazioni e sviluppo nei paesi di origine.

Quando: maggio 2011

LA VISIONE DELL'ACQUA: DALLA COSMOGONIA ANDINA ALLA DIFESA DELLE MONTAGNE E DEI BENI COMUNI

Serata pubblica promossa in collaborazione con le Associazioni Aca de Vita, Goccia Solidale e Yaku e dal Comune di Taio per affrontare il tema del diritto all'acqua riletto nelle esperienze delle associazioni coinvolte.

Quando: maggio 2011

FUOCO PERFETTO. PRIMI PASSI PER UN TRENINO A EMISSIONI ZERO

Due appuntamenti sull'uso delle tecnologie appropriate a fini domestici: una tavola rotonda e un documentario in presenza di Dale Andreatta, scienziato americano di origini trentine. Sono interve-

nuti gli operatori della solidarietà internazionale, fumisti, addetti ai lavori, ecologisti e cittadini interessati. Prosecuzione ideale dell'appuntamento di febbraio Niente fumo, tutto arrosto, che aveva già affacciato la comunità trentina a quella scientifica internazionale per sperimentare tecnologie rispettose dell'ambiente e alla portata di tutti.

Quando: settembre 2011

SULLE ROTTE DEL MONDO – RASSEGNA DI CINEMA LATINOAMERICANO

Rassegna di cinema latinoamericano proposta in collaborazione con l'associazione Madrugada nella cornice della terza edizione del festival Sulle Rotte del Mondo - America, che ha avuto quest'anno come protagonisti i numerosi missionari trentini impegnati in America Latina. Ha inteso essere uno spazio artistico di approfondimento e riflessione per avvicinare la comunità trentina alla realtà latinoamericana. Documentari, poesie, dibattiti e testimonianze quali occasioni di conoscenza di un continente in rapido mutamento, dinamiche proprie di contesti diversi ma che ci riguardano da vicino. La rassegna ha visto la partecipazione di registi, esperti e operatori di associazioni trentine che operano in America Latina.

Quando: settembre 2011

CONFRONTO CREATIVO – DAL DIRITTO DI PAROLA AL DIRITTO DI ESSERE ASCOLTATI

Incontro e conversazione con Marianella Sclavi, scienziata sociale innovativa e non convenzionale, esperta di gestione creativa dei conflitti, di metodologia umoristica, di arte dell'ascoltare.

La presentazione del libro Confronto creativo, scritto con Lawrence E. Susskind, è stata occasione per introdurre la tecnica o approccio di

programmazione partecipata che il Centro ha inteso sperimentare per mettere in gioco il patrimonio di conoscenze, esperienze e relazioni delle varie persone, enti e associazioni che in Trentino si occupano di solidarietà internazionale e che condividono l'interesse a formulare proposte di lavoro coordinate e fornire elementi di scelta per la programmazione strategica del Centro stesso.

Quando: 21 dicembre 2011

INDAGINE SULLA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE TRENINA

Svolta in collaborazione con l'Assessorato alla Solidarietà internazionale della Provincia Autonoma di Trento e la Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Trento, l'indagine si è posta l'obiettivo di individuare le motivazioni, i valori e gli approcci che animano il lavoro dei 271 enti di solidarietà internazionale che negli ultimi anni hanno richiesto alla PAT un sostegno per la realizzazione dei rispettivi progetti. Sono stati organizzati dieci incontri in sette diverse aree del Trentino durante i quali le associazioni hanno compilato un questionario, sono state in parte intervistate attraverso la tecnica del racconto di vita e hanno ragionato sulla loro collocazione

nel medio-lungo periodo. In questo modo si è creato un contatto diretto con 103 enti e oltre 150 persone interessate all'argomento. Grazie alla compilazione online e via posta la rilevazione è riuscita a coinvolgere in totale 141 associazioni. Due gli appuntamenti di restituzione dei dati dell'indagine, il primo a maggio, nell'ambito dell'organizzazione del Forum della Solidarietà Internazionale Trentina organizzato dal Servizio Emigrazione e Solidarietà Internazionale della Provincia Autonoma di Trento, presso la Facoltà di Sociologia dell'Università degli Studi di Trento, il secondo a novembre al Centro per la Formazione alla Solidarietà internazionale.

QUO VADIS? PERCORSO PARTECIPATO

A fine di dare valore all'ascolto, alla partecipazione e offrire, ai diversi portatori di interesse del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale, la possibilità di incontrarsi, conoscersi, formulare proposte di attività, il 2011 ha visto l'avvio del percorso di programmazione partecipata "QUO VADIS?".

TRE LE DOMANDE GUIDA DEL PERCORSO

- Quali percorsi e scenari della solidarietà internazionale?

- Cosa vorremmo fosse la solidarietà internazionale trentina?
- Come il Centro può accompagnare il sistema della solidarietà trentina in questo percorso?

TRE I FONDAMENTALI PASSAGGI:

L'ascolto

Indagine sulla solidarietà internazionale trentina svolta in collaborazione La conduzione di interviste semi-strutturate rivolte a soggetti segnalati dai membri del gruppo di progettazione.

Il confronto

L'organizzazione di laboratori dedicati rispettivamente ai futuri desiderabili della solidarietà internazionale trentina e al ruolo che il Centro può assumere per accompagnarla.

Le proposte

La costituzione di un "Tavolo di Confronto Creativo" incaricato di rielaborare il materiale prodotto nelle fasi precedenti e finalizzare una proposta da consegnare al Consi-

glio di Amministrazione del Centro. Il contributo, così elaborato, fornirà ulteriori elementi di scelta per la programmazione pluriennale e strategica del Centro stesso.

L'intero percorso impostato in modo da attivare uno stile di confronto a carattere dialogico, basato sul rispetto e sull'ascolto attivo reciproco, ha facilitato la condivisione di priorità e la sperimentazione di metodologie di progettazione partecipata con approccio trasversale.

RICERCA VALUTATIVA SULLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DECENTRATA TRENTINA

L'esperienza trentina di cooperazione tra comunità, sostenuta dalla Provincia Autonoma di Trento, ha maturato oltre 50 anni di storia assieme alle comunità di Prijedor (Bosnia Erzegovina), Peja/Pec (Kosovo), Caia (Mozambico) e Kraljevo (Serbia) : in questo periodo ha avuto diversi sviluppi, superato ostacoli e ha maturato una propria identità. Tale periodo di attuazione è stato ritenuto congruo per effettuare una ricostruzione storica delle esperienze e svolgere una valutazione che ne esplicitasse i risultati, i nodi e le specificità di intervento. L'esercizio valutativo è stato inteso, impostato e realizzato come un processo di appren-

dimento per tutti gli attori coinvolti, finalizzato alla definizione di una strategia di lavoro chiara e condivisa per il futuro. Tale processo ha raccolto l'interesse sia dei soggetti preposti al coordinamento (tavoli) sia dell'ente pubblico sia delle comunità in relazione che ne sono stati protagonisti ed attori delle iniziative.

Obiettivi della ricerca valutativa:

- Studio delle pratiche di cooperazione tra comunità nei sistemi territoriali (i territori considerati sono cinque, considerando anche il Trentino)
- Verifica della possibilità di ravvisare uno o più modelli attra-

verso cui l'esperienza della solidarietà trentina si possa caratterizzare, ricostruendone gli elementi determinanti

- Indicazioni per la programmazione futura, derivanti dall'analisi e dalla riflessione condivisa sulle esperienze maturate nel corso degli anni al fine di assicurare continuità ed efficacia nelle azioni e il rafforzamento della dimensione comunitaria qualificante le azioni.

Metodo adottato per la ricerca

L'approccio all'esercizio valutativo si è basato sul coinvolgimento attivo e sulla partecipazione di tutti i soggetti coinvolti sia in Trentino

che nelle diverse aree di intervento dei Tavoli. Tale approccio ha caratterizzato tutte le fasi di sviluppo del lavoro, dalla sua impostazione sino all'elaborazione delle raccomandazioni finali.

Il percorso valutativo è stato impostato in modo da rappresentare un'opportunità di riflessione sulle pratiche messe in atto nel corso degli anni. Esso non è stato impostato come processo "estrattivo" bensì come percorso che, rendendo esplicite e condivise le "utilità" proprie per ciascuna delle parti coinvolte, ha offerto ai partecipanti un'occasione di apprendimento utile per il futuro.



Africa 2011

Paese	salute	educazione	sociale	emergenze	attività economiche	tutela ambientale
Algeria		1				
Benin		2	1	1		
Burundi		1	1			
Camerun		2			2	
Costa d'Avorio	1	1			1	
Eritrea	1	1				
Etiopia	2					
Gambia	1					
Ghana	1					
Guinea Bissau		1				
Kenya	1		3		1	1
Liberia	1					
Madagascar		1				
Mali		1				
Mozambico	2	2				
Nigeria		1				
Rep. Sarawi Dem.	1					
Rep. Dem. Congo		2				
Somalia		5				
Sudan del Sud	1					
Sud Africa		1				
Tanzania	4	5	1		2	2
Togo	2	4				
Tunisia	1					
Uganda	1	2	2		2	
Zimbabwe	2			1		
Totale	22	33	8	2	8	3



Algeria

Associazione: TRE.CA.SMA.

Titolo: Miglioramento strutturale e manutenzione della scuola d'Ali Omar Blaila e del dispensario nella Daira Yereifia nel villaggio Saharawi di Dakhla

Settore: Educazione

La microazione agisce in risposta alla carenza di servizi sociali di base per i minori e gli adolescenti nella periferia di Luanda, costretti a vivere per strada senza assistenza ed educazione.

L'iniziativa mira a riabilitare e equipaggiare il centro accoglienza per ragazzi di strada Domingo Savio al fine di creare un ambiente più salubre per i minori in esso ospitati. Nella prima fase verranno realizzate opere di risanamento igienico sanitarie, approvvigionamento idrico e di miglioria degli ambienti interni e esterni. Nella seconda fase si prevede l'acquisto di materiale didattico e ludico per i centri di accoglienza.



Nella terza fase verranno realizzate delle attività di alfabetizzazione e di sostegno per donne vulnerabili, al fine di aumentare l'empowerment delle donne/madri più vulnerabili e trasmettere valori quali l'importanza dello studio e della continuità scolastica per un sano sviluppo del minore.

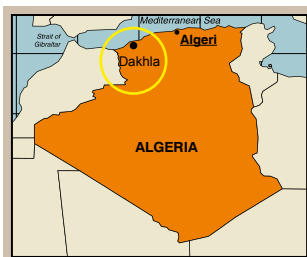
Costo:
47.000,00 Euro

Autofinanziamento:
14.100,00 Euro

Contributo provinciale:
32.900,00 Euro

Partner locale:
Ministero della Cooperazione Sharawi e Unione Nazionale delle donne Sharawi (UNMS)

Localizzazione:
Villaggio Saharawi di Dakhla- ALGERIA



Benin

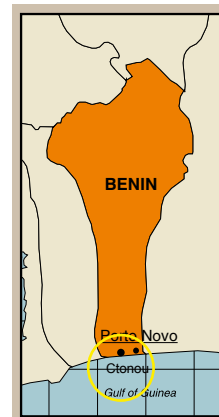
Associazione: ATOUT AFRICAN ARCH.IT

Titolo: Arredi e sanitari per il dormitorio e il refettorio Orfanotrofio Merob - Cotonou

Settore: Sociale, Salute

La microazione è volta a migliorare l'accoglienza di 40 bambini ospiti dell'Orfanotrofio Merob-Cotonou, in particolare si intende arredare le stanze dormitorio, il refettorio-mensa e i servizi igienici. I bambini-ragazzi accolti in precedenza vivevano per strada o nei mercati, dove per sopravvivere sono costretti a prostituirsi, vivere di espedienti e piccoli furti. Il progetto fornirà gli arredi all'immobile adibito ad orfanotrofio recentemente ampliato. Sono i bambini stessi ad aver richiesto for-

temente l'intervento, poiché attualmente dormono per terra su stuoie, mangiano seduti per terra e non hanno servizi igienici. I mobili verranno realizzati da artigiani del posto e a questi laboratori parteciperanno ragazzi ospiti dell'orfanotrofio per formazione e apprendistato. Il materiale di completamento, come tende, lenzuola e tovaglie, verrà realizzato dalle ragazze madri dell'orfanotrofio e dai ragazzi che partecipano al laboratorio di taglio e cucito, come contributo all'iniziativa.



Costo:
23.030,00 Euro

Autofinanziamento:
8.030,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
MEROB ONG, Atout African International-Benin

Localizzazione:
Cotonou - BENIN



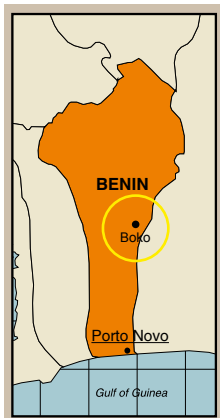
Benin

Associazione: Linea Diretta Benin
Titolo: Realizzazione di una scuola secondaria nel villaggio di Boko
Settore: Educazione

Il villaggio di Boko in Benin è in forte espansione e dispone di un complesso di 3 scuole primarie perfettamente funzionanti anche grazie all'ottima collaborazione che sta nascendo con lo Stato che ha permesso di assegnare gratuitamente la maggior parte degli insegnanti. Problema rilevato da molti giovani è ora l'assenza di una scuola secondaria che permetterebbe il proseguimento degli studi; la scuola secondaria più vicina è a 20 km nella città di Parakou. Il progetto prevede la costruzione di un edificio, con 4 classi, che ospiterà la scuola secondaria,



la realizzazione di un blocco per i servizi igienici, un corso d'aggiornamento preliminare per gli insegnanti che verranno messi a disposizione dal villaggio, e il pagamento del loro stipendio per il primo anno di scuola.



Costo:
88.846,44 Euro

Autofinanziamento:
26.656,44 Euro

Contributo provinciale:
62.190,00 Euro

Partner locale:
AMOUR ET ACTION – ONG

Localizzazione:
Villaggio di Boko - BENIN



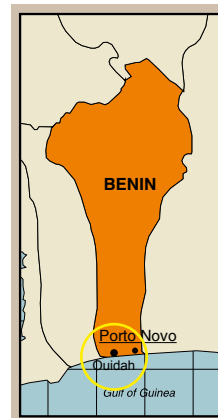
Benin

Associazione: ATOUT AFRICAN ARCH.it
Titolo: Costruzione di due edifici per le classi quarta e quinta elementare a Zomai-Ouidah, e relativi spazi ricreativi, a completamento del "Polo scolastico"
Settore: Educazione

In Benin i tassi di alfabetizzazione sono ancora molto modesti (48% dei maschi e solo 23% delle femmine). Lo Stato è fortemente impegnato in un'opera di alfabetizzazione, ma è in evidente difficoltà nella realizzazione delle necessarie strutture scolastiche. Nel villaggio non ci sono centri scolastici primari, il più vicino si colloca in centro città, a circa 10 km dal villaggio, attualmente in una capanna provvisoria, è stato improvvisato un servizio scolastico per la scuola materna e per le prime classi elementari. La struttura è pericolante nei periodi delle piogge o per il gran vento che spesso scoperchia queste



costruzioni con evidente pericolo per i bambini. E' stato quindi predisposto il progetto di un Polo scolastico per l'educazione primaria completa, che è stato diviso in tre stralci; i primi due sono in fase di costruzione, il presente progetto si concentra sulla realizzazione del 3° lotto, comprendente 2 edifici per le classi quarta e quinta elementare.



Costo:
110.455,22 Euro

Autofinanziamento:
34.575,22 Euro

Contributo provinciale:
75.880,00 Euro

Partner locale:
ATOUT AFRICAN INTERNATIONAL ONG

Localizzazione:
Villaggio di Zomai - BENIN



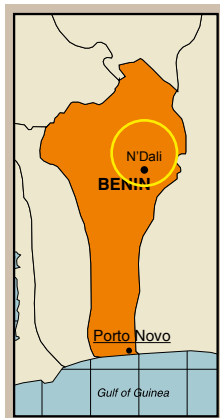
Benin

Associazione: Linea Diretta Benin
Titolo: Emergenza alimentare nella provincia di N'Dali a seguito di calamità naturale
Settore: Emergenze

Nei mesi di novembre – dicembre 2010 nella provincia di N'Dali, nella zona ovest, alcuni villaggi sono stati colpiti da inondazioni e trombe d'aria che hanno distrutto centinaia di ettari di raccolto che garantivano il sostegno alimentare della comunità. Inoltre centinaia di abitazioni sono state distrutte o danneggiate, lasciando i proprietari senza riparo. Le scorte alimentari dei villaggi si stanno esaurendo e si prevede un lungo periodo di carestia. È anche indispensabile intervenire nella ricostruzione delle abitazioni, per evitare drammatiche conseguenze sotto il profilo igienico-sanitario. Il



progetto concordato con la presidenza della Provincia di N'Dali permetterà l'acquisto di generi alimentari per l'emergenza alimentare, di materiali da costruzione per ristrutturare circa un centinaio di abitazioni, e di sementi e piccoli attrezzi per far ripartire la produzione agricola.



Costo:
33.539,00 Euro

Autofinanziamento:
3.359,00 Euro

Contributo provinciale:
30.000,00 Euro

Partner locale:
Amour et Action ong

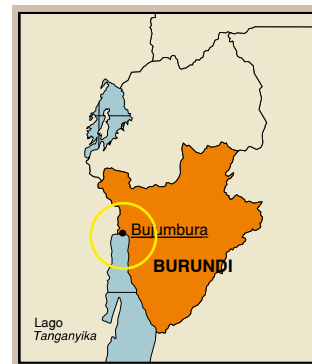
Localizzazione:
villaggi di Ouénou, Bori, Bouyérou, Provincia di N'Dali - BENIN

Burundi

Associazione: Amici del Senatore Giovanni Spagnoli
Titolo: Progetto di promozione dello sport per consolidare l'educazione alla pace nei giovani in Burundi
Settore: Sociale

Lo scopo del progetto è quello di superare le divisioni etniche e si propone quindi di migliorare, attraverso lo sport, la socializzazione, il dialogo, la partecipazione, il confronto e la convivenza dei giovani appartenenti a religioni ed etnie diverse. In particolare il Centro Giovani Kamenge organizzerà tornei di calcio, basket e pallavolo che coinvolgano i giovani abitanti di sei quartieri Nord di Bujumbura. Nel passato a causa della guerra civile tra i quartieri regnava la netta divisione e lo scon-

tro, ora lo sport aiuta la popolazione ad incontrarsi, conoscersi, aprirsi, dialogare ed instaurare relazioni positive, costruendo così la società riconciliata del futuro. I partecipanti ai tornei saranno inoltre incoraggiati dal dono di una penna, un quaderno ed un fumetto sui temi della partecipazione democratica e della prevenzione ad alcool e droghe. Questi fumetti si sono rivelati utili spunti di discussione e riflessione tra i giovani.



Costo:
27.650,00 Euro

Autofinanziamento:
13.900,00 Euro

Contributo provinciale:
13.750,00 Euro

Partner locale:
Centro Giovani Kamenge (CJK)

Localizzazione:
Bujumbura - BURUNDI



Burundi

Associazione: Completamento centro accoglienza studenti a Butara

Titolo: Associazione Caminho Aberto

Settore: Educazione

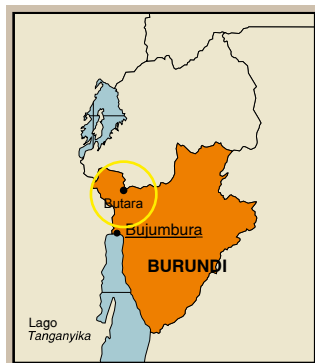
A Butara-Comune di Bukinanyana non ci sono strutture che possano accogliere gli studenti che vivono lontano dalle scuole. Inoltre, manca la corrente elettrica e l'acqua potabile. Questi elementi sono le principali cause del forte abbandono scolastico nell'area (circa 15% annuo). A Butara il 90% degli alunni proviene da zone lontane e solo il 2% riesce a frequentare una scuola secondaria.

Le scuole primarie in questa area sono comunali, lo stato garantisce il personale insegnante e amministrativo, per coprire gli altri costi si ricorre alle tasse scolastiche di circa 20 Euro all'anno.

Il progetto si propone di aumentare

la scolarizzazione dei giovani del Comune di Bukinanyana e di migliorare la qualità della formazione offerta, garantendo un alloggio adeguato agli studenti, motivandoli attraverso attività manuali e favorendo il rispetto tra le diverse etnie. Per realizzare l'obiettivo si prevede la costruzione di due sale (refettorio e studio-biblioteca); 4 dormitori (120 posti), la realizzazione di un orto e l'acquisto di pannelli solari.

I Beneficiari saranno circa 160 ragazzi tra 13 e 17 anni senza distinzione di sesso. La selezione avverrà in base ai criteri di indigenza, distanza dalla scuola e verrà fatta da Comitato di gestione parrocchiale.



Costo:

153.372,42 Euro

Autofinanziamento:

31.372,42 Euro

Contributo provinciale:

per l'anno 2011: 61.000 Euro
per l'anno 2012: 61.000 Euro

Partner locale:

Parrocchia di Butara

Localizzazione:

Butara-Comune di Bukinanyana - BURUNDI



Camerun

Associazione: Volontariato Internazionale "Giullari"

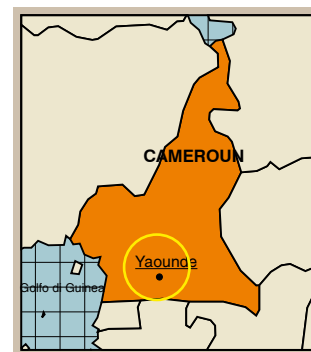
Titolo: Equipaggiamento per la maternità del CASS a Yaoundé

Settore: Salute

Il CASS è un centro sanitario della diocesi di Yaoundé situato in un quartiere popolare della città. Il centro oltre ad offrire servizio sanitario è anche un consultorio ed un centro di promozione sanitaria. La maternità che ha oggi 52 posti letto, riceve tutte le mamme sieropositive per inserirle nel progetto di prevenzione

materno infantile di trasmissione dell'HIV.

Questa microazione mira a garantire un servizio più efficace attraverso la dotazione del laboratorio d'alcune macchine moderne, fondamentali per seguire le mamme, i bambini ed i papà inseriti nel PTME PLUS.



Costo:

76.750 Euro

Autofinanziamento:

61.750 Euro

Contributo provinciale:

15.000 Euro

Partner locale:

CASS (Centre d'Animation Sociale et Sanitarie)

Localizzazione:

Yaoundé - CAMERUN



Camerun

Associazione: Children Care Trentino

Titolo: Pane per la vita

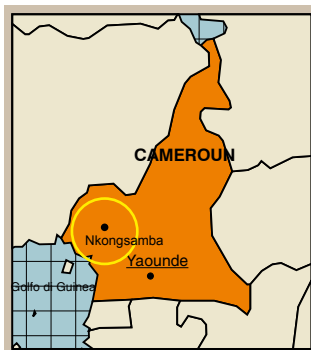
Settore: Attività economiche

Il progetto si realizza nella città di Nkongsamba, nel Camerun sud-occidentale, dove presso la casa dei Padri Dehoniani dal 2006 è in funzione un laboratorio alimentare per la produzione di pane e biscotti. Il progetto si propone di ampliare e potenziare il laboratorio alimentare con l'acquisto di un nuovo forno per la cottura del pane da affiancare a quello già esistente. E' inoltre prevista la formazione di panettieri in grado di mandare avanti la gestione del laboratorio.

Il laboratorio occupa 20 operai ed ha generato una microeconomia agricola coinvolgendo i contadini locali che portano i loro prodotti al laboratorio; la produzione giornaliera è di 600 kg di biscotti e 300 pani



baguette. Il 95% della produzione viene donato (orfanotrofi, centri disabili, ospedali, dispensari, missioni, carceri), il rimanente 5% viene venduto al minuto sui mercati locali, grazie alle "mamans" (venditrici locali) e questa parte di prodotto permette di coprire gli stipendi dei lavoratori, e alcune spese di gestione e le materie prime.



Costo:

62.350,00 Euro

Autofinanziamento:

26.500,00 Euro

Contributo provinciale:

35.850,00 Euro

Partner locale:

ONG Children Care

Localizzazione:

Nkongsamba - CAMERUN



Camerun

Associazione: Associazione volontariato internazionale "Giullari"

Titolo: Visione rurale 2

Settore: Salute

In Camerun si stima che gli ipovedenti siano circa 180 mila e si prevede che nel 2020 questa stima cresca a circa 280.000 persone affette. Il governo nazionale ha presentato nel 2002 il Programma Nazionale di lotta alla Cecità nel quale si inserisce questo progetto.

L'intervento è la prosecuzione del progetto triennale (2008-2011) realizzato dall'ospedale cattolico di Saint Luc di Mbalmayo con il sostegno della PAT e mira ad estendere a 7 località delle regioni del Centro e Sud Camerun la lotta contro la cataratta e altre malattie.

Il progetto prevede la formazione di tre squadre d'intervento. La prima lavorerà presso il Saint Luc, affian-

cando quella attuale e si occuperà di sensibilizzare la popolazione, fare esami della vista, indirizzare i casi gravi all'Ospedale e vendere occhiali a prezzi convenzionati. La seconda si occuperà di formazione del personale sanitario e delle attività di sensibilizzazione della popolazione locale, mentre la terza sarà dislocata a Yaoundé, presso il centro sanitario satellite.

Infine, due animatori socio-sanitari si occuperanno della distribuzione di supporti didattici per combattere la cecità e la prevenzione presso tutte le strutture sanitarie coinvolte e le comunità nelle zone dell'intervento.

Costo:

341.278,00 Euro

Autofinanziamento:

106.278,00 Euro

Contributo provinciale:

per l'anno 2011: 167.132,00 Euro

per l'anno 2012: 33.934,00 Euro

per l'anno 2013: 33.934,00 Euro

Partner locale:

COE Camerun (Centro Orientamento Educativo)

Localizzazione:

Centro e Sud CAMERUN



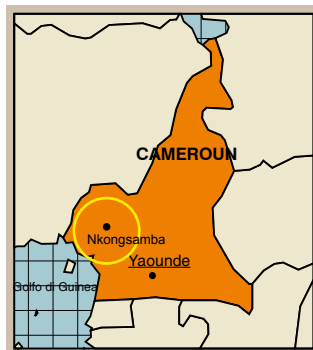


Camerun

Associazione: Cooperativa sociale La casa
Titolo: Ristrutturazione di un magazzino per lo stoccaggio di prodotti agricoli
Settore: Attività economiche

Il progetto intende sostenere una cooperativa agricola nella provincia del Mungo-Camerun attraverso la costruzione di un magazzino per il deposito degli alimenti. Questo consentirebbe una miglior conservazione di alcuni prodotti che potrebbero essere così venduti ad un prezzo superiore. La perdita altrimenti è

molto ampia perché i prodotti deperiscono facilmente. Questo sarebbe utile inoltre per mantenere una differenziazione della produzione alimentare che altrimenti è soggetta al diffondersi della monocultura del caffè. Il progetto rappresenta anche l'inizio di una collaborazione con Altromercato e Mandacarù.



Costo:
14.874,00 Euro

Autofinanziamento:
4.464,00 Euro

Contributo provinciale:
10.410,00 Euro

Partner locale:
GIC Dynamique

Localizzazione:
Provincia del Mungo - CAMERUN



Costa d'Avorio

Associazione: Casa d'Accoglienza alla Vita Padre Angelo.
Titolo: Dotazione presidi medicali e corso di formazione per il personale medico sanitario del Centro Sanitario d'Anonkoua Koute
Settore: Salute

Il progetto prevede la riqualificazione sia strutturale sia di formazione del centro sanitario d'Anonkoua Koute, in Costa d'Avorio. Il centro è stato fondato dalle Suore della Provvidenza che si dedicano all'accoglienza ed all'educazione delle bambine povere.

Attualmente, il centro sanitario non è in grado di rispondere adeguatamente alla crescente richiesta di prestazioni diagnostiche e cura della popolazione locale ed essendo l'unico presidio della zona avvalorare maggiormente la necessità di una

sua riqualificazione.

La microazione intende migliorare l'assistenza e la cura alle persone che accedono al Centro attraverso l'equipaggiamento del Centro Sanitario di materiali e presidi medico-sanitari necessari all'erogazione di servizi sanitari primari ed essenziali di qualità e rigore medico.

è previsto anche un programma di formazione rivolto a tutti gli operatori sanitari per migliorare il rapporto tra operatore sanitario, paziente e famiglia al fine di garantire un'efficace qualità del servizio offerto.



Costo:
23.520,00 Euro

Autofinanziamento:
8.520,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Suore della Provvidenza

Localizzazione:
Abidjan - COSTA D'AVORIO



Costa d'Avorio

Associazione: Un Sorriso per la vita
Titolo: Un avvenire per i bambini di Korhogo
Settore: Educazione

L'intervento si realizza nei pressi della città di Korhogo (250.000 abitanti), a nord della Costa d'Avorio. Il paese rimasto a lungo vittima di una guerra civile e diviso tra il Nord (in mano ai ribelli) e il Sud (controllato dal Governo) ha un sistema educativo e sanitario fragile, soprattutto nel nord. Napielodougou è un quartiere del dipartimento di Korhogo, a circa 15 km dalla città e funge da capoluogo di 5 villaggi con una popolazione di circa 2000 abitanti; qui vi è un piccolo centro sanitario e un edificio in paglia con 2 aule che funge da scuola elementare. La scuola è troppo piccola; inoltre

i genitori (spesso analfabeti) non lasciano andare a scuola le loro bambine. Dai 14 anni in su i giovani normalmente lasciano il villaggio per andare in città con la speranza di trovare lavoro, ma senza istruzione spesso diventano vittime di sfruttamenti. È quindi primario il bisogno di una struttura scolastica che permetta l'istruzione dei bambini, per aprire loro un futuro di speranza. Il progetto prevede la costruzione di un edificio ed il suo arredo che a turnazione avrà la funzione di scuola primaria, secondaria e sede di corsi per l'alfabetizzazione degli adulti.



Costo:
90.435,38 Euro

Autofinanziamento:
28.005,38 Euro

Contributo provinciale:
62.430,00 Euro

Partner locale:
Comunità Cattolica Madre del Divino Amore

Localizzazione:
Città di Korhogo - COSTA D'AVORIO



Costa d'Avorio

Associazione: labi Onlus
Titolo: Creazione di una banca di credito cooperativo in Agboville, capoluogo della Regione dell'Agneby, sud del paese
Settore: Attività economiche

L'economia nella città è stagnante, manca un istituto di credito che possa dare slancio e innescare un processo di crescita collettiva. Specialmente dopo il colpo di stato del 2002, le istituzioni finanziarie, per lo più società estere, hanno cessato la loro attività nei capoluoghi di regione e si sono ritirate nella sola capitale. La chiusura di quasi tutte le filiali ha determinato la paralisi delle attività finanziarie, economiche e produttive, ed ha aumentato la difficoltà d'accesso al credito. Le banche della capitale sono poco inclini ad aprire linee di credito in favore dei contadini e dei ceti più poveri della popolazione. I tassi di credito sono molto elevati (18-28% - tasso inflazione del 7%). Nel circuito infor-



male, gli usurai arrivano a chiedere il 100-150%. Il progetto prevede la realizzazione e l'avvio di una banca di credito cooperativo. La Banca darà supporto finanziario all'attività economica e contribuirà allo sviluppo economico del territorio.



Costo:
228.236,06 Euro

Autofinanziamento:
69.476,06 Euro

Contributo provinciale:
158.760,00 Euro
Per l'anno 2011: 79.150,00 Euro
Per l'anno 2012: 79.610,00 Euro

Partner locale:
SOEM-VIE ONG

Localizzazione:
città d'Agboville - COSTA D'AVORIO



Eritrea

Associazione: Il Tucul

Titolo: Progetto per la realizzazione di pozzo, vascone, condotta e fontane a servizio del villaggio di Hamedei, nella regione dell'Anseba

Settore: Salute

Il villaggio di Hamedei, situato nella Regione dell'Anseba, si trova in una posizione molto difficile da raggiungere con i mezzi. Non esiste, infatti, una strada che porta al villaggio, rendendolo raggiungibile a piedi in non meno di due ore dal più vicino centro abitativo.

Hamedei, abitato da circa 6000 persone e costituito da un insieme di cinque villaggi, è sprovvisto d'acqua. La poca acqua disponibile si trova a grandi distanze ed è molto inquinata. Per cui nella zona sussiste un altissimo grado di mortalità, soprattutto infantile, dovuta a ma-

lattie gastrointestinali, polmonari e della pelle.

Il presente progetto punta a creare le condizioni per una crescita socio-economica di tutta la popolazione residente, oggi costretta a vivere una situazione igienico-sanitaria di grande precarietà ed emergenza. L'intervento intende quindi realizzare un pozzo di pompaggio solare, la condotta principale e secondaria, un vascone di rilancio con impianto di pompaggio solare, un vascone d'accumulo e dieci fontane per l'acqua a servizio dei villaggi.

Costo:

140.900,00 Euro

Autofinanziamento:

60.900,00 Euro

Contributo provinciale:

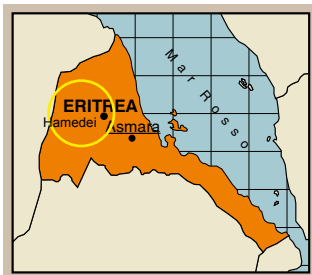
80.000,00 Euro
per l'anno 2011: Euro 40.000,00
per l'anno 2012: Euro 40.000,00

Partner locale:

Congregazione religiosa delle suore Cappuccine di Madre Rubatto

Localizzazione:

Villaggio di Hamedei - ERITREA



Eritrea

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento

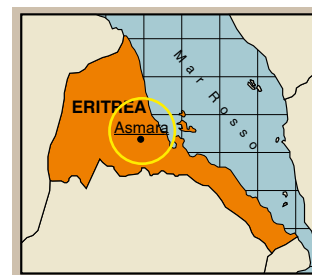
Titolo: Piccola stazione di stampa per la biblioteca del Pavoni Social Centre di Asmara

Settore: Educazione

Ad Asmara i Pavoniani hanno fondato la biblioteca di questo centro che si sta caratterizzando sempre di più come biblioteca sull'Africa, privilegiando la scelta di testi che riguardano direttamente il continente e in particolare il Corno d'Africa. Attualmente ha un catalogo di 50.000 testi che si connotano come "memoria" etnico linguistica del territorio. Lo scopo del progetto dell'Associazione Ex Allievi Pavoniani Artigianelli e quello di dotare la



biblioteca di una stazione informatica per una migliore fruibilità della documentazione e per stampare materiale.



Contributo provinciale:
3.219,00 Euro

Partner locale:
Pavoni Social Centre

Localizzazione:
Asmara - ERITREA



Etiopia

Associazione: Solidarietà vigolana onlus
Titolo: Completamento acquedotto Dakuna: realizzazione collegamento dell'acquedotto del villaggio di Girar con quello del comune di Emdibir, regione del Garage
Settore: Salute

La microazione fa parte di un progetto più ampio che prevede la costruzione di un acquedotto nella regione con lo scopo di far fronte alla mancanza di acqua potabile in un contesto già in gravi condizioni per quanto riguarda le problematiche economico sociali. La realizzazione di un acquedotto eviterà a donne e ragazzi di camminare 15 Km per raggiungere l'acqua potabile portando taniche che possono arrivare a pesare 20 litri, permettendo così che le donne si concentrino sulle attività di sviluppo della società e i ragazzi frequentino regolarmente la scuola. Inoltre la maggior distribuzione di acqua potabile migliorerà le condizioni igienico sanitarie della popolazione. Questa microazione in particolare è relativa alla terza parte



del progetto, ossia costruire ulteriori 2 Km di acquedotto e tre fontane di erogazione tra il villaggio di Girar e quello di Emdibir. Si prevede anche di formare la comunità al corretto uso dell'acqua. Verrà infine istituito un comitato di gestione per la manutenzione dell'impianto e per l'incasso delle quote per accedere al servizio.

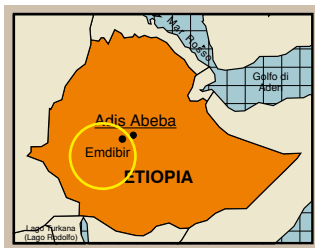
Costo:
13.850,00 Euro

Autofinanziamento:
4.200,00 Euro

Contributo provinciale:
9.650,00 Euro

Partner locale:
Diocesi di Emdibir

Localizzazione:
Girar e Emdibir, regione del Garage - ETIOPIA



Etiopia

Associazione: Solidarietà Vigolana onlus
Titolo: Realizzazione di un acquedotto per il villaggio di Girar, comune Cheha, regione Guraghe, Etiopia
Settore: Salute

Il progetto consiste nell'approvvigionamento di acqua potabile per il villaggio di Girar nel comune di Cheha in Etiopia, attraverso il collegamento con la sorgente del vicino villaggio denominato Dakuna. Si punta di portare sollievo alla vita quotidiana di tante donne e ragazzi che giornalmente hanno l'onere dell'approvvigionamento dell'acqua potabile portando grandi pesi, taniche fino a 20 litri, per distanze anche superiori ai 15 Km. L'intervento prevede la costruzione di un acquedotto a gravità e l'installazione di 7 fontane per la distribuzione dell'acqua in collaborazione



con la gente del posto, la formazione per 14 addetti alla manutenzione e guardiani e infine l'elezione da parte di un assemblea generale di un "Comitato per l'acqua e impianti igienici", composto di 9 persone di cui almeno 3 donne, che andrà a gestire la distribuzione dell'acqua.

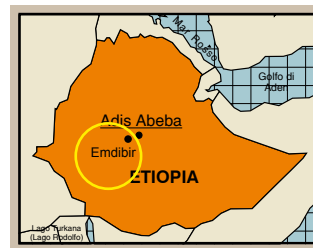
Costo:
86.450,00 Euro

Autofinanziamento:
25.935,00 Euro

Contributo provinciale:
60.515,00
arrotondato 60.510,00 Euro

Partner locale:
Diocesi di Emdibir

Localizzazione:
Girar nel comune di Cheha regione del Garage - ETIOPIA





Gambia

Associazione: La Savana

Titolo: Centro salute di Sami Karnataba

Settore: Salute

Il Centro di salute pubblico di Sami Karnataba, in Gambia, offre assistenza medica da oltre 50 anni. Attualmente, ospita circa 50 persone al giorno, vi lavorano 10, di cui 3 medici. Tutto il personale è pagato dallo Stato. Il Centro evidenzia gravi mancanze d'arredi e attrezzature. Il progetto prevede l'acquisto di 50 letti, lenzuola e zanzariere; un generatore elettrico e due batterie, 60 sedie, un freezer per i vaccini, 2 biciclette, un serbatoio per l'acqua piovana e materiali da costruzione



per provvedere a piccole ristrutturazioni. Tutti gli acquisti saranno effettuati in Gambia. I lavori saranno eseguiti volontariamente dalla popolazione locale.

Costo:

21.316,00 Euro

Autofinanziamento:

6.416,00 Euro

Contributo provinciale:

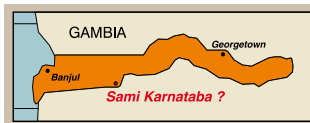
14.900,00 Euro

Partner locale:

Ospedale pubblico di Karnataba

Localizzazione:

Sami Karnataba - GAMBIA



Ghana

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Un Progetto per curare la lebbra dei Bambini in Ghana

Settore: Salute

L'Ulcera del Buruli è una malattia che colpisce soprattutto i bambini ed è causato da un batterio simile a quello della lebbra. In Ghana si è molto diffuso ed è stato fatto poco per contrastarlo. Il missionario trentino Padre Giorgio Abram si occupa di questo problema dal 1977 tanto che è diventato coordinatore nazionale del programma antilebbra del Paese, dove ha realizzato una rete di piccoli ambulatori per la cura della malattia. Visita questi ambulatori almeno una volta ogni tre mesi portando farmaci e materiale chirurgico

e per le medicazioni. Il progetto del Gruppo Missionario Cristo Re vuole aiutare il lavoro di P.Abram acquistando un fuoristrada nuovo per sostituire l'attuale oramai usurato, che verrà comunque ancora utilizzato presso l'Ospedale di Ankaful.



Contributo provinciale:

20.000,00 Euro

Partner locale:

International Anti Leprosy Organization

Localizzazione:

Takoradi - GHANA



Guinea Bissau

Associazione: Associazione per l'istruzione elementare di base E.B.E.
Titolo: Muro di recinzione della scuola Bambadinca di Prabis
Settore: Educazione

La microazione prevede la costruzione di un muro di recinzione della scuola elementare Bambadinca di Prabis. Il muro si è reso necessario poiché negli ultimi anni la popolazione è aumentata e con essa il traffico e la circolazione di veicoli e persone. Questa circostanza ha creato problemi di sicurezza, di furti di materiale didattico, in ambulatorio, in cucina e in magazzino, e di incidenti. Inoltre nel 2010 il ministero dell'istruzione ha stabilito l'obbligo di recintare le scuole sia pubbliche che private, da qui la necessità di

adeguare la scuola Mambadinca di Prabis alla normativa nazionale. Il muro misurerà circa 5000mq e sarà dell'altezza di circa 2.5 metri, avrà 4 porte, una principale sorvegliata dal portinaio e tre di emergenza, di cui una garantirà l'ingresso degli automezzi. Per la costruzione verranno selezionati giovani locali dal partner. Questa opera garantirà maggior sicurezza ai bambini e agli insegnanti, ridurrà il numero di furti, ridurrà l'accesso alla scuola di personale non autorizzato e proteggerà anche gli orti avviati.

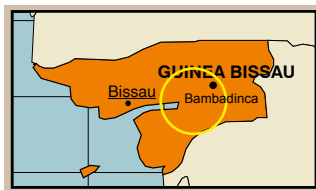
Costo:
21.900,00 Euro

Autofinanziamento:
6.900,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
E.B.E. di Bissau

Localizzazione:
Bambadinca - GUINEA BISSAU



Kenya

Associazione: Fondazione Fontana
Titolo: Ristrutturazione del Centro per le bambine di strada Saint Rose in Kenya
Settore: Sociale

La presente microazione intende ristrutturare il Centro Saint Rose del Saint Martin CSA per l'assistenza e la riabilitazione di bambine di strada in Kenya, spesso vittime d'abusi, paternità irresponsabili e famiglie disastrose.

La struttura è situata nell'area di riferimento del Programma su base comunitaria del Saint Martin CSA che interviene a favore di bambini abbandonati e in stato di particolare bisogno offrendo loro un luogo di prima accoglienza e coinvolgendo la comunità nel processo di reintegro degli stessi.

Il Centro Saint Rose è un centro residenziale dove ragazze vengono



ospitate durante la riabilitazione e vengono seguite durante le cause in tribunale. Obiettivo principale del Centro è aiutare le ragazze a superare il loro trauma, a riacquistare autostima e dignità e accompagnarle nel loro reinserimento dentro un sistema sociale normale.

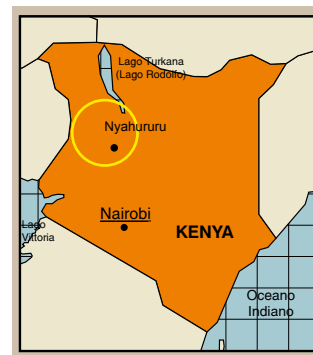
Costo:
19.808.68 Euro

Autofinanziamento:
5.943,00 Euro

Contributo provinciale:
13.860.00 Euro

Partner locale:
Saint Martin Catholic Social Apostolate

Localizzazione:
Distretti di Nyandarua e Laykipia, rispettivamente nelle province della Central e Rift Valley – KENYA

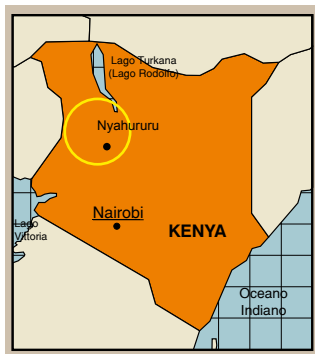




Kenya

Associazione: Ipsia del Trentino
Titolo: Progetto Tree is Life- piantare piante autoctone da frutta e da legno
Settore: Tutela ambientale

Tra il 2008 e il 2009 il progetto Tree is Life ha perso più di 2 milioni di piantine, causa prolungata siccità dovuta al cambiamento climatico. Da qui l'esigenza di riabilitare i vivai del progetto passando alla coltivazione di piante autoctone da legno e da frutta più resistenti alla siccità ed esondazioni. Si punta anche di ridurre il consumo di legna per cucinare con l'introduzione di cucine solari. Il progetto nasce grazie ad uno studio preliminare effettuato dallo staff e dai volontari di Nyahururu che ha individuato uno "strategic plan" alla stesura del quale hanno lavorato anche ACRA, Fond. Fontana e Ipsia. Questi ultimi hanno contribuito ad identificare il bisogno secondo il loro specifico ruolo ed interesse.



Il progetto, che ormai in corso da 10 anni, intende iniziare un passaggio graduale dal pino-eucalipto a piante autoctone a minor resa ma adatte al clima, da realizzare negli istituti scolastici e nei villaggi privilegiando la coltivazione di piante da frutto nelle prime e da legno nelle seconde. L'iniziativa prevede anche una formazione mirata per studenti e contadini volontari dei gruppi di mutuo aiuto. Infine, il progetto verrà diffuso sia sul territorio keniota attraverso la realizzazione di 10 nuovi murales sul "piantare locale" e diffusione di 10 Articoli sulla stampa locale sia nel trentino attraverso il coinvolgimento di 10 circoli ACLI, 10 scuole e la realizzazione di 10 incontri sul territorio.

Costo:
58.140,00 Euro

Autofinanziamento:
12.850,00 Euro

Contributo provinciale:
40.698,00 Euro
arrotondato 40.690,00 Euro

Partner locale:
Tree is Life

Localizzazione:
due distretti Laikipia e Nyandarua – 5 foreste - KENIA

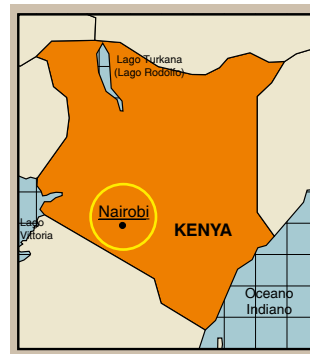


Kenya

Associazione: Mandacarù
Titolo: CESA-cooperazione equosolidale in Africa
Settore: Attività economiche

I membri della Cooperation for Fair Trade Africa hanno condiviso un'analisi con Mandacarù e CTM individuando il bisogno di migliorare le condizioni di vita degli artigiani soci e puntando al rafforzamento delle capacità di accesso al mercato. Questo progetto intende garantire accesso al mercato equosolidale per 15 organizzazioni di produttori di base nell'East Africa per assicurare una giusta remunerazione a 300 persone che vivono della produzione di artigianato.

Beneficiari saranno 300 artigiani membri di 15 grass-root organisations di artigianato artistico da identificarsi fra le export organisations socie di COFTA. In maniera più dettagliata il progetto si attua in tre fasi: studio degli interessi dei consumatori al fine di creare dei prodotti a loro dedicati; realizzazione e creazione di una nuova serie di prodotti in stretta collaborazione tra personale italiano e lavoratori locali; promozione e vendita dei nuovi prodotti in trentino e in Italia.



Costo:
117.800,00 Euro

Autofinanziamento:
35.340,00 Euro

Contributo provinciale:
per l'anno 2011: 49.470,00 Euro
per l'anno 2012: 32.980,00 Euro

Partner locale:
Cofta

Localizzazione:
Il progetto si concentrerà in Kenya e limitrofa Regione dei laghi, Etiopia e parte in Sud Africa



Kenya

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Adeguamento dell'impianto elettrico del Cottolengo Center in Kenya

Settore: Salute

Il progetto si propone di sostenere il Chaaria Mission Hospital – Cottolengo Center, un ospedale nei pressi di Meru unico nel suo genere, dove sono ricoverati, tra gli altri, disabili medio - gravi. L'ala dell'ospedale riservata ai disabili è il Centro dei "Buoni Figli", attrezzato con 50 posti letto. È una delle rare strutture che offrono un tale servizio in un Paese come il Kenya, dove si incontra ancora poca comprensione per le persone con handicap. In particolare si è ritenuto necessario contribu-

ire alla realizzazione di un impianto fotovoltaico e all'adeguamento dell'impianto elettrico relativamente a questo settore dell'ospedale. Attualmente l'energia è assicurata da un gruppo elettrogeno che ha costi molto elevati sia per l'approvvigionamento del carburante sia per la manutenzione, l'installazione di pannelli solari renderà invece la struttura indipendente, assicurandole l'erogazione dell'elettricità in modo permanente.



Costo:
19.078,00 Euro

Autofinanziamento:
4.078,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Localizzazione:
Meru - KENYA



Kenya

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Costruzione della copertura del dormitorio maschile del Maria Immacolata Children's Education Center di Nairobi

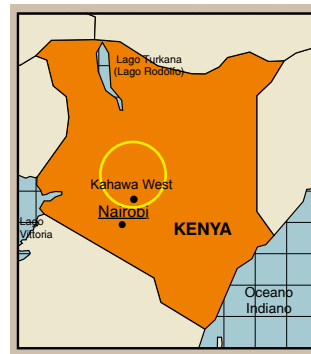
Settore: Sociale

Il progetto ha appoggiato le attività del Centro "Maria Immacolata", un istituto gestito da volontari e religiosi situato alla periferia nord di Nairobi, presso la baraccopoli di Kahawa West.

Il Centro, costruito inizialmente per 100 bambini e bambine, ne accoglie attualmente quasi 500 in età fra i 3 e i 16 anni, orfani oppure provenienti da famiglie molto povere che non possono provvedere ai loro bisogni

essenziali. Si è reso necessario il rifacimento delle strutture di accoglienza ormai fatiscenti, che sono state ampliate e messe in grado di soddisfare le richieste di accoglienza sempre maggiori.

In particolare l'intervento prevede la realizzazione della copertura del tetto del dormitorio maschile del Centro "Maria Immacolata", in seguito al suo ampliamento.



Costo:
25.000,00 Euro

Localizzazione:
Nairobi - KENYA



Kenya

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: **Giovani Uniti per la pace in Kenya**
Settore: **Sociale**

L'iniziativa intende affrontare il problema del conflitto interetnico emerso nel corso delle elezioni presidenziali keniane del dicembre 2007, in seguito alle quali il paese è stato colpito da un'ondata di violenza che ha provocato circa un migliaio di vittime e ha costretto duecentocinquanta persone ad abbandonare le proprie case. L'intervento si pone come ampliamento e sistematizzazione di un precedente progetto pilota di formazione alla riconciliazione e alla soluzione del conflitto condotto dalla piattaforma Youth United for Peace (che ha gettato le basi per la costruzione di un dialogo tra gruppi etnici che si sono

scontrati nel 2007/2008) e si prefigge di attuare una de-mistificazione del discorso etnico che porti al risanamento della memoria storica rispetto agli eventi del 2007/2008 e ad una successiva ricostruzione dei rapporti di fiducia tra i gruppi etnici in vista delle elezioni del 2012. L'iniziativa sarà realizzata attraverso dei forum che vedrà coinvolti circa 20.000 giovani di diversi gruppi etnici in undici aree d'intervento del Kenya. I giovani coinvolti, faranno poi da "moltiplicatori" presso le proprie comunità, diffondendo presso i propri villaggi le informazioni e le conoscenze acquisite.



Costo:
149.282,20 Euro

Contributo provinciale:
 Per l'anno 2011: 59.625,00 Euro
 Per l'anno 2012: 44.723,60 Euro
 Per l'anno 2013: 44.933,60 Euro

Partner locale:
Africa Rafiki Onlus

Localizzazione:
KENYA



Liberia

Associazione: **SOS Villaggi dei Bambini**
Titolo: **Emergenza dei profughi ivoiriani in Liberia. Risposta di SOS Villaggi dei Bambini alla critica situazione umanitaria nel campo profughi di Bahn (Contea di Nimba)**
Settore: **Salute, Sociale**

A seguito della crisi politica scoppiata in Costa d'Avorio dopo le elezioni contestate del novembre 2010 e gli scontri sanguinosi tra le fazioni in lotta, oltre 125.000 persone sono fuggite in Liberia. Per far fronte alla situazione l'UNHCR ha attivato diversi campi profughi, nella contea di Nimba si trova anche il campo di Bahn, oggetto dell'intervento. Nell'aprile 2011 nel campo hanno avuto luogo una serie di scontri, anche mortali, tra i profughi, generati dalla mancanza di cibo e di generi di prima necessità. Nello specifico le persone accolte nei campi sono prive di beni minimi ed in condizione fisica problematica, preoccupante è inoltre l'arrivo nei campi

di bambini non accompagnati. Le condizioni sanitarie nei campi sono precarie per la mancanza di condizioni igieniche adeguate; mancano beni alimentari ma anche utensili per la cucina; i servizi igienici sono privi d'acqua. Le tende allestite non dispongono di materassi e il campo non è illuminato. Il progetto prevede l'acquisto e la distribuzione di beni alimentari e beni primari come materassi e zanzariere. Sarà inoltre fornita assistenza nel processo di identificazione e riconoscimento dei profughi, soprattutto bambini non accompagnati, lavorando per il ricongiungimento di essi con il nucleo familiare e accogliendo quelli privi di cure parentali.

Costo:
71.783,04 Euro

Autofinanziamento:
31.783,04 Euro

Contributo provinciale:
40.000,00 Euro

Partner locale:
SOS Children's Villages AFNW Region, SOS Children's Villages Liberia

Localizzazione:
Campo di Bahn, contea di Nimba, LIBERIA





Madagascar

Associazione: Amici del Madagascar
Titolo: Costruzione di un nuovo edificio scolastico ad Ambatolampy (Antananarivo)
Settore: Educazione

L'intervento si realizza nel villaggio d'Ambatolampy che conta 14.500 abitanti. La popolazione è quasi totalmente contadina, più del 25% è rappresentata da bambini e ragazzi. Grandi problemi del villaggio sono l'analfabetismo (attualmente il 25% dei bambini non frequenta la scuola causa la grave indigenza e la mancanza di strutture) l'alimentazione insufficiente, il crescente e rapido aumento della popolazione, il forte degrado ambientale. Al villaggio c'è una scuola elementare pubblica e un Centro scolastico cattolico.

Il Centro scolastico cattolico (St. Stanislas – elementari e medie) consta di due edifici, quello riservato alle elementari ha capacità ormai insufficiente ad accogliere tutti i bambini ed è inoltre datato (struttura del 1937) e fatiscente. Gli abitanti hanno espresso il forte desiderio di sostituire il vecchio edificio con uno più confortevole e capiente. E' prevista la demolizione del vecchio edificio e la costruzione e l'arredamento di una nuova struttura con 6 aule che consentirà a 360 bambini il completamento dell'intero ciclo scolastico primario (6 anni).



Costo:
26.199,00 Euro

Autofinanziamento:
7.939,00 Euro

Contributo provinciale:
18.260,00 Euro

Partner locale:
Scuola parrocchiale San Stansilao

Localizzazione:
Ambatolampy (Antananarivo) – MADAGASCAR



Mali

Associazione: Ipsia del Trentino
Titolo: Una Scuola per Yassing – opera di fornitura attrezzatura e assestamento/livellamento cortile esterno
Settore: Educazione

Nel 2009 il villaggio di Yassing offriva solo una scuola senza una capienza utile a soddisfare il bacino d'utenza: si limitava a 3 aule, mentre il ciclo scolastico è di 6 anni e quindi richiederebbe almeno 6 aule. Nel corso del 2010 sono state costruite le 3 aule mancanti e dei servizi connessi, tra i quali una biblioteca, una mensa con cucina/magazzino, 2 blocchi di 3 latrine ed un ufficio con magazzino per il direttore. La presente microazione punta a migliorare le condizioni di vita della popolazione che gravita attorno

al villaggio tramite l'aumento della scolarizzazione della popolazione stessa.

In particolare, s'intende allargare la scolarizzazione ad adulti, bambini e soprattutto bambine, ad oggi relegate a ruoli di cura della famiglia in giovanissima età. Pertanto si prospetta di ultimare e rendere agibili e attrezzate la mensa e la biblioteca, che sono il luogo d'incontro ove poter consumare il pasto quotidiano e garantire il diritto alla lettura e all'alfabetizzazione soprattutto femminile.



Costo:
11.160,00 Euro

Autofinanziamento:
3.350,00 Euro

Contributo provinciale:
7.810,00 Euro

Partner locale:
A.G.Y.S. – Associazione Giru-Yam Sangha

Localizzazione:
Villaggio di Yassing - MALI



Mozambico

Associazione: Progetto Mozambico

Titolo: Bemvindos

Settore: Salute

Questo progetto ha come obiettivo di salvare la vita dei neonati e delle loro mamme. Un'azione semplice che le donne dovrebbero fare sarebbe quella di andare a partorire negli ospedali e nei centri di salute rurali, invece che partorire in casa dove l'assistenza al parto è inesistente.

L'intervento intende offrire un kit (composto da una capulana, due pannolini, una spilla per chiuderli e una rete zanzariera) alle donne che vanno a partorire nelle maternità per facilitare la presa di decisione delle madri di partorire in strutture sanitarie e assicurare quindi le cure necessarie a se stesse e al bambino.



La consegna di un kit alle mamme è un progetto ufficiale del Presidente della Repubblica del Mozambico demandato al Ministero della Salute; nella provincia di Zambesia è stata avviata tale campagna nell'agosto dell'anno 2009. In questo momento il kit è distribuito nel distretto di Milange, (il più popoloso della provincia) nelle 10 Unità Sanitarie esistenti.

Costo:
23.104,19 Euro

Autofinanziamento:
8.104,19 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Direzione Provinciale della Salute della Zambesia

Localizzazione:
Zambesia - MOZAMBICO



Mozambico

Associazione: Kariba

Titolo: Centro di formazione per la donna

Settore: Educazione, Attività economiche

Il progetto si realizza in Mozambico, nell'estremo sud della provincia di Maputo, distretto di Matutuine, villaggio di Bela Vista.

Nel villaggio gran parte della popolazione è analfabeta e vive sull'agricoltura, volta al consumo locale. La possibilità di un lavoro fisso è assente, soprattutto per le donne che si vedono costrette alla ricerca di lavoretti saltuari.

In tale contesto, la carenza di professionalità esclude le donne dai settori produttivi e mancano le risorse finanziarie iniziali per intraprendere attività produttive e commerciali.

Il progetto si propone la costruzione e il successivo avvio operativo di un Centro al servizio delle donne di Bela Vista; si tratta di un luogo dove verrà fatta attività di formazione sui temi della sanità, valorizzazione del lavoro, microimprenditorialità, dell'istruzione inoltre dove poter ospitare specifiche attività di trasformazione, vendita di prodotti alimentari e attività sartoriale in grado di permettere in futuro le risorse necessarie alla gestione della struttura.

E' quindi prevista la realizzazione della struttura e l'allestimento delle aule/sale.



Costo:
60.200,00 Euro

Autofinanziamento:
18.060,00 Euro

Contributo provinciale:
42.140,00 Euro

Partner locale:
UTUMISSANA

Localizzazione:
Bela Vista, Maputo - MOZAMBICO



Mozambico

Associazione: Progetto Mozambico Onlus
Titolo: Più salute – una farmacia a Nampula
Settore: Salute

L'intervento si realizza a Nampula, quartiere di Carupeia, in una zona che negli ultimi anni ha avuto una forte espansione (conta circa 200.000 abitanti).

A Carupeia non ci sono farmacie, le famiglie che devono acquistare farmaci, anche di prima necessità, devono recarsi in centro città dove ci sono delle farmacie discretamente fornite, ma dove il costo dei farmaci è troppo alto per la maggior parte dei residenti del quartiere, con le conseguenze, nelle malattie anche più facilmente curabili, che ne conseguono.

Il progetto prevede la costruzione di un edificio da adibire a farmacia,



ed il successivo avvio del servizio di erogazione farmaci; è prevista anche l'installazione di un piccolo laboratorio per la produzione di pomate e di un piccolo ambulatorio. La presenza di una farmacia darà la possibilità a tutti i residenti di accedere ai farmaci a prezzi agevolati e nei casi di povertà estrema anche alla cura gratuita.



Costo:
98.361,99 Euro

Autofinanziamento:
30.001,99 Euro

Contributo provinciale:
68.360,00 Euro

Partner locale:
Diocesi di Nampula

Localizzazione:
Nampula - MOZAMBICO



Mozambico

Associazione: Amici dei Missionari Cappuccini di Trento
Titolo: Realizzazione di un Centro d'accoglienza per studenti universitari a Quelimane
Settore: Educazione

L'apertura dell'Università statale nel 2007 e di alcune sezioni dell'Università cattolica ha dato nuove prospettive per lo sviluppo di una società civile, con grande apprezzamento dei giovani diplomati desiderosi di proseguire gli studi. Gli studenti provenienti dalle zone rurali hanno, però, grande difficoltà a seguire i corsi, in quanto la città non dispone di strutture idonee ad ospitarli. Il progetto prevede quindi la realizzazione di un Centro d'Accoglienza, che darà ospitalità a studenti universitari provenienti dalle zone più lontane dalla città. Si prevede la realizzazione di un complesso di 9 unità abitative per gli studenti e



di un alloggio per il Coordinatore. E' prevista, inoltre, la realizzazione di un edificio da adibire a sala multiuso. Infine, saranno posizionati 22 serbatoi per la raccolta dell'acqua potabile e verrà apposta la recinzione al Centro d'Accoglienza a scopo di sicurezza.



Costo:
228.460,00 Euro

Autofinanziamento:
68.570,00 Euro

Contributo provinciale:
159.890,00 Euro
 Per l'anno 2011: 114.140,00 Euro
 Per l'anno 2012: 45.750,00 Euro

Partner locale:
Padri Cappuccini della Vice-Provincia mozambicana

Localizzazione:
Quelimane - MOZAMBICO



Nigeria

Associazione: La Forza
Titolo: Strength in unit
Settore: Educazione, Salute

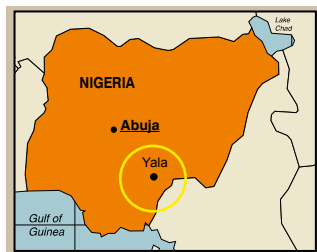
La St. Luke Anglican Church svolge attività a favore dei gruppi più svantaggiati della popolazione locale. Funge, infatti, da centro d'accoglienza per bambini e ragazzi abbandonati od orfani. A questo scopo la chiesa ha attrezzato una scuola materna nella quale i bambini vengono seguiti cercando di dare loro un'istruzione di base. Oggi, la scuola ospita circa 56 bambini, ma la richiesta resta notevolmente maggiore.

Il Centro accoglie, inoltre, vedove e giovani indigenti, persone emarginate per via della vedovanza o della povertà, con possibilità di trovare lavoro praticamente nulle a causa

del basso livello d'educazione scolastica.

La Chiesa ha anche allestito un ambulatorio all'interno della quale alcuni volontari offrono servizi di prima assistenza ma manca di professionalità e mezzi.

Il progetto prevede la formazione di un gruppo di giovani donne e uomini come insegnanti e personale infermieristico e socio-assistenziale con l'obiettivo di aumentare le possibilità d'educazione e d'impiego delle fasce più vulnerabili della popolazione ed anche al fine di migliorare le condizioni di salute della popolazione locale.



Costo:
18.898,68 Euro

Autofinanziamento:
4.600,00 Euro

Contributo provinciale:
14.298,68 Euro

Partner locale:
St. Luke Anglican Church

Localizzazione:
Villaggio di Yala - NIGERIA



Rep. Araba Saharawi Dem.

Associazione: Tempora Onlus
Titolo: Aguanit – Sahara Occidentale
Settore: Salute

Il territorio d'Aguanit soffre di un forte degrado idrico (trend in aumento di salinità nei pochi pozzi artesiani esistenti). L'habitat estremo non permette attività agricole, né mercato in senso economico.

I bisogni per la popolazione Saharawi sono da lungo tempo, quelli primari: l'accesso all'acqua potabile e la salute pubblica. Gli stessi denunciano l'aumento di malattie infettive causate da batteri patogeni. La popolazione entra in contatto con questi microrganismi attraverso l'acqua contaminata.

L'obiettivo del progetto è quindi quello di agire a tutela della salute pubblica e avviare un processo di

trasformazione della zona, ampliandone l'abitabilità, l'accesso all'acqua potabile e uno sviluppo sostenibile del territorio.

Il progetto prevede l'installazione presso un pozzo con buona portata d'acqua salata, di un impianto di purificazione utilizzando nanotecnologie (nano filtrazione). Si prevede, inoltre, l'innesto di vegetazione per lo sviluppo di un'oasi; ed infine la formazione di personale locale per la cura e gestione dell'impianto e per la crescita e lo sviluppo dell'oasi, e la sensibilizzazione delle famiglie Saharawi al corretto uso dell'acqua potabile.



Costo:
149.975,00 Euro

Autofinanziamento:
69.975,00 Euro

Contributo provinciale:
80.000,00 Euro

Partner locale:
Governo e Ministero della Cooperazione della R.A.S.D.

Localizzazione:
Regione d'Aguanit – SUD DEL SAHARA OCCIDENTALE



Rep. Dem. del Congo

Associazione: **Vis-Volontariato Internazionale per lo sviluppo**
Titolo: **Coltiviamo i diritti-progetto di sviluppo integrato**
Settore: **Educazione, Sociale, Salute**

Nella Provincia Nord e Sud Kivu troviamo una situazione che si caratterizza per la presenza di migliaia di sfollati sia dalle città della RDC che dal vicino randa. Nel 2003 l'opera Don Bosco ha comprato 2 piantagioni una a Nyangoma e una a Shasha dove attualmente vengono coltivate caffè, legumi, banani e orticoltura.

L'intervento intende potenziare le attività agricole, sviluppare le attività di educazione e sociali e favorire uno sviluppo integrato della popolazione rurale di Shasha e Nyangoma. Per la realizzazione dello sviluppo agricolo sono previste la missione di un agronomo tropicale per 3 mesi,

tre sessioni di formazione sulle tecniche di coltivazione, una formazione agricola con distribuzione di Kit, la messa in sicurezza di alcune aree collinari, realizzazione di terrazzamenti e la distribuzione di 2 buoi per arare i campi.

Per quanto concerne la promozione dell'educazione verranno realizzate ore di recupero e d'alfabetizzazione per chi è ormai escluso dall'educazione formale e verrà costruita una struttura polivalente per la formazione.

Verranno altresì realizzate screening medici, assistenze sociali e attività di Microcredito che andranno a dare sostegno alle spese delle attività didattiche e sociali.

Costo:
136.033,30 Euro

Autofinanziamento:
71.280,00 Euro

Contributo provinciale:
71.935,00 Euro
arrotondato 71.930,00 Euro

Partner locale:
Centro Don Bosco Ngangi

Localizzazione:
Nyangoma e Shasha, Kivu -
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL
CONGO



Rep. Dem. del Congo

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento
Titolo: **Casa Maman Betty**
Settore: **Educazione, Sociale**

Il progetto in collaborazione con l'Associazione Grop Miscionaire Freinademetz riguarda la realizzazione di una casa famiglia per accogliere in maniera dignitosa tutte le ragazze che abbandonate piccole e malate nell'ospedale pediatrico sono guarite e devono quindi essere separate dai padiglioni dell'ospedale. Attualmente necessitano di sistemazione 40 ragazze. Le ragaz-

ze oltre ad essere ospitate verranno anche aiutate per il reinserimento nella struttura sociale del Paese. Il progetto copre l'acquisto del terreno, che si trova vicino all'ospedale pediatrico, la ristrutturazione della costruzione esistente per renderla idonea ad accogliere le ragazze e la costruzione degli alloggi delle suore che seguiranno il progetto educativo delle ragazze.



Contributo provinciale:
180.000,00 Euro
per l'anno 2011: 31.000,00 Euro
per l'anno 2012: 149.000,00 Euro

Partner locale:
Ospedale Pediatrico di Kimbondo

Localizzazione:
Kimbondo, Kinshasa - REPUBBLICA
DEMOCRATICA DEL CONGO



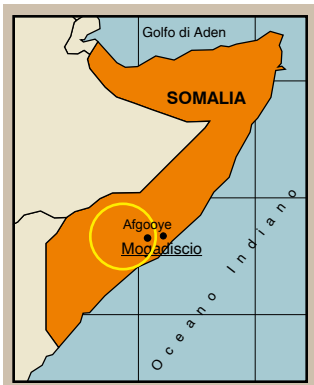
Somalia

Associazione: Una scuola per la vita
Titolo: Fornitura di mezzi e attrezzature per il terreno agricolo annesso al Centro scolastico di Afgooye
Settore: Educazione, Attività economiche

L'associazione, una Scuola per la Vita, da anni è impegnata in progetti di scolarizzazione e formazione di base in Somalia. Nel distretto d'Afgooye, ha realizzato un centro scolastico che comprende scuola materna, elementare, media ed un corso di formazione professionale per la lavorazione del legno, per un totale di circa 150 alunni. Al centro scolastico è annesso un terreno agricolo di oltre 60 ettari, messo a parziale coltura dal partner locale allo scopo di sostenere con gli utili derivanti dall'attività agricola i costi di gestione delle attività didattiche. Tuttavia la produttività del terreno agricolo risente dei mezzi e delle at-

trezzature a disposizione che sono spesso inadeguate.

La presente microazione prevede l'acquisto di due motori, con relative batterie e di una pompa per l'aspirazione dell'acqua dal fiume Shabelle per permettere l'irrigazione dei campi attraverso un sistema di canalizzazione esistente. È previsto, inoltre, l'acquisto di un furgone per il trasporto dei prodotti agricoli ai mercati della regione. Infine, in conformità alla lista di priorità che verrà elaborata dal partner locale, verrà attivata la comunità trentina per la donazione d'altre attrezzature usate in buono stato e funzionanti.



Costo:
24.000,00 Euro

Autofinanziamento:
9.000,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Madina Warsame

Localizzazione:
Distretto d'Afgooye - SOMALIA



Somalia

Associazione: Acqua per la vita- Water for life
Titolo: Riparazioni per la messa in sicurezza dell'edificio scolastico ospitante la Scuola primaria superiore della WFL/Ayub in Merka
Settore: Educazione

Water for Life in collaborazione con il partner locale Ayuub gestisce, fin dal 93, scuole primarie in 36 villaggi della Somalia, assicurando così a 16.962 bambini la possibilità di frequentare gratuitamente una scuola di buon livello e ricevere un pasto al giorno.

Con la presente microazione s'intende rendere sicuro l'edificio scolastico di Merka (ospitante 320 studenti della scuola Agraria e 667 alunni della Primaria Superiore) danneggiato fortemente da rovesci di pioggia fortissimi. L'edificio presentava già problemi di manutenzione a causa dell'utilizzo di salsedine nella sabbia di spiaggia usata per i rivestimenti.



In questo momento l'edificio è inagibile perché decisamente pericoloso. L'intervento mira ad assicurare agli studenti dell'Agraria e dell'Upper Primary un ambiente sicuro e accogliente per le lezioni e le esercitazioni. Saranno demoliti le parti pericolanti, ricostruite alcune strutture in cemento armato e una buona parte degli intonaci ed infine verrà imbiancato l'edificio.



Costo:
21.845,00 Euro

Autofinanziamento:
6.845,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
AYUUB

Localizzazione:
Basso Shabeelle - SOMALIA



Somalia

Associazione: Una scuola per la vita

Titolo: Realizzazione di strutture di servizio a supporto il Centro di istruzione e formazione professionale di Afgooye, Shabeelle - Somalia

Settore: Educazione

Nella zona di Afgooye, in Somalia, l'offerta scolastica è collocata nei due centri urbani, e comunque insufficiente a soddisfare la domanda di istruzione. L'associazione proponente ha realizzato la costruzione di una scuola (materna, elementare e media) per i bambini e le bambine dei villaggi rurali e di un Centro di formazione professionale per la lavorazione del legno, ha avviato attività di coltivazione ed allevamento. Il presente progetto prevede la costruzione della mensa scolastica, della cucina e dei servizi igienici, per assicurare un pasto giornaliero per circa 200 studenti. I prodotti somministrati dalla mensa saranno per quanto possibile quelli prodotti



Centro di formazione professionale. Mancando momenti di aggregazione tra i ragazzi che, cresciuti in una situazione di conflitto, necessitano di avere momenti di gioco e socializzazione al di fuori della scuola e dove sviluppare un senso sociale e la loro personalità, verranno realizzati anche un campo da gioco e una sala polifunzionale.



Costo:
100.620,12 Euro

Autofinanziamento:
8.730,68 Euro

Contributo provinciale:
70.434,00 Euro
arrotondato 70.430,00 Euro

Partner locale:
Organizzazione di volontariato
Madima Warsame

Localizzazione:
Zona di Afgooye - SOMALIA



Somalia

Associazione: Acqua per la vita - Water for life

Titolo: Supporto all'educazione primaria nel Basso Shabeelle

Settore: Educazione

Il progetto intende fornire un totale di 3000 banchi a 13 scuole primarie gestite dall'associazione WFL con AYUUB in 13 villaggi della Regione del Basso Shabeelle. Attualmente gli alunni assistono alle lezioni seduti sul cemento, ma l'amministrazione regionale ha recentemente imposto l'utilizzo di banchi, la mancanza dei quali comporterebbe la chiusura di queste scuole.

L'iniziativa incentiverà sia la frequenza scolastica da parte dei bambini sia la formazione di cooperative artigianali per la lavorazione del legno, a cui verrà affidata la produzione dei banchi. Ogni scuola si sentirà poi in dovere di restituire

alla natura gli alberi tolti allestendo un vivaio presso le scuole, organizzando feste degli alberi e trapiantando delle piantine cresciute nelle scuole in terreni salati. I banchi saranno realizzati da cooperative di artigiani locali con l'acquisto del legno sul luogo, saranno anche creati dei corsi per l'amministrazione e l'organizzazione del lavoro rivolti agli artigiani.



Costo:
141.087,00 Euro

Autofinanziamento:
51.087,00 Euro

Contributo provinciale:
90.000,00 Euro

Partner locale:
AYUUB

Localizzazione:
Regione del Basso Shabeelle - SOMALIA



Somalia

Associazione: **Acqua per la vita - Water for life**
Titolo: **Acquisto cibo per mense scolastiche**
Settore: **Educazione, Salute**

Quest'anno la totale mancanza delle piogge autunnali nel Sud del Somalia ha causato un drammatico abbassamento del livello delle acque del fiume Shabelle; questo implica la mancanza di produzione agricola per questa stagione e la conseguente carestia.

A causa della carestia e del venir meno degli aiuti internazionali e soprattutto dei fondi del Programma Alimentare Mondiale, il servizio mensa oggi è seriamente compromesso. Il pasto fornito dalle scuole è spesso l'unico pasto che i bambini consumano al giorno ed è uno dei maggiori incentivi per la frequenza della scuola. Si delinea, quindi una situazione di grave emergenza.



Il progetto si propone di assicurare attraverso la mensa scolastica la frequenza di 17000 alunni delle scuole fornendo loro un'istruzione di base utile per il loro futuro e salvandoli dalla partecipazione alla guerra civile e dalla fame. È previsto l'acquisto di derrate alimentari essenziali e la gestione quotidiana delle mense grazie alla collaborazione in loco dell'ONG AYUUB.

Costo:
115.111,76 Euro

Autofinanziamento:
15.111,76 Euro

Contributo provinciale:
100.000,00 Euro

Partner locale:
AYUUB

Localizzazione:
Basso Shabelle - SOMALIA



Sudan del Sud

Associazione: **Goccia Solidale**
Titolo: **Pozzo a Rokon**
Settore: **Salute**

La microazione prevede la realizzazione di un pozzo per approvvigionare d'acqua potabile la popolazione dei villaggi della parrocchia di Rokon (a 60 chilometri da Juba, in Sud Sudan), per un totale di circa 6.000 persone.

La zona è priva d'acqua pulita e la popolazione è costretta a camminare molta strada per potersi rifornire d'acqua da un vecchio pozzo. Si tratta d'acqua non potabile e quindi non adatta all'utilizzo per esigenze personali e domestiche, con conseguenze negative sulle condizioni igienico-sanitarie.

È previsto lo scavo di un pozzo, con

una profondità di circa 50 metri, al centro dei tre villaggi di Rokon center, Jajalan e Toko Kotulu, che contano un totale di 2.248 persone. Anche la popolazione degli altri villaggi, circa 3.000 persone, potrà attingere l'acqua dalla fontana che verrà collocata ad una distanza massima di circa 2 chilometri. La gestione sarà pubblica, della comunità locale, sotto la responsabilità del capo villaggio e dei saggi locali. In futuro, con una derivazione dal tubo principale sarà possibile portare l'acqua anche ad un altro villaggio vicino.

Costo:
23.808,00 Euro

Autofinanziamento:
8.808,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Parrocchia di S. Pietro Apostolo - Rokon

Localizzazione:
Rokon-Juba - SUD SUDAN





Sudafrica

Iniziative dirette della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Corsi di inglese ed informatica
Settore: Educazione

Il Sud Africa ospita un numero di richiedenti asilo molto alto, oltre che rifugiati e migranti. Circa un quarto dei rifugiati che arrivano nel Paese sono professionisti, ma nonostante ciò hanno grosse difficoltà nel trovare lavoro. Tra i problemi e gli ostacoli che rifugiati, richiedenti asilo e migranti incontrano sono da registrare: il tasso di disoccupazione nazionale pari al 25,3%, la scarsa familiarità con il mercato del lavoro locale, la difficoltà di vedere riconosciuti titoli di studio stranieri e la tendenza xenofoba. Il progetto in questione si propone di ampliare il Development Programme dello Scalabrini Centre in modo da aiutare i partecipanti a trovare un lavoro. Attraverso una maggiore conoscenza della lingua inglese e dei programmi informatici di base, unita ad una maggiore



fiducia acquisita tramite l'accesso ai laboratori del Centro, si punta ad aumentare l'autostima degli assistiti grazie ad una maggiore sicurezza in loro stessi e nelle loro qualità. Nello specifico verranno finanziati i due servizi di base offerti dal programma di sviluppo dello Scalabrini Centre, ossia la scuola di inglese e il programma di formazione informatica di base.

Costo:
17.500,00 Euro

Partner locale:
Scalabrini Centre

Localizzazione:
Cape Town - SUD AFRICA



Tanzania

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Sostegno farmacologico all'ospedale di Ikonda
Settore: Salute

Il Consolata Ikonda Hospital, aperto nel 1964, è diventato un punto di riferimento non solo per la Provincia di Ukinga, ma anche per quelle limitrofe. L'ospedale oltre a fornire assistenza sanitaria alla popolazione più povera, è attiva nei villaggi più distanti con due cliniche mobili per un totale di 45.000 pazienti curati ogni anno. Il progetto in collaborazione con l'Associazione Spagnoli - Buzzoni, vuole fornire l'ospedale di



reagenti di laboratorio e di materiale per la diagnostica.

Contributo provinciale:
20.000,00 Euro

Partner locale:
Consolata Ikonda Hospital

Localizzazione:
Njombe - TANZANIA





Tanzania

Associazione: Mazingira

Titolo: Un libro per “imparare” la foresta: formazione di insegnanti e diffusione di manuali per sviluppare l'educazione ambientale in Tanzania

Settore: Tutela ambientale, Educazione

Il progetto coinvolge le scuole del Distretto di Ifakara ed ha l'obiettivo di migliorare le competenze in tema di educazione ambientale degli insegnanti e dei dirigenti scolastici e di promuovere negli studenti e nelle loro famiglie una sensibilità ambientale che porti all'adozione di pratiche sostenibili di sviluppo ambientale. Sono coinvolte le zone limitrofe dei monti Udzungwa. Nella microazione sarà prodotto un kit di educazione ambientale per gli insegnanti, che verrà distribuito assieme ad un manuale didattico durante un corso di formazione sull'educazione ambientale per insegnanti e dirigenti scolastici delle 10 scuole coinvolte.

Ad inizio e fine corso i partecipanti saranno sottoposti ad un test di educazione ambientale che valuti l'efficacia dell'attività svolta. Dopo alcuni mesi dalla fine del corso l'insegnante di educazione ambientale dell'UEMC si recherà in ogni scuola per valutare la qualità dell'insegnamento offerto. Verrà poi proposto un test di educazione ambientale a 10 studenti estratti a sorte in ciascuna delle 40 classi in cui insegnano i docenti coinvolti dal progetto. La classe che otterrà la valutazione migliore sarà premiata con una gita istruttiva di 3 giorni nel Parco Nazionale dei Monti Udzungwa.

Costo:

19.400,00 Euro

Autofinanziamento:

5.820,00 Euro

Contributo provinciale:

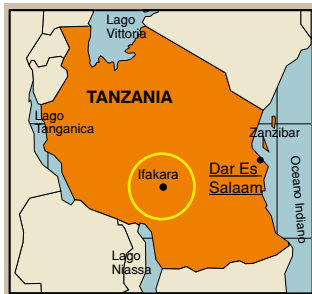
13.580,00 Euro

Partner locale:

Tanzania Forrest Conservation Group (TFCG)

Localizzazione:

Zona Monti Udzungwa, Distretto di Ifakara - TANZANIA



Tanzania

Associazione: Gruppo missionario laico di Volano

Titolo: Progetto per la fornitura d'acqua potabile continua alla scuola Assumption High School nel villaggio di Msolva Ujamaa

Settore: Salute

La microazione prevede di garantire un adeguato rifornimento idrico alla Assumption High School di Msolva Ujamaa, e migliorare quindi anche le condizioni igienico sanitarie degli alunni e del personale. Attualmente l'acqua è disponibile per due ore al giorno e perciò in quantità insufficiente per coprire il fabbisogno interno. Si sono inoltre riscontrati dei rischi dal punto di vista sanitario, poiché l'acqua viene conservata in piccoli serbatoi aperti. L'intervento prevede la trivellazione di un pozzo nel terreno per 170 metri e la messa in posa della pompa sommersa e di

un tubo da 6" per 170 metri. Infine saranno costruite, in superficie, due basi di cemento per il posizionamento di due serbatoi. Il bisogno di assicurare all'istituzione educativa una migliore fornitura idrica è stato individuato dalle religiose che gestiscono la struttura, dagli studenti e dai genitori poiché il villaggio non è in grado di soddisfare, oltre al fabbisogno idrico dei suoi abitanti, anche quello della scuola. Il pozzo avrà ricadute positive anche sugli abitanti del villaggio che potranno accedervi attraverso il collegamento con delle fontanelle.

Costo:

24.729,00 Euro

Autofinanziamento:

9.729,00 Euro

Contributo provinciale:

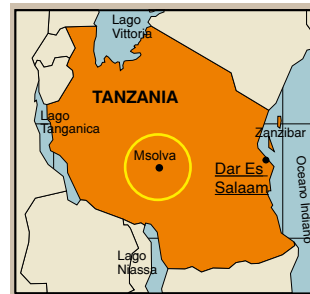
15.000,00 Euro

Partner locale:

Missionari della compassione

Localizzazione:

Msolva Ujamaa, Distretto di Kilombero - TANZANIA





Tanzania

Associazione: Gruppo autonomo volontari cooperazione sviluppo terzo mondo

Titolo: Empowerment economico e di genere dei giovani di Kisawasawa e dintorni – costruzione di una stalla pilota in Tanzania

Settore: Attività economiche

La microazione prevede la realizzazione nel villaggio di Kisawasawa di una stalla pilota per il ricovero di dieci mucche e di un toro, che disporrà anche della sala mungitura, di un magazzino per il mangime e di un locale per lo stoccaggio del latte, che permetterà l'avvio di corsi di formazione in zootecnia per giovani di entrambi i sessi provenienti dai villaggi della zona. L'ambiente potrebbe favorire egregiamente la zootecnia ma ad oggi pochissimi allevano bestiame da carne e da latte. Il medico del dispensario del villaggio più volte ha riscontrato nella popolazione una carenza alimentare dovuta al mancato consumo di carne e latte. Durante alcuni incontri con gli adulti ed i giovani dei 7 villaggi della parrocchia di Kisawasawa è



emerso il problema che i giovani non riescono a trovare lavoro dopo aver terminato la scuola. La microazione intende supportare l'avvio di microimprese nel settore zootecnico, in modo da rendere alcuni membri della comunità economicamente autosufficienti e allo stesso tempo migliorare l'alimentazione della popolazione locale.

Costo:
21.138,00 Euro

Autofinanziamento:
6.348,00 Euro

Contributo provinciale:
14.790,00 Euro

Partner locale:
Parrocchia di Kisawasawa

Localizzazione:
Villaggio di Kisawasawa, Regione di Morogoro - TANZANIA



Tanzania

Associazione: Fondazione Ivo de Carneri

Titolo: Avvio di un sistema di gestione dei rifiuti nell'isola di Kojani – Fase 3

Settore: Tutela ambientale

La microazione interessa la realtà dell'isola di Kojani e s'inserisce all'interno di un progetto più ampio di durata triennale che prevede anche il risanamento del sistema idrico. Ad oggi in tutto l'arcipelago di Zanzibar non esiste un sistema di gestione dei rifiuti. Ogni famiglia provvede con metodi propri, attraverso l'incenerimento ed il sotterramento; più di rado si pratica il trasporto in un luogo dislocato rispetto all'abitazione, in particolare vicino al mare. La microazione intende avviare un'iniziativa pilota di sostegno alle amministrazioni locali per la gestione dei rifiuti promuovendo la raccolta differenziata, il compostaggio e l'educazione ambientale



nel villaggio e nelle scuole. Prevede, quindi, attività di formazione a beneficio di 500 agricoltori per la produzione di compost, e attività di formazione ed educazione della popolazione su tecniche di differenziazione dei rifiuti in base ai futuri possibili impieghi e sui rischi per la salute associati alla mancata gestione dei rifiuti.

Costo:
20.244,00 Euro

Autofinanziamento:
7.474,00 Euro

Contributo provinciale:
12.770,00 Euro

Partner locale:
Ivo de Carneri Foundation – Zanzibar Branch

Localizzazione:
Pemba, REPUBBLICA UNITA DI TANZANIA





Tanzania

Associazione: Volontari trentini per l'Africa.
Titolo: Fornitura d'equipaggiamento per 2 dormitori della Scuola Secondaria di Naumbu
Settore: Educazione

L'associazione sta collaborando dal 1992 con le Autorità della Regione di Mtwara. Tra le tante iniziative ha contribuito alla costruzione di 2 dormitori nella Scuola Secondaria di Naumbu per le ragazze che altrimenti sarebbero obbligate a percorrere distanze considerevoli la sera per ritornare nelle loro capanne. L'associazione aveva costruito i dormitori con l'accordo che per i letti avrebbero provveduto le Autorità locali. Purtroppo le gravi siccità che imperversano da 3 anni nel Distret-

to di Mtwara, hanno causato scarse raccolte di tasse e l'impossibilità di mettere i fondi a disposizione. Con la presente microazione s'intende eliminare definitivamente il problema dei dormitori e migliorare le condizioni delle ragazze che ora si ritrovano a dormire sul pavimento. È previsto l'acquisto di letti a due piani con materassi, lenzuola, asciugamani, cuscino, federa e un armadietto atto a contenere le loro modeste suppellettili.



Costo:
18.035,00 Euro

Autofinanziamento:
7.535,00 Euro

Contributo provinciale:
10.500,00 Euro

Partner locale:
Il Distretto

Localizzazione:
Distretto Mtwara Rural - TANZANIA



Tanzania

Associazione: Amici dell'Africa
Titolo: Acquisto ed installazione pannelli foto-voltaici per il dispensario e la casa del personale nel Villaggio di Kiroka
Settore: Salute, Tutela ambientale

Nel corso del 2009/2010 l'associazione *Amici dell'Africa* con il contributo della Provincia Autonoma di Trento ha realizzato, nel villaggio di Kiroka, un dispensario, con annessi alloggi per il personale medico. Per quanto attiene l'impianto elettrico, nella realizzazione dei lavori di costruzione, si era predisposto in modo da prevedere in un secondo momento l'installazione di un impianto foto-voltaico, allo scopo di garantire l'autonomia energetica alla struttura.

Ad oggi, il villaggio non è servito da una linea elettrica pubblica e la corrente elettrica viene dalla presenza di generatori a gasolio, i cui costi incidono in maniera significativa. Il progetto quindi prevede l'installazione di pannelli solari. La ditta fornitrice si è anche impegnata a formare un giovane locale come elettricista che possa in seguito effettuare la manutenzione dell'impianto.



Costo:
23.957,00 Euro

Autofinanziamento:
8.957,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Congregazione Diocesana delle Suore del Cuore immacolato di Maria di Morogoro

Localizzazione:
Villaggio di Kiroka, Distretto di Morogoro - TANZANIA



Tanzania

Associazione: A.M.O.S. – Carisolo

Titolo: Realizzazione strada di collegamento tra il villaggio di Lumama e il villaggio di Lufusi nella Regione di Dodoma

Settore: Attività economiche

L'obiettivo di questa microazione è la costruzione di una strada di collegamento tra il villaggio di Lufusi e la vicina Lumama, che servirà a garantire collegamenti e trasporti e a superare l'isolamento della popolazione locale. Attualmente il villaggio è collegato alla missione attraverso una mulattiera non praticabile dagli automezzi e questo crea notevoli disagi sia per l'accesso ai servizi sanitari sia per la circolazione delle merci, in entrata e in uscita, impedendo all'economia locale di decollare. Il progetto prevede la creazione del nuovo tronco stradale Lufusi-Lumama di 7 Km, maestranze locali

hanno già provveduto all'esbosco e preparato il terreno alla messa in posa. L'associazione dispone in loco di un ventennale mezzo Caterpillar che grazie alla microazione verrà sottoposto a revisione e manutenzione, le azioni previste sono la sostituzione delle tubazioni idrauliche in gomma telata e di altre parti vetuste. Infine, in occasione dell'avvio dei lavori, si prepareranno due operatori del luogo per il corretto uso e la manutenzione della macchina. I due giovani in questione stanno frequentando un centro di formazione professionale per auto riparatori.

Costo:

22.600,00 Euro

Autofinanziamento:

7.600,00 Euro

Contributo provinciale:

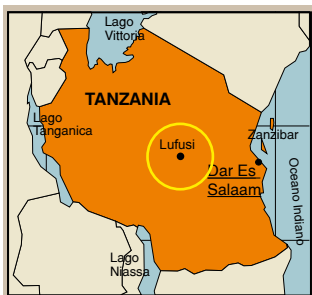
15.000,00 Euro

Partner locale:

Suore di Santa Gemma Galgani

Localizzazione:

Lufusi e Lumama, regione di Dodoma - TANZANIA



Tanzania

Associazione: Amici dell'Africa Onlus

Titolo: Progetto per la realizzazione di una scuola primaria nel villaggio di Kiroka – Distretto di Morogoro

Settore: Educazione

A Kiroka, oggi, 252 bambini si trovano costretti a frequentare la scuola a turno, nelle sole 4 aule presenti, due di muratura e due di tettoie di palme. Questi bambini per raggiungere la scuola devono percorrere ogni giorno ¼ chilometri. Le classi sono formate mediamente da circa 45 a 60 alunni. Il progetto mira a garantire la frequenza in classi da massimo 47 alunni. Tale scelta è dettata dalla necessità di garantire da un lato, un livello migliore d'insegnamento e dall'altro di un migliore apprendimento da parte degli alunni. L'intervento prevede la costruzione e l'arredamento della nuova scuola di Kiroka che sarà composta di 7 aule con annesso 1 ufficio per i maestri e 2 strutture per servizi igienici divisi fra maschi e femmine. E' prevista



inoltre la costruzione di un ufficio per il preside e una sala per gli insegnanti entrambi ricavati da strutture già esistenti. Infine, verrà realizzata l'urbanizzazione dell'area che vedrà la realizzazione di una pista d'accesso, di un acquedotto che doterà la scuola d'acqua e di fosse settiche.

Costo:

231.491,38 Euro

Autofinanziamento:

69.451,38 Euro

Contributo provinciale:

162.040,00 Euro

Per l'anno 2011: 56.510,00 Euro

Per l'anno 2012: 58.190,00 Euro

Per l'anno 2013: 47.340,00 Euro

Partner locale:

Congregazione delle Suore del Cuore Immacolato di Maria

Localizzazione:

Kiroka – Distretto di Morogoro - TANZANIA





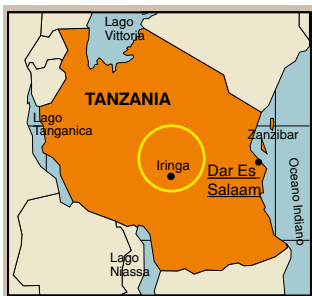
Tanzania

Associazione: Kusaidia Onlus
Titolo: Progetto della Facoltà di Scienze della Salute in località Igumburo nella città d'Iringa
Settore: Educazione

L'Università di Ruaha si trova nel quartiere Wilolesi, nella città d'Iringa. L'università offre un corso per analisti/farmacisti di durata triennale frequentato da circa un centinaio di studenti ogni anno. Oltre a tale facoltà sono presenti anche la facoltà d'informatica, legge, scienze della formazione e lettere.

Fondata nel 2005, l'università è stata subissata dalle richieste d'iscrizione, specie per lettere e giurisprudenza, che hanno in parte compromesso l'iniziale pianificazione degli spazi. La più disagiata è la facoltà di scienze della salute, dislocata in più luoghi ed in spazi insufficienti.

Il presente progetto prevede la costruzione della facoltà di Scienze della Salute.



La nuova organizzazione degli spazi dedicati, permetterà di aumentare il numero dei laureati nell'indirizzo e di introdurre nuovi profili formativi, quali radiologia-ecografia. Tali figure troveranno impiego in campo quasi esclusivamente ospedaliero, vista l'espansione delle attività di diagnostica per immagini e della necessità d'infermieri. E' inoltre prevista l'istituzione delle specializzazioni in odontoiatria ed oculistica. Nella costruzione troveranno posto aule, laboratori ed un'aula magna.

Costo:
1.222.113,66 Euro

Autofinanziamento:
952.113,66 Euro

Contributo provinciale:
270.000,00 Euro
 Per l'anno 2011: 90.000,00 Euro
 Per l'anno 2012: 90.000,00 Euro
 Per l'anno 2013: 90.000,00 Euro

Partner locale:
Università cattolica di Sant'Agostino

Localizzazione:
Iringa - TANZANIA



Tanzania

Associazione: Solidarietà Alpina
Titolo: Costruzione aule scuola primaria di Matembwe
Settore: Educazione

Matembwe è un villaggio di circa 3500 abitanti vicino a Njombe. Questa zona è caratterizzata dalla quasi totale assenza di servizi, nonostante sia presente l'energia elettrica da qualche anno.

Nel villaggio sono presenti un pronto soccorso con farmacia, una scuola e piccoli negozi. La scuola primaria è stata costruita dai Missionari della Consolata con mattoni crudi ormai qualche decennio fa.

Questa scuola, riconosciuta ed in

parte finanziata dal governo della Tanzania, ospita attualmente 400 alunni. Le spese di gestione e manutenzione, non supportate dal Governo, sono a carico delle famiglie degli studenti e dell'amministrazione comunale del villaggio. La struttura dell'edificio scolastico è però ormai fatiscente ed il progetto prevede quindi la ristrutturazione dei quattro edifici che compongono la scuola primaria del villaggio di Matembwe.



Costo:
36.326,66 Euro

Autofinanziamento:
10.926,66 Euro

Contributo provinciale:
25.400,00 Euro

Partner locale:
Scuola primaria di Matembwe

Localizzazione:
Distretto di Lupembe, Provincia di Iringa - TANZANIA



Tanzania

Associazione: WHY a World Home for Youth
Titolo: Progetto di miglioramento del sistema educativo del villaggio di Mtende
Settore: Educazione

Il Comitato scolastico di Mtende, nel corso del 2009, ha chiesto all'associazione Why di intervenire per la ristrutturazione dell'asilo che fa parte del plesso scolastico assieme alla scuola primaria ed alla secondaria. L'intervento su tale struttura e la riorganizzazione delle attività ha permesso di incrementare, a progetto realizzato, i bambini frequentanti da 25 a 63. L'incremento del numero di bambini ha permesso un aumento delle entrate in modo da garantire la remunerazione delle maestre, assieme ad un piccolo contributo di cui si fa carico l'associazione.

A seguito di tali iniziative il Comitato scolastico ha chiesto all'associazione di intervenire anche sulla restante parte del plesso scolastico. L'edificio utilizzato per la scuola primaria



infatti è stato costruito nel 1945, quello per la secondaria nel 1969 ed il degrado è alquanto evidente. Il progetto prevede la ristrutturazione della scuola primaria e secondaria (con il completamento di quest'ultima), di un edificio che andrà ad ospitare la biblioteca e l'aula computer e dei 6 servizi igienici ad uso della scuola. L'intervento punta anche alla costruzione di ulteriori 8 servizi igienici, dotati di acqua corrente.

Costo:

88.273,13 Euro

Autofinanziamento:

26.483,13 Euro

Contributo provinciale:

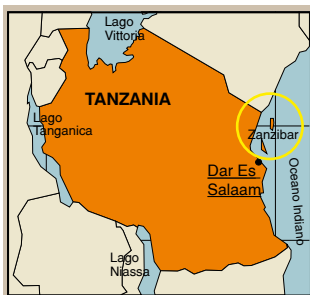
61.790,00 Euro

Partner locale:

Mtende Primary and Secondary School Committee

Localizzazione:

Mtende, Zanzibar - TANZANIA



Tanzania

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento
Titolo: Costruzione di un centro di riabilitazione per bambini disabili a Tanga in Tanzania
Settore: Sociale

Il presente progetto prevede la costruzione di un ala di un Centro per bambini disabili a Tanga in Tanzania. L'obiettivo è quello di dare assistenza a bambini disabili o con problemi neuro/psico motori in modo da guarire o ridurre questo tipo di disabilità. La costruzione dell'edificio avverrà tramite la collaborazione di quattro associazioni: Casa Famiglia Rosetta di Caltanissetta, Volontari Trentini per l'Africa di Pergine, Africa Futura di Padova, Centro Studi Jaboni di Frosinone. La struttura

prevedrà 4 stanze al piano terra per i medici specialisti, i servizi ed un punto di ricevimento, mentre al secondo piano ci saranno 4 stanze per i bambini, con servizi e il posto per il personale. Nello specifico, relativamente all'acquisto degli equipaggiamenti più urgenti, si è ritenuto di finanziare l'acquisto di un pulmino per il trasporto dei disabili dall'Ospedale alla Casa Famiglia Rosetta sezione di Tanga o alle rispettive case.



Contributo provinciale:

23.677,91 Euro

Partner locale:

Casa Famiglia Rosetta sezione di Tanga

Localizzazione:

Tanga - TANZANIA



Tanzania

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Realizzazione di un progetto idrico relativo a due villaggi situati nella missione di Kipengere Tanzania

Settore: Salute

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di fornitura e distribuzione di acqua potabile nei villaggi di Igosi e Mafinga nella provincia di Njombe. In passato questi villaggi hanno usufruito di modesti contributi statali per acquistare e porre in opera alcune infrastrutture come serbatoi e fontane, senza però garantire il completamento dell'opera. Mancano ancora le opere di presa alle sorgenti e le reti principali di adduzione e quelle secondarie di

distribuzione. L'Associazione Amici di Baba Camillo si impegna a fornire supporto tecnico, coinvolgendo mano d'opera locale per l'effettuazione di scavi e lavori manuali. In particolare la Provincia Autonoma di Trento contribuirà all'acquisto delle tubazioni per la realizzazione del progetto, nello specifico 4300 ml. di tubazione NP10 di vari diametri per il villaggio di Igosi e 6900 ml. Per il villaggio di Mafinga.



Contributo provinciale:
28.220,00 Euro

Localizzazione:
Igosi e Mafinga, provincia di Njombe - TANZANIA



Togo

Associazione: Solidarmondo

Titolo: Costruzione economato ed archivio per la gestione del centro sanitario di Kouvé

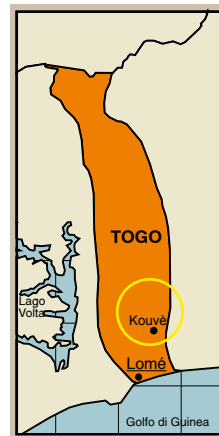
Settore: Salute

Il centro sanitario Kouvé fondato nel 1985 come centro nutrizionale è stato negli anni continuamente ingrandito. Oggi conta su: tre ambulatori per le consultazioni esterne, un reparto di pediatria ed uno di medicina generale, una maternità, un centro per la presa in carica d'ammalati di HIV, un laboratorio per le analisi diagnostiche fondamentali, una farmacia (dove i pazienti possono acquistare i farmaci ad un prezzo accessibile o gratis) e un centro nutrizionale di bambini affetti da grave malnutrizione.

Al centro fanno riferimento non solo la popolazione di tutta la vasta regione dello Yoto, ma anche considerate



le enormi carenze della sanità pubblica togolese le persone bisognose della capitale Lomé che dista 70 km. Una struttura così grande richiede anche una gestione organizzativa accurata dal punto di vista economico. Il progetto prevede la costruzione di due nuovi locali per servizi amministrativi, un economato ed un archivio per migliorare la gestione e la funzionalità operativa di tutto l'ospedale.



Costo:
21.783,00 Euro

Autofinanziamento:
6.783.48,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Suore della Provvidenza

Localizzazione:
Kouvé - TOGO

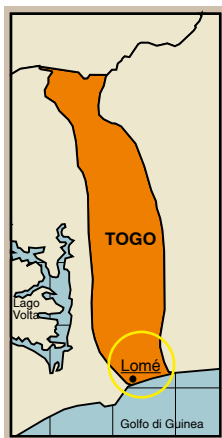


Togo

Associazione: Gruppo Missionario di Albiano
Titolo: Completamento della scuola primaria del villaggio d'Abgleba
Settore: Educazione

Il villaggio d'Agleba conta circa 10.000 persone. È situato a 15 chilometri dalla capitale Lomé e fa parte della Parrocchia d'Adidogome. Il problema scolastico nel villaggio è uno dei più grandi ed urgenti, per mancanza di strutture scolastiche adeguate e talvolta per il poco coinvolgimento del governo locale. Nel villaggio d'Agleba la scuola esiste già da alcuni anni (si tratta di 6 aule scolastiche già funzionanti) però è sovraffollata perciò, il Comitato Scolastico (composto di genitori, un rappresentante delle Auto-

rità Locali, Insegnanti, Parrocchia e Partner locale) ha deciso la costruzione di un nuovo edificio scolastico (composto di 4 aule scolastiche e da un ufficio per il Direttore). I lavori sono già avviati da alcuni mesi, ma la mancanza di risorse finanziarie ne sta tardando l'ultimazione. L'intervento prevede l'ultimazione dell'edificio. Si prevede inoltre di provvedere all'acquisto di 240 banchi, 120 dei quali andranno ad arredare la nuova costruzione ed altri 120 saranno destinati all'edificio scolastico già esistente.



Costo:
24.464,60 Euro

Autofinanziamento:
7.344,60 Euro

Contributo provinciale:
17.120,00 Euro

Partner locale:
Parrocchia d'Adidogome

Localizzazione:
Villaggio d'Abgleba - TOGO



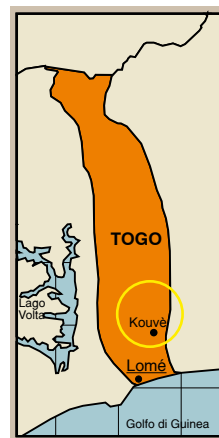
Togo

Associazione: Solidarmondo per la Cooperazione Internazionale
Titolo: Costruzione di un liceo tecnico professionale a Kouvé
Settore: Educazione

Il sistema educativo togolese è precario, alti indici d'analfabetismo soprattutto femminile, e l'offerta formativa per i giovani è insufficiente, scuole superiori e università sono concentrate nella capitale con enormi difficoltà per i giovani provenienti dai villaggi per frequentarle. A Kouvé vi è solo una scuola primaria pubblica. Nella zona non esiste un istituto professionale superiore, scuole di questo tipo si trovano solo in città, sono private e molto care. Il progetto prevede la costruzione di un istituto superiore professionale, un edificio con 9 classi, una sala informatica, servizi igienici, gli arredi



e le attrezzature didattiche. La nuova scuola potrà accogliere 400-450 studenti, e darà loro l'opportunità di acquisire una professionalità tecnica fruibile subito in proprio o alle dipendenze o comunque valida come preparazione universitaria.



Costo:
115.540,00 Euro

Autofinanziamento:
35.540,00 Euro

Contributo provinciale:
80.000,00 Euro

Partner locale:
College Christ Roi

Localizzazione:
Kouvé - TOGO



Togo

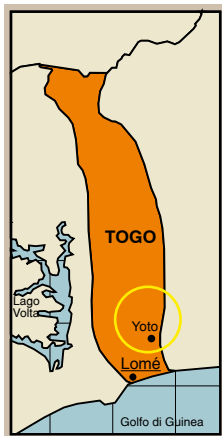
Associazione: Stella Bianca Valle di Cembra
Titolo: Sala mensa e sala polivalente per il Centro "Padre Luigi" di Aehpè
Settore: Educazione

Il Centro di formazione professionale "Padre Luigi" è stato fondato nel 1996 per ragazze analfabete o che per qualche motivo avevano frequentato solo qualche classe elementare. La formazione nel centro è di 3 anni e consente il rilascio di un diploma riconosciuto dallo Stato, con possibilità di un quarto anno di perfezionamento.

Nel 2005 fu aperta anche una scuola materna e nel 2006 una scuola elementare. Gli alunni di queste due scuole fruiscono di un pasto a mezzogiorno, che consumano però seduti per terra, sotto una grande pianta con grande disagio nel pe-



riodo delle piogge o di gran caldo. Il centro scolastico abbisogna anche di una sala polivalente per le attività complementari e per gli incontri con la popolazione di prevenzione sanitaria. Il progetto prevede la realizzazione di una sala mensa e di una sala multiuso e il loro arredamento.



Costo:
66.651,22 Euro

Autofinanziamento:
20.151,22 Euro

Contributo provinciale:
46.500,00 Euro

Partner locale:
Centro Padre Luigi Scrosoppi

Localizzazione:
Villaggio d'Aehpè, regione dello Yoto - TOGO



Togo

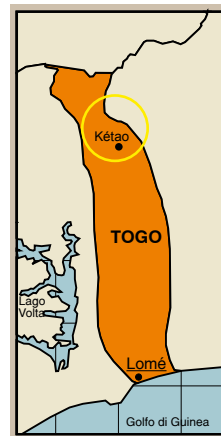
Associazione: Amici di P. Alain
Titolo: Costruzione di due scuole a Brukou e Kétao nella diocesi di Kara
Settore: Educazione

L'intervento si realizza nella Diocesi di Kara, nord del Togo, territorio abitato da una popolazione mite, che esce da vari decenni di totalitarismo politico, solo negli ultimi anni nei centri più grossi si rilevano i primi segni del concetto di democrazia. La gente vive del raccolto del proprio campo, molto limitato è il giro del denaro, prevale ancora l'usanza del baratto. Alti sono gli indici d'analfabetismo, e i genitori sono ancora reticenti a mandare i propri figli a scuola.

Il Vescovo della Diocesi di Kara è da tempo impegnato nell'opera di scolarizzazione della popolazione giovane (che rappresenta un'alta percentuale degli abitanti) e nel convincimento dei genitori a mandare i figli a scuola.

Nei villaggi di Broukou e Kétao la Diocesi ha aperto due scuole primarie, in ambienti improvvisati, un'ex chiesa e in alcuni capannoni, ma nel periodo delle piogge torrenziali queste strutture non sono sicure.

Il progetto prevede la realizzazione di una scuola nel villaggio di Broukou e una nel villaggio di Kétao che potranno ospitare 620 alunni.



Costo:
50.706,63 Euro

Autofinanziamento:
16.316,63 Euro

Contributo provinciale:
34.390,00 Euro

Partner locale:
Diocesi di Kara

Localizzazione:
Villaggi di Broukou e Kétao -TOGO



Togo

Associazione: Casvi Onlus

Titolo: Realizzazione a carattere cooperativo di un Centro per la sensibilizzazione e prevenzione della salute pubblica nel villaggio di Njamtougou

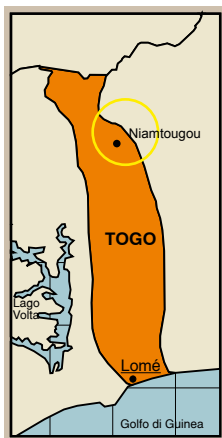
Settore: Salute

In Togo, Paese pur ricco di materie prime e con terreni adatti alle coltivazioni, una larga parte della popolazione versa in condizioni d'assoluta povertà; la situazione socio-sanitaria è anch'essa preoccupante: malattie come malaria, colera, tubercolosi, AIDS, o altre patologie infettive sono in rapida diffusione con conseguenze evidenti e dirette sulle già precarie condizioni di vita della popolazione.

Molti contadini sono così poveri da non potersi permettere di pagare le medicine; gli stessi ambulatori

scarseggiano d'attrezzature mediche, farmaci e dei materiali necessari.

Il progetto si propone di realizzare un Centro per la sensibilizzazione e la prevenzione a sostegno della difesa della salute pubblica. Inoltre, prevede la costruzione di una struttura e l'equipaggiamento di farmaci contro le più diffuse malattie infettive. Infine, svolgerà attività di vaccinazione e di pianificazione familiare, di distribuzione farmaci, nonché attività d'informazione, educazione e sensibilizzazione.



Costo:

92.454,23 Euro

Autofinanziamento:

32.574,23 Euro

Contributo provinciale:

59.880,00 Euro

Partner locale:

MIREAMB ONG e TATORGUIM GVE

Localizzazione:

Villaggio di Njamtougou - TOGO



Tunisia

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Spedizione di attrezzature medico-sanitarie per la Mezzaluna Tunisina

Settore: Salute

Dopo la rivoluzione tunisina del gennaio 2011, la Provincia in collaborazione con l'Associazione di Gemellaggio Culturale e Sociale dei Tunisini in Trentino, ha cercato di aiutare i tunisini arrivati in Trentino per facilitare la loro integrazione, inoltre in accordo con la Mezzaluna Tunisina, sono stati raccolti vari materiali sanitari provenienti dalle strutture sanitarie provinciali, ed inviate nelle varie strutture ospedaliere della Provincia di Siliana



Contributo provinciale:

2.965,00 Euro

Partner locale:

Mezzaluna Tunisina

Localizzazione:

Provincia di Siliana - TUNISIA



Uganda

Associazione: Karamoja Group

Titolo: Progetto di sensibilizzazione sui diritti umani e sulla dignità della persona tra le donne a Moroto nella regione del Karamoja

Settore: Sociale, Salute

L'obiettivo di questo progetto è il miglioramento della condizione femminile attraverso la promozione del valore, della dignità, delle capacità e del valore sociale delle donne. In particolare si forniranno dei corsi itineranti nei villaggi della savana, rivolta alle donne povere ed analfabete che permetteranno loro di assumere delle competenze. Le attività di formazione si concentreranno su tre campi: Campo culturale con corsi di alfabetizzazione, sui diritti umani e la violenza sulle donne, la costruzione della leadership, la costruzione della comunità, il lavoro di gruppo. Campo sanitario con corsi per l'apprendimento di nozioni di igiene, gestione della

gravidanza e prima infanzia, corretta alimentazione, prevenzione delle malattie parassitarie, del virus HIV/AIDS e infezioni della pelle. Campo domestico-professionale con corsi di cucito a mano e a macchina, conoscenze base in campo agricolo e gestione di piccoli vivai domestici. Le attività sulle abilità domestiche di base verranno proposte in 6 workshop residenziali, nei locali messi a disposizione dal partner durante la stagione delle piogge. I corsi saranno tenuti da sei collaboratrici, alcune donne leader già formate, operatori sanitari dei Dispensari e dell'Ospedale in loco e tre religiose.



Costo:

14.000,00 Euro

Autofinanziamento:

4.300,00 Euro

Contributo provinciale:

9.700,00 Euro

Partner locale:

Diocesi di Moroto

Localizzazione:

Moroto, regione del Karamoja - UGANDA



Uganda

Associazione: ACAV

Titolo: Realizzazione di una passerella coperta per collegare i reparti della struttura sanitaria di Koboko.

Settore: Salute

Il Centro di salute di Koboko, in Uganda, sul confine tra il Congo e il Sud del Sudan, comprende un pronto soccorso, un reparto per AIDS, una sala operatoria e sei reparti (maschile, femminile, pediatria, ginecologia, maternità, isolamento), ognuno collocato in edifici autonomi e indipendenti.

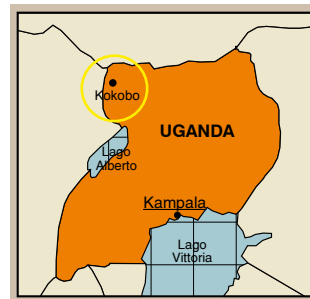
Il trasporto da un reparto all'altro e verso la sala operatoria avviene con barelle trasportate a mano perché il terreno non consente l'uso di carrozelle o lettini con le ruote.

Con un precedente intervento sono state realizzate delle passerelle tra la sala operatoria, la maternità e il



pronto soccorso.

Questo progetto intende migliorare le condizioni strutturali del centro sanitario della città attraverso la costruzione di un tratto di passerella di m. 140 coperta per collegare la sala operatoria ai reparti e questi ultimi tra loro.



Costo:

21.812,30 Euro

Autofinanziamento:

6.812,30 Euro

Contributo provinciale:

15.000,00 Euro

Partner locale:

Distretto di Koboko

Localizzazione:

Koboko - UGANDA



Uganda

Associazione: **ACAV**
Titolo: **Progetto di sviluppo interregionale distretto di Koboko, Uganda – Chefferie des Kakwa, RDC**
Settore: **Attività economiche**

Il progetto si realizza a cavallo del confine tra Uganda e Congo e interessa il Distretto di Koboko e la Chefferie des Kakwa che vive solamente dal 2005 un periodo d'assenza di conflitti. L'economia dell'area dipende per lo più da agricoltura legata all'autosostentamento. Prevalde la coltivazione del tabacco, per l'alta remunerazione data dalla qualità del prodotto, anche se si stanno diffondendo la coltivazione del riso, l'apicoltura, la piscicoltura e piccoli allevamenti.

Il progetto prevede di migliorare il livello tecnico agricolo degli agricoltori di Jabara (Koboko) e di Kamuro (Chefferie des Kakwa) attraverso la creazione di una rete d'assistenza tecnica sul territorio e la formazione agricola attraverso i centri agricoli dimostrativi di Koboko e della Chefferie des



Kakwa, aumentare la disponibilità di reddito dei piccoli gruppi di contadini che beneficeranno del microcredito e migliorare la salute della popolazione attraverso lo scavo/riabilitazione di pozzi.

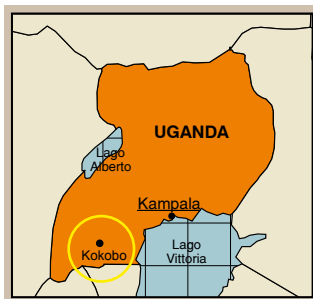
Costo:
427.800,00 Euro

Autofinanziamento:
218.180,00 Euro

Contributo provinciale:
209.620,00 Euro
Per l'anno 2011: 61.740,00 Euro
Per l'anno 2012: 77.320,00 Euro
Per l'anno 2013: 70.560,00 Euro

Partner locale:
Distretto di Koboko (Uganda)
Chefferie des Kakwa (Repubblica Democratica del Congo)

Localizzazione:
Distretto di Koboko (Uganda)
Chefferie des Kakwa (Repubblica Democratica del Congo)



Uganda

Associazione: **Karamoja Group**
Titolo: **Miglioramento della recettività e della qualità del servizio d'istruzione della Child Jesus Nursery and Primary School di Moroto**
Settore: **Educazione**

Il Distretto di Karamoja è uno dei più poveri dell'Uganda. In questo distretto, il sistema della scuola pubblica ugandese non è in grado di offrire la scuola gratuitamente. A Moroto è attiva la "Child Jesus Nursery and Primary School". Tale scuola privata no profit è composta di una scuola materna di tre classi con 398 alunni frequentanti, istituita nel 1970 e da una scuola elementare, fondata nel 2000 costituita da 7 classi con 557 alunni frequentanti.

La scuola è dotata di una cucina e di due blocchi di servizi igienici oltre che di 2 uffici per la direzione e gli insegnanti.

Oltre a registrare la mancanza di spazi, la scuola necessita d'arredi, attrezzature e materiale didattico per un più agevole e congruo apprendimento degli alunni.

Il progetto prevede quindi la realizzazione di 4 nuove aule, l'acquisto d'arredamenti, l'acquisto di libri e delle dotazioni per l'uso della cucina.

Costo:
74.800,00 Euro

Autofinanziamento:
24.540,00 Euro

Contributo provinciale:
50.260,00 Euro
Per l'anno 2011: 23.070,00 Euro
Per l'anno 2012: 27.190,00 Euro

Partner locale:
Diocesi di Moroto

Localizzazione:
Moroto - Karamoja - UGANDA





Uganda

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Progetto transfrontaliero di sviluppo Distretto di Koboko, Uganda – Chefferie des Kakwa, Repubblica Democratica del Congo – Countys di Morobo e Yei (Central Equatoria State), Sud Sudan

Settore: Attività economiche

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere un partenariato per lo sviluppo del processo di pacificazione e di migliorare le relazioni tra le popolazioni di etnia Kakwa che vivono in Uganda, Sud Sudan e Repubblica democratica del Congo. Nello specifico si punta a migliorare le relazioni tra i leaders tribali e politici e tra amministrazioni e i funzionari attraverso la realizzazione di meeting/seminari di confronto, verranno inoltre realizzati incontri nei diversi territori di ascolto delle proposte e dei bisogni da parte delle comunità. Saranno infine realizzati dei focus group tra leader, politici, amministratori e funzionari. Altra azione riguarda in-



contri di interscambio e formazione, le comunità verranno informate del progetto ed invitate a partecipare attivamente. Infine sarà promossa la coscienza democratica attraverso meeting di giovani per stimolare la conoscenza reciproca, discutere delle problematiche comuni, confrontarsi sulla possibilità di accedere a percorsi formativi professionali.

Costo:

90.000,00 Euro

Contributo provinciale:

Per l'anno 2011: 45.000,00 Euro

Per l'anno 2012: 45.000,00 Euro

Partner locale:

Distretto di Koboko, Countys di Morobo e Yei, Chefferie des Kakwa

Localizzazione:

Uganda, Sud Sudan, Repubblica Democratica del Congo



Uganda

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Invio di un container in Karamoja

Settore: Sociale

I Materiali spediti andranno a beneficio della popolazione dei Distretti di Moroto-Nakapiripirit e Kotido nel Nord dell'Uganda. In particolare vengono inviati in collaborazione con l'Associazione Karamoja Group alcuni gruppi elettrogeni per l'alimentazione delle missioni e delle scuole, alcuni motori a scoppio ed

elettrici per gli automezzi delle missioni, materiale edile per la ristrutturazione del dispensario di Amaler, materiale scolastico, attrezzature sanitarie e abbigliamento per le persone più disagiate. Tutti i beni inviati sono stati donati da donatori trentini.



Contributo provinciale:

6.000,00 Euro

Partner locale:

Co-operation and Development

Localizzazione:

Karamoja - UGANDA



Uganda

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Acquisto di un automezzo per il Comboni Institute Technical Centre di Gulu

Settore: Educazione

L'automezzo acquistato in collaborazione con il Gruppo Missionario di Cembra, sarà utilizzato per la realizzazione delle attività nel centro che ospita 250 alunni offrendogli vitto e alloggio. In particolare il mezzo si rende necessario per l'acquisto

ed il trasporto di derrate alimentari, materiale didattico, attrezzature nonché per il trasporto dei manufatti che gli studenti realizzano per far fronte alle spese di frequenza.



Contributo provinciale:
30.000,00 Euro

Partner locale:
Comboni Institute Technical Centre

Localizzazione:
Gulu - UGANDA



Zimbabwe

Associazione: Spagnoli Bazzoni Onlus

Titolo: Sostegno a opere sanitarie missionarie in Zimbabwe e in Tanzania per l'acquisto di farmaci, reagenti di laboratorio e materiale per la diagnostica

Settore: Salute

Lo Zimbabwe affronta da anni una pesante recessione economica e una grave crisi politica. A questo contesto si aggiunge un grande problema sotto il profilo sanitario: malnutrizione, mancanza di igiene, disinformazione e mancanza di infrastrutture socio-sanitarie, collocano il paese al 130° posto nel mondo come prestazioni sanitarie. Tutto questo è stato drammaticamente aggravato dalla pandemia di HIV-AIDS che sta flagellando la popolazione.

Il Centro sanitario Sen. Giovanni Spagnoli di Harare in collaborazione con altre strutture sanitarie dello Zimbabwe da qualche anno ha in-

trapreso un programma per la profilassi del passaggio del virus HIV da mamma a neonato, nonché per la cura delle madri.

Circa il 90 per cento dei pazienti di tali cliniche è affetta dal virus HIV per le quali non sono disponibili medicinali necessari alla prevenzione ed alla terapie delle malattie opportunistiche. Il progetto prevede perciò la fornitura di farmaci per la prevenzione e la cura delle malattie opportunistiche nei soggetti affetti da sieropositività o affetti da AIDS (in particolare mamme e bambini). Si prevede l'invio in Zimbabwe, per la durata di un anno, dei medicinali necessari.

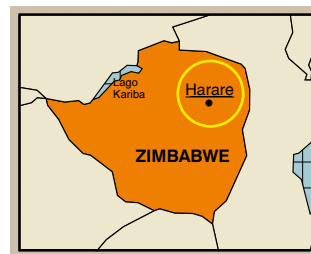
Costo:
68.746,91 Euro

Autofinanziamento:
20.624,91 Euro

Contributo provinciale:
48.122,00 Euro

Partner locale:
Centro sanitario e sociale di promozione della donna "Sen. Giovanni Spagnoli", -

Localizzazione:
Harare - ZIMBABWE





Zimbabwe

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Adozione Medici in Zimbabwe

Settore: Salute

In Zimbabwe la situazione sanitaria è disastrosa, l'aspettativa di vita bassissima, soprattutto a causa della pandemia d'AIDS e alle malattie opportunistiche connesse. La situazione è caratterizzata da emergenze in tutti i settori di base riguardanti il 94% della popolazione generale.

Gli ospedali e Ambulatori pubblici sono chiusi per mancanza di personale oppure non funzionanti per mancanza di farmaci e mezzi di cura. Funzionano a stento soltanto le strutture private, a costi inaccessibili, e quelle missionarie come il "Luisa Guidotti Hospital" di Mutoko e il St Maichael's Hospital di Nghezi. Questi due ospedali subiscono

un vero e proprio assalto da parte di pazienti disperati e bisognosi di cure.

Attualmente, presso il "Luisa Guidotti Hospital" ci sono tre medici, mentre presso il St Michael's in questo momento vi è un solo medico.

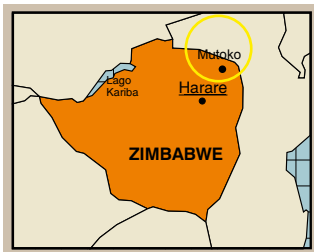
L'intervento della Provincia è volto a sostenere i due ospedali finanziariamente, in modo tale che quest'ultimi possano garantire la sopravvivenza di tanti poveri zimbabweani. Nello stesso tempo tale finanziamento garantirà un dignitoso compenso ai medici che altrimenti sarebbero costretti ad andare all'estero per sopravvivere.

Costo:
90.000,00 Euro

Contributo provinciale:
per l'anno 2011: 18.000,00 Euro
per l'anno 2012: 36.000,00 Euro
per l'anno 2013: 36.000,00 Euro

Partner locale:
Guidotti Hospital - Mutoko

Localizzazione:
Mutoko e Nghezi - ZIMBABWE



Zimbabwe

Associazione: Lifeline Dolomites

Titolo: Invio di containers di aiuti umanitari di sopravvivenza in Zimbabwe

Settore: Emergenze

La situazione attuale dello Zimbabwe è caratterizzata da emergenze in tutti i settori di base. Gli ospedali e ambulatori pubblici sono chiusi per mancanza di personale oppure non sono funzionanti per mancanza di farmaci e mezzi di cura.

La stragrande maggioranza della popolazione è da tempo denutrita o malnutrita a causa della mancata produzione di derrate agricole e animali, negli ultimi 10 anni.

Il Paese, inoltre, che aveva una frequenza scolastica del 85% è oggi agli ultimi posti nel mondo a causa dell'emigrazione degli insegnanti e dell'imposizione di tasse scolastiche gravose alle famiglie. Il quadro generale è di emergenza continuata. Sono aumentate a livelli inaccettabili la mortalità: materno-infantile, dei pazienti sieropositivi e della po-



polazione generale indebolita dalla denutrizione.

L'associazione proponente, invia da tempo, container con medicinali, alimenti essenziali e altri aiuti necessari. Con quest'intervento Lifeline Dolomites intende continuare l'invio dei container, con spedizioni regolari, recuperando finanziamenti necessari per far fronte alle spese di spedizione.

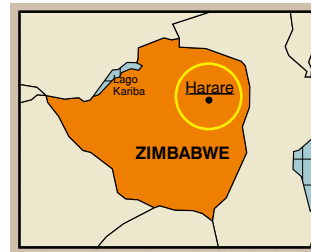
Costo:
39.000,00 Euro

Autofinanziamento:
7.800,00 Euro

Contributo provinciale:
31.200,00 Euro

Partner locale:
Dott. Carlo Spagnoli

Localizzazione:
Zinhoyi, Kariba e Harare - ZIMBABWE





America Latina 2011

Paese	salute	educazione	sociale	emergenze	attività economiche	tutela ambientale
Argentina		1				1
Bolivia	1		1			
Brasile		4	1		3	1
Colombia		1	1			
Cuba	1					1
Ecuador		2	1		3	
Guatemala	1					
Haiti		1				
Nicaragua	1				1	
Perù			1		1	
Repubblica Dominicana			1			
Totale	4	9	6	-	8	3



Argentina

Associazione: Ya Basta
Titolo: Casa Comun
Settore: Tutela ambientale

Nel 2008 la comunità mapuche-tehuelche di El Matin, nella Patagonia argentina, ha iniziato il proprio progetto di comunicazione, con la realizzazione di una radio comunitaria che si occupa delle principali problematiche, quali l'isolamento e la necessità di contrastare pratiche di sfruttamento eccessivo del territorio. La radio è attualmente ospitata presso una costruzione di 30 mq, ma a causa del lungo e rigido inverno che caratterizza quest'area, si vuole costruire una Casa Comune accanto al piccolo edificio della radio, per svolgere attività di socializzazione e per fornire ai viaggiatori



attenti e sensibili alle problematiche ambientali un punto d'informazione. Il progetto prevede la formazione di un gruppo di persone, l'acquisto di una stufa a legna, del materiale necessario alla realizzazione di un bagno, acquisto di 2 computer e di una stampante. E' prevista inoltre la messa in opera di un pannello fotovoltaico per l'approvvigionamento d'energia elettrica.

Costo:
10.350,00 Euro

Autofinanziamento:
3.105,00 Euro

Contributo provinciale:
7.245,00 Euro

Partner locale:
11 de octubre

Localizzazione:
Regioni del Chubut e Rio Negro
nella Patagonia argentina



Argentina

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento
Titolo: Salone mensa nella scuola di Pozo La Gringa
Settore: Educazione

La scuola opera in una delle zone più povere dell'Argentina, e oltre all'istruzione garantisce i pasti gratuiti agli studenti più poveri. Grazie ad un precedente intervento dell'Associazione El Puerto finanziato dalla Provincia, si è in parte risolto il problema della fornitura alimentare è stata attivato un allevamento di piccoli animali ed è stato creato un orto. Rimane comunque il problema che manca una mensa, attualmente i pasti vengono consumati all'aperto. Il progetto prevede la ristrutturazione di un edificio ad



uso mensa, il miglioramento e l'arredo del salone multifunzionale della scuola e lo svolgimento di alcuni corsi di formazione sulla corretta alimentazione.



Contributo provinciale:
30.000,00 Euro

Partner locale:
Cooperativa di genitori della scuola
di Pozo La Gringa

Localizzazione:
Pozo La Gringa, Chako, General
Güemes - ARGENTINA



Bolivia

Associazione: Amici di Villa Sant'Ignazio
Titolo: Creazione di un sistema d'informazione computerizzata nell'hospital rurale di Corpa Jesus de Machaca
Settore: Salute

L'ospedale Corpa di Jesus de Machaca, in Bolivia, serve la popolazione dell'omonimo municipio (oltre 25.000 persone) e quella d'altri municipi confinanti (21.000), coordina inoltre 6 Centri medici periferici. L'ospedale ha una capacità di 15 letti, un laboratorio d'analisi cliniche, raggi x, ecografia e sala operatoria. Vi lavorano 25 persone e altre 15 sono impegnati per i servizi territoriali. La gestione delle informazioni (cartelle cliniche, farmacia,

contabilità) avviene attualmente in cartaceo.

Il progetto, che s'inserisce in una programmazione nazionale, prevede l'informatizzazione del sistema di gestione, tramite l'acquisto di computer e programmi e la formazione ad hoc del personale locale. Un infermiere esperto trentino formerà il personale locale e la direttrice dell'ospedale Corpa di Jesus de Machaca verrà in Trentino per uno stage.



Costo:
22.000,00 Euro

Autofinanziamento:
7.000,00 Euro

Contributo provinciale:
5.000,00 Euro

Partner locale:
Parrocchia locale (parroco è il trentino Fabio Garbari)

Localizzazione:
Jesus de Machaca - BOLIVIA



Bolivia

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento
Titolo: Centro Integrale femminile "Virgen del Socavon"
Settore: Sociale

Tijty Sud è un quartiere di recente formazione dove, negli ultimi dieci anni sono confluite famiglie provenienti dalle zone rurali in cerca di migliori condizioni di vita. Il numero degli abitanti del quartiere si aggira sui 3.000.

La popolazione che vive in questa zona è classificata come estremamente povera in quanto vive con meno di 350/450 dollari al mese.

A Tijty le donne in particolare soffrono di una forma d'abbandono da parte della società civile che le tiene relegate in un ruolo marginale. Inol-

tre, nessun'istituzione pubblica si fa carico della loro situazione.

In gran parte dei casi queste donne si trovano da sole a farsi carico del mantenimento e dell'educazione dei figli, con gravi difficoltà dovute alla carenza di lavoro. Per questo la Provincia autonoma di Trento intende sostenere finanziariamente la proposta avanzata, dalla Parrocchia San Carlos Cochabamba, di creare un Centro per le donne in modo da offrire loro strumenti per un'emancipazione dalla condizione d'estrema povertà materiale e culturale



Costo:
72.018,73 Euro

Contributo provinciale:
Per l'anno 2011: 30.000,00 Euro
Per l'anno 2012: 37.750,00 Euro

Partner locale:
Parrocchia San Carlos Cochabamba Bolivia

Localizzazione:
Quartiere periferico Tijty Sud - Cochabamba - BOLIVIA



Brasile

Associazione: Meu Brasil

Titolo: Predisposizione e allestimento di un'aula informatica a supporto dell'attività formativa e didattica della "Escola arte e lavoro"

Settore: Educazione, Sociale

Questo centro educativo dal 2006 coinvolge bambini e adolescenti nel dopo-scuola con percorsi educativi nell'ambito delle discipline artistiche. La microazione è finalizzata al potenziamento della proposta formativa della Escola Arte e Lavoro e prevede la dotazione di un'aula di informatica, per proporvi corsi di informatica di base, corsi di contabilità, riservati ai 40 studenti in uscita per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro, e corsi specifici di progettazione delle costruzioni che comprendano anche esperienze di stage in cantiere. L'allestimento di un aula di informatica coinvolgerà



la didattica di queste 3 proposte formative, in modo trasversale. Il progetto prevede l'acquisto di 11 computer, 1 server, 1 proiettore, 11 postazioni, 11 sedie e 1 scrivania per il docente. L'intervento sarà preceduto dalla messa in posa dell'aula di informatica con le opere di muratura, l'impianto elettrico e i necessari collegamenti.



Costo:
20.004,94 Euro

Autofinanziamento:
6.004,94 Euro

Contributo provinciale:
14.000,00 Euro

Partner locale:
Escola Arte e Lavoro

Localizzazione:
Salvador de Bahia - BRASILE



Brasile

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Itinerari di formazione

Settore: Educazione, Sociale

Il progetto nasce come supporto alla formazione dei bambini e per le attività di prevenzione svolta nelle favelas di Quixada e Fortaleza. L'Associazione Trentina Nuovi Orizzonti per sviluppare e supportare il ponte di solidarietà con la missione in Brasile, ha progettato la creazione di una casa di formazione al volontariato internazionale per i gruppi di volontari italiani che con periodicità

si alternano nei campi di lavoro. La casa potrà ospitare oltre agli operatori locali, fino a 12 volontari in formazione. Sarà sede di percorsi formativi sia per volontari brasiliani per periodi di uno/due anni che per formazione non residenziale, e durante il periodo estivo si presterà ad accogliere volontari dall'Italia per esperienze di lavoro sul campo.



Contributo provinciale:
143.000,00 Euro

Partner locale:
Associação Novos Horizontes

Localizzazione:
Fortaleza, Ceará - BRASILE



Brasile

Associazione: Dom Franco
Titolo: Potenziamento del fondo di solidarietà Mani Solidali
Settore: Attività economiche

La microazione ha come obiettivo di rinforzare ulteriormente il fondo di microcredito Mani Solidali istituito nel 2009 e già rafforzato con una microazione del 2010. Il lavoro svolto dal Gruppo di lavoro di PRECAVI consiste nell'esaminare le domande, verificare la fattibilità delle iniziative economiche che si vogliono effettuare ed erogare il prestito. Il Gruppo di lavoro decide anche le linee generali del Fondo. Al gruppo viene affiancato un consulente esterno che si occupa essenzialmente della correttezza contabile e del calcolo degli interessi. Esiste poi un'attività di monitoraggio per valutare che le iniziative economi-

che funzionino e garantiscano la restituzione del credito. L'obiettivo è di mantenere ed estendere il fondo per ampliare l'offerta del credito, in modo da promuovere iniziative produttive e sociali, rafforzando le organizzazioni di base e la partecipazione delle popolazioni allo sviluppo della comunità. Nel breve periodo si tratterà di promuovere questo tipo di attività diffondendo ottimismo e fiducia nella popolazione. Nel medio periodo si punta ad affinare le tecniche di erogazione, rimborso e controllo del credito. Nel lungo periodo ci sarà un miglioramento delle condizioni economiche e sociali della popolazione.



Costo:
20.000,00 Euro

Autofinanziamento:
6.000,00 Euro

Contributo provinciale:
14.000,00 Euro

Partner locale:
Associazione PRECAVI

Localizzazione:
Fortaleza dos Nogueiras - BRASILE



Brasile

Associazione: Claudio
Titolo: Terra Promessa
Settore: Attività economiche

Gli obiettivi della microazione sono di creare opportunità di lavoro e fonti di reddito, soddisfare esigenze di mercato, migliorare l'ambiente, trattenerne la popolazione rurale sul proprio territorio, sostenere l'organizzazione sociale attraverso la diffusione del modello cooperativistico, rinsaldare il legame tra il territorio trentino e la terra brasiliana. In particolare verranno supportati i contadini delle aree periferiche di Nova Trento attraverso la conversione delle colture di eucalipto e tabacco, poco redditizie ed inquinanti, in colture di ortaggi, principalmente

ceetriolini, che saranno confezionati nella già esistente fabbrica di Viado. La trasformazione verrà messa in atto con la costituzione di una cooperativa agricola che verrà seguita dalla municipalità per gli aspetti legali, saranno inoltre costruite 7 serre per la coltivazione ed una per il vivaio, fornite di impianti a goccia, da donare ad 8 contadini in condizioni di difficoltà economica. Il beneficio di questo intervento si ripercuoterà su circa 30 famiglie che potranno ottenere un incremento del loro reddito.



Costo:
24.228,60 Euro

Autofinanziamento:
9.228,60 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
AMBACA

Localizzazione:
Nova Trento - BRASILE



Brasile

Associazione: Gondwana
Titolo: Sapienza antica e tecnologia moderna. Percorsi per l'inclusione sociale delle persone con disabilità
Settore: Sociale

La microazione è localizzata nel quartiere Jardim Primavera e si pone l'obiettivo di creare momenti d'aggregazione che permettano alle famiglie ed ai ragazzi disabili del quartiere di sperimentare contesti socializzanti diversi da quelli già offerti dalla locale scuola speciale. Il quartiere di Jardim Primavera, che conta circa 35.000 abitanti, possiede solo una scuola speciale, la "Escola Municipal Regina Celi da Silva Cerdeira", che accoglie un centinaio di ragazzi disabili. La scuola offre un servizio esclusivamente di natura assistenziale e privo d'interventi realmente ri-

abilitativi. La microazione intende contribuire alla piena ed effettiva partecipazione nella società delle persone con disabilità su base d'uguaglianza con gli altri. Per rendere operativa quest'idea prevede di agire su due livelli. Nel primo livello offrendo un percorso formativo agli operatori e volontari del Projeto Luar ed ai familiari dei ragazzi disabili che permetta loro poi di operare con maggiore efficacia e nel secondo livello offrendo due laboratori formativi sull'utilizzo del computer e sulla coltivazione di piante e fiori ornamentali, di formazione per i ragazzi disabili.



Costo:
23.808,00 Euro

Autofinanziamento:
8.808,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Sociedade Cultural Projeto Luar

Localizzazione:
Jardim Primavera - Rio de Janeiro - BRASILE



Brasile

Associazione: Claudio
Titolo: Padaria Comunitaria Antique
Settore: Attività economiche

Il progetto si realizza nella città d'Itabuna. La città è stata oggetto di un fortissimo inurbamento (la popolazione rurale si è riversata nella città a seguito della grave crisi del cacao) che ha causato una situazione precaria per quanto riguarda le strutture (assenza di servizi igienici, reti fognarie... discarica pubblica) e dal punto di vista sociale (prostituzione, azioni criminali, sfruttamento, analfabetismo). Il progetto consiste nel rimettere in funzione un panificio (ristrutturando l'edificio e acquistando nuovi macchinari) per poi utilizzare il pane come ricompensa per i ragazzi delle

scuole elementari che partecipano, assieme all'intera comunità, ad un progetto di raccolta differenziata dei rifiuti proposto dal Comune d'Itabuna. Il progetto PHISIS è un progetto di raccolta differenziata con successivo recupero, trasformazione e riciclaggio dei prodotti. Il programma prevede un percorso formativo per la creazione e divulgazione della cultura della preservazione dell'ambiente. Tutti gli abitanti del rione beneficeranno di un punto vendita come il panificio. Si conta di produrre 20.000 pezzi di pane al giorno.



Costo:
13.989,55 Euro

Autofinanziamento:
34.289,55 Euro

Contributo provinciale:
79.700,00 Euro

Partner locale:
Fondazione MARIMBETA

Localizzazione:
Itabuna, stato di Bahia - BRASILE



Brasile

Associazione: Operazione Mato Grosso
Titolo: Vivaio in Brasile
Settore: Tutela ambientale

Il progetto affronta il problema ambientale e dello squilibrio naturale dovuto all'aumento della temperatura con conseguenti cambiamenti nelle piante e negli animali. I medi e piccoli agricoltori esprimono da tempo la necessità di promuovere la riforestazione della zona dopo che la costruzione di grosse centrali idroelettriche ha causato l'allagamento di vaste aree della

regione portando squilibrio ambientale. L'intervento prevede la costruzione di vivai di piante native della zona utili all'uomo (uso agricolo e civile), agli animali (alimentazione) e all'ambiente. Le piante prodotte saranno vendute ai privati che intendono metterle a dimora nelle loro proprietà.



Brasile

Associazione: La Cometa
Titolo: Scuola primaria – Base educativa per affrontare la vita
Settore: Educazione

Tra i progetti che la Cometa in collaborazione con Nissa ha realizzato a Santo Antonio del Jesus nell'ultimo decennio, emerge l'asilo Fernando Battisti (2004) che oggi accoglie 150 bambini provenienti dalle favelas. Il presente intervento si propone come la naturale prosecuzione del citato progetto per dare la possibilità ai bambini che terminano il percorso nella scuola materna di ricevere un'educazione di base. Il rischio altrimenti è che i bambini lasciati a loro stessi ritornino in strada.

La scuola accetterà anche bambini provenienti dalle favelas che non hanno intrapreso il percorso pre-scolare dell'Asilo Fernando Battisti, qualora ci fossero posti disponibili. Il progetto prevede la ricostruzione/ampliamento dell'edificio esistente che ospita già le prime tre classi elementari ed il suo arredamento che verrà fornito dal laboratorio di falegnameria gestito da Nissa. Il personale docente e quello ausiliario saranno forniti dal Ministero dell'Educazione in collaborazione con il Comune di Santo Antonio.



Costo: 105.688,00 Euro
Autofinanziamento: 32.608,00 Euro
Contributo provinciale: 73.080,00 Euro
Partner locale: Ass. Nuovo Cammino Giovanile
Localizzazione: Stato del Tocantins - nord del Brasile



Costo: 115.000,00 Euro
Autofinanziamento: 35.000,00 Euro
Contributo provinciale: 80.000,00 Euro
Partner locale: Associazione NISSA
Localizzazione: Santo Antonio de Jesus, Bahia - BRASILE



Brasile

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Gestione centro di accoglienza bambini denutriti

Settore: Educazione, Sociale

Il Centro è gestito dall'Associazione Sagrada Familia, fondata da una volontaria trentina. È situato in una favela che conta circa 45.000 abitanti nella città di Salvador de Bahia. Tutti i bambini ospitati provengono da famiglie che abitano nella favela Chapada do Rio Vermelho.

I bambini accolti, vengono selezionati sulla base di criteri quali: denutrizione grave al limite della sopravvivenza, abbandono da parte dei genitori, condizioni familiari difficili. Attualmente sono 200 i bambini (da 18 mesi a 7 anni d'età) che trovano assistenza presso il Centro.

A tutti i bambini vengono assicurati 5 pasti giornalieri in modo da recuperare la situazione di grave denutrizione. Nella zona non esiste altra struttura che svolga un servizio analogo rivolta ai bambini gravemente denutriti o abbandonati, tanto che la stessa non riesce a far fronte al continuo aumento di richieste di accoglienza. L'intervento della provincia mira a sostenere la prosecuzione delle attività educative e di recupero dei bambini ospitati, rafforzando le capacità gestionali del centro in vista di una futura auto sostenibilità dello stesso.



Costo:
53.639,88 Euro

Contributo provinciale:
53.639,88 Euro

Partner locale:
Iolanda Dematté

Localizzazione:
Salvador de Bahia - BRASILE



Colombia

Associazione: La Forza

Titolo: Intervento di sostegno alimentare e socio-educativo per il recupero di bambini e bambine soggetti ad alto rischio sociale della città di Calarcá

Settore: Educazione

Calarcá è una città del dipartimento del Quindio, ubicata sul fianco della cordigliera delle Ande. Da oltre un decennio è fortemente colpita da una grave crisi economica e sociale. La disoccupazione nell'area (19%) è la più alta in America Latina ed il lavoro nero supera il 40 per cento. Nel quartiere Llanos, il 30 per cento della popolazione è rappresentato da bambini in età tra i 0 ed i 10 anni. Si tratta di un grande conglomerato formato da persone che vivono sotto la soglia della povertà. I bambini del quartiere soffrono soprattutto le conseguenze della mancanza di lavoro dei genitori e dell'incapacità

dello Stato di fornire assistenza o lavoro.

Il presente progetto prevede di aiutare 100 bambini (dei quali 20 appartenenti a famiglie poverissime composte di almeno 6 persone, 50 figli di madri separate e 30 affidati a nonni o parenti) a condurre uno stile di vita adeguato alla loro età e necessità. In particolare, il partner locale si farà carico di offrire il servizio di scuola materna per bambini in età pre-scolare, di accompagnare alle rispettive scuole i bambini in età scolare, di provvedere al loro vestiario, ai pasti ed al necessario materiale didattico.



Costo:
23.000,00 Euro

Autofinanziamento:
8.000,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
**Asociacion Via Pacis onlus
Colombia**

Localizzazione:
**Città di Calarcá - Quindio -
COLOMBIA**



Colombia

Associazione: Canalete
Titolo: Mejoramento de viviendas 2011
Settore: Sociale

Il progetto si realizza nel Municipio di Llorò, nel Dipartimento di Chocò, un'ampia striscia di foresta pluviale nella parte nord-occidentale della Colombia. Si tratta di una fra le regioni più umide al mondo e, dal punto di vista amministrativo, di uno dei dipartimenti più poveri e meno sviluppati della Colombia. Difficilmente accessibile, sprovvista di servizi e priva di grandi attrattive turistiche, la situazione per le comunità locali è davvero difficile. La popolazione vive in palafitte di legno, costruite ai margini dei fiumi, senza servizi igienici, acqua corrente e luce elettrica. La microazione intende rispondere alle necessità espresse dalla stessa popolazione, in particolare a quella

di intervenire per rinnovare le abitazioni che a causa delle continue piogge, della forte umidità e del caldo costante continuano a deteriorarsi.

Col sostegno di una fondazione spagnola dal 2003 al 2006 sono state ristrutturate 180 case; mentre dal 2007 al 2010, grazie al sostegno dell'associazione proponente e della Provincia autonoma di Trento, è stato possibile ristrutturare altre 280 abitazioni.

Per il 2011, la presente microazione prevede di intervenire nelle due comunità di Canchidò e Villa Claret per provvedere alla ristrutturazione di 60 abitazioni su un totale di 72 presenti.

Costo:
21.480,00 Euro

Autofinanziamento:
6.500,00 Euro

Contributo provinciale:
14.980,00 Euro

Partner locale:
Comunità Marianista di Llorò/
Equipo Evangelizador Marinista de Llorò

Localizzazione:
Municipio di Llorò - COLOMBIA



Cuba

Associazione: El Puerto
Titolo: Supporto per l'acquisto e l'invio di materiale sanitario all'Ospedale di Càrdenas
Settore: Salute

L'obiettivo della microazione è quello di affrontare le situazioni specifiche di bisogno dell'Ospedale Càrdenas a Cuba, che a seguito del blocco commerciale imposto a Cuba non è stato più in grado di ricevere la strumentazione ed i materiali necessari per il buon funzionamento della struttura, creando importanti carenze. Nello specifico la carenza di strumenti medici fondamentali per il buon funzionamento clinico della struttura e la necessità di garantire le condizioni minime di igiene nelle stanze di degenza, dove mancano lenzuola, materassi, materiale per la pulizia e l'igiene in generale. Si punta quindi a migliorare le condizioni

precarie ed estreme che patiscono gli ammalati ricoverati in questa struttura. Nello specifico la microazione consisterà nell'invio di un container di materassi e lenzuola, strumenti di imaging, di laboratorio, per il servizio di anatomia patologica, attrezzature di pronto soccorso, strumenti per l'area materno infantile, strumenti per la chirurgia maxillo-facciale, strumenti per la gestione ospedaliera. Verrà inoltre inviata un'autoambulanza donata dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Costo:
17.650,00 Euro

Autofinanziamento:
5.300,00 Euro

Contributo provinciale:
12.350,00 Euro

Partner locale:
Gruppo Hospital Càrdenas,
Parrocchia di Càrdenas

Localizzazione:
Càrdenas, provincia di Mattanza
- CUBA





Cuba

Associazione: Filorosso
Titolo: Sviluppo di microcentrali idroelettriche nella regione centrale di Cuba.
Settore: Tutela ambientale

Il progetto che si realizza a Cuba, prevede la costruzione di una minicentrale che dovrà fornire energia elettrica alla Comunità Caney Viejo, nonché il monitoraggio delle altre centraline esistenti. Il presente progetto rappresenta la prosecuzione di un processo d'eletrificazione delle zone rurali più disagiate del Paese previsto da un Piano Nazionale. Nella regione esistono 16 minicentrali idroelettriche che richiedono costante monitoraggio e manutenzione. Attualmente la manutenzione avviene solo, quando si manifestano dei problemi al corretto funziona-

mento delle minicentrali, ciò porta ad un deterioramento degli impianti. La minicentrale permetterà di portare acqua potabile ed energia nelle abitazioni e negli edifici pubblici, la realizzazione di uno spazio da utilizzarsi come centro sociale, di un vivaio per la messa a dimora di 15.000 piantine (alberi da legna e da frutto). Infine é prevista la formazione degli abitanti per la produzione di biomassa mediante sistemi di compostaggio (il progetto s'inserisce in una rivalutazione complessiva del rapporto fra popolazione e ambiente).

Costo:
113.989,55 Euro

Autofinanziamento:
34.289,55 Euro

Contributo provinciale:
79.700,00 Euro

Partner locale:
Università di Villa Clara

Localizzazione:
Caney Viejo - regione centrale di Cuba



Ecuador

Associazione: Pachamama - Madre Terra
Titolo: "A scuola per cambiare" Costruzione di un alloggio per ospitare gli insegnanti e inserimento nell'organico di due maestre nella scuola di Pambamarca
Settore: Educazione

La microazione prevede la costruzione di un alloggio per gli insegnanti e l'inserimento nell'organico docente di due maestre nella scuola elementare della Comunità di Pambamarca nel nord dell'Ecuador. Attualmente le tre docenti raggiungono la scuola con molte difficoltà, percorrendo 18 Km a piedi o a cavallo attraverso un sentiero impervio. Si prevede quindi la costruzione di un edificio di 90m² con lo scopo di migliorare la qualità di vita dei docenti. Pachamama metterà a disposizione i materiali di costruzione e la collaborazione di un maestro muratore mentre la comunità intera parteciperà attiva-

mente alla costruzione comunitaria gratuita dell'edificio. Ultimata la costruzione, il caseggiato passerà alla comunità stessa che si impegnerà nella sua gestione e manutenzione. Il Ministero dell'educazione ha sottoscritto inoltre l'impegno formale ad assumere, a tempo pieno, il personale docente che già lavora nella scuola e di inserire due tirocinanti in modo da assegnare un insegnante a ciascuna classe, permettendo così di ampliare l'offerta formativa occupandosi di agricoltura, saldatura, idraulica, cucito per le ragazze e alfabetizzazione degli adulti.

Costo:
21.989,30 Euro

Autofinanziamento:
6.989,30 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Asociación de Trabajadores Agrícolas "Pambamarca";
Asociación de Mujeres –
Guadalupe; Escuela Fiscal "Carlos
Vicente Andrade"

Localizzazione:
Pambamarca - ECUADOR





Ecuador

Associazione: Creceremos Juntos
Titolo: Appoggio unidad educativa M. Gandhi
Settore: Educazione

Babahoyo è una cittadina che esercita una forte attrazione nei confronti delle famiglie d'origine campesina. Le stesse però soffrono delle scarse possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro con conseguente nascita e crescita di quartieri poveri nelle sue periferie. Questi quartieri, tra i quali quello di "Cuatro de Mayo" dove sarà localizzato il presente intervento, sono caratterizzati dalla mancanza di servizi sociali e educativi.

Nel corso del 2010 l'associazione Creceremos Juntos ha realizzato una scuola primaria composta da 6 aule di una struttura adibita a scuola materna.

La struttura ha riscontrato un positivo impatto sulla popolazione locale,



felice di poter mandare i propri figli in una scuola adeguata alle loro necessità.

Nel corso del 2010 però il Governo locale ha previsto l'innalzamento di un anno dell'obbligo scolastico. Il progetto intende perciò realizzare: un'altra aula per accogliere il previsto settimo anno, allestire uno spazio per il tempo libero dei bambini e per le attività d'educazione fisica, e adeguare uno spazio esterno alle aule, da destinare a parco giochi.

Costo:
20.700,00 Euro

Autofinanziamento:
6.210,00 Euro

Contributo provinciale:
14.490,00 Euro

Partner locale:
Fundación Paulo Freire

Localizzazione:
Babahoyo - ECUADOR



Ecuador

Associazione: Padre Silvio Broseghini Chankuap
Titolo: Miglioramento della qualità e delle tipologie di disegno di collane, bracciali, orecchini in semi e altri materiali naturali, realizzati da artigiane della valle del fiume Upano.
Settore: Attività economiche

Nella città di Macas la maggior parte delle donne che lavorano nell'artigianato non ha un'entrata economica fissa, queste si basano sulla vendita dei propri prodotti alla Fondazione Chankuap o ad altri commercianti. L'obiettivo della fondazione Chankuap infatti, quello di sviluppare le potenzialità economiche locali tra le quali l'artigianato. La microazione prevede la realizzazione di corsi di formazione per la realizzazione e rifinitura di disegni, finiture e l'utilizzo di materiali aggiuntivi o complementari ai semi (collane, bracciali, orecchini) in modo che si possano realizzare prodotti di qualità maggiore e che



suscitino interesse non solo a livello di mercato locale e nazionale, ma anche a livello internazionale.

Costo:
15.907,50 Euro

Autofinanziamento:
4.777,50 Euro

Contributo provinciale:
11.130,00 Euro

Partner locale:
Fondazione CHANKUAP

Localizzazione:
Cantone Morona - Provincia Morona Santiago - ECUADOR





Ecuador

Associazione: ACCRI
Titolo: Potenziare le conoscenze per gestire meglio le risorse della nostra comunità
Settore: Attività economiche

Il progetto intende beneficiare le associazioni contadine dei villaggi rurali de El Jobo, Mapancillo, Los Canales e La Petra, riunite nel Consiglio Misto d'Amministrazione. Nella zona i contadini non riescono ad ottenere crediti dalle banche perché non sono in grado di offrire le garanzie richieste. Sono perciò costretti a rivolgersi al mercato informale che impone tassi d'interessi speculativi. In risposta ai bisogni dei contadini nel 2008 nacque la Cassa comunitaria Mapancillo, a seguito di una collaborazione tra l'ACCRI e il CMA che fin da subito ottenne un numero elevato di soci. Nel 2010 nacque una seconda Cassa chiamata Volun-



tad de Dios, che alla fine del 2010 contava già 56 soci. L'aumento dei soci delle casse rende problematica la gestione manuale dei dati dei soci e della contabilità Casse. L'intervento intende fornire sostegno tramite la dotazione di competenze informatiche agli operatori delle Casse al fine di superare le difficoltà presentate nella gestione cartacea del registro dei soci e della contabilità.



Costo:
18.160,29 Euro
Autofinanziamento:
4.540,09 Euro
Contributo provinciale:
13.620,20 Euro
Partner locale:
Consiglio Misto Amministrazione
Localizzazione:
Provincia de Los Rios - ECUADOR



Ecuador

Associazione: Padre Silvio Broseghini Chankuap
Titolo: Rafforzamento della gestione delle risorse naturali in quattro comunità del Cantone Taisha Attraverso la realizzazione di Piani di Riordino Territoriale
Settore: Attività economiche

Il progetto si realizza nella Provincia di Morona Santiago in Ecuador. Il Cantone Taisha con i suoi 15.000 abitanti e una zona che non è stata in grado di generare ricchezza in nessun settore, è difatti il cantone con il più alto tasso di povertà. I principali settori d'attività dell'area sono l'agricoltura, l'allevamento, la selvicoltura, la caccia e la pesca. Il presente progetto prevede l'elaborazione e lo sviluppo di piani di riordino territoriale che sono, di fatto, il risultato finale di un processo di riflessione sviluppato da parte di un'intera comunità col fine di pianificare l'uso delle risorse naturali (garantendone la sostenibilità futura) e di valorizzare la propria identità culturale.



L'intervento prevede la realizzazione di 4 piani di riordino territoriale elaborati in forma partecipativa (e monitoraggio delle attività previste da sei piani già realizzati), dei corsi di formazione rivolti all'intera comunità locale (corsi di 3 giorni in pianificazione territoriale, agricoltura biologica e gestione delle risorse naturali) e inoltre dei corsi di formazione d'artigianato tradizionale per i giovani delle 6 comunità in cui sono già stati stilati i piani di riordino.



Costo:
68.820,00 Euro
Autofinanziamento:
22.820,00 Euro
Contributo provinciale:
46.000,00 Euro
Partner locale:
Fondazione Chankuap
Localizzazione:
Provincia di Morona Santiago - ECUADOR



Ecuador

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Forestazione Ecuador

Settore: Sociale

La missione di Macas ha un terreno di 60 ettari attualmente coltivato in maniera tradizionale con scarsa resa e il rischio che venga tolto dal Governo, si vorrebbe fare un progetto di biodiversità. Due volontari dell'Università di Ferrara che già hanno lavorato in un precedente progetto nella stessa zona, aiuterebbero la missione tecnicamente per sviluppare il progetto di recupero della selva. La missione ha già

iniziato un vivaio di 2.000 piantine che vengono richieste da persone che vogliono ricreare il bosco nelle loro proprietà. Il progetto in collaborazione con il Grop Miscionaire Freinademetz consiste nell'ampliamento dell'attuale vivaio e piantare 60-70 piante per ettaro di legno pregiato e coltivare nel sottobosco la yuca, il mais e anche le banane. Dopo 5 anni si potrà utilizzare il sottobosco anche per il pascolo.



Contributo provinciale:
10.000,00 Euro

Partner locale:
Missione Salesiana di Sevilla Don Bosco e Macas

Localizzazione:
Macas - ECUADOR



Guatemala

Associazione: Ora Veglia

Titolo: Intervento a favore dei bambini terminali di cancro del Municipio di Amatitlan

Settore: Salute

Il progetto prevede di appoggiare la Fondazione Ammar Ayudando impegnata nella costruzione dell'Hospicio Villa de la Esperanza, un centro specializzato per bambini gravemente ammalati, gestito da personale qualificato nelle cure e nel sostegno psicologico agli stessi e alle loro famiglie.

In Guatemala la precaria situazione sanitaria del Paese non permette che bambini poveri, malati di cancro terminali, possano vivere i loro ultimi giorni dignitosamente ricevendo attenzione e assistenza in uno spazio loro dedicato.

La Fondazione si incarica di provvedere a bambini e ragazzi ai quali siano state diagnosticate malattie in-



curabili, do somministrare cure palliative ed offrire ai malati un viatico sereno e dignitoso. La Fondazione, inoltre, coinvolge la rete di Servizi Sanitari territoriali e le comunità di provenienza dei minori. Si prevede l'acquisto di attrezzatura medica e di due scaldacqua affinché si possano lavare e disinfettare gli indumenti dei piccoli ospiti degenti presso l'Hospicio Villa de la Esperanza.



Costo:
11.890,00 Euro

Autofinanziamento:
3.570,00 Euro

Contributo provinciale:
8.320,00 Euro

Partner locale:
FUNDACION AMMAR AYUDANDO

Localizzazione:
Municipio di Amatitlan - GUATEMALA



Haiti

Associazione: Missioni Francescane Trento Onlus
Titolo: Ricostruzione del primo lotto della scuola secondaria "Le bon pasteur" Jacmel
Settore: Educazione, Emergenze

La struttura educativa "Le bon Pasteur" costruita nel 2004 è considerata la migliore scuola della città di Jacmel. A Jacmel prima del terremoto, del 12 gennaio, c'erano 15 scuole secondarie, la maggior parte private, gestite da Istituti religiosi. Tutte sono state fortemente danneggiate dal terremoto e riaperte in condizioni precarie. La scuola secondaria "Le Bon Pasteur" è stata riaperta il 6 Aprile 2010 in precarie condizioni strutturali e di efficienza utilizzando dei locali temporanei ottenuti fissando paletti nella terra, con pannelli all'altezza del viso degli studenti per impedire distrazio-



ni e con una copertura di onduline zincate. Il progetto, in due anni prevede la costruzione del primo blocco di 6 aule, dei servizi igienici e di un ufficio per l'amministrazione. Inoltre si predisporrà la struttura in funzione della realizzazione del secondo e terzo blocco.

Costo:
203.346,00 Euro

Autofinanziamento:
63.106,00 Euro

Contributo provinciale:
per l'anno 2011: 70.120,00 Euro
per l'anno 2012: 70.120,00 Euro

Partner locale:
Diocesi di Jacmel

Localizzazione:
Jacmel- HAITI



Nicaragua

Associazione: Italia - Nicaragua
Titolo: Formazione d'operatori della salute per la coltivazione di piante medicinali e preparazione di prodotti di medicina naturale
Settore: Salute

Nella zona di Waslala, in Nicaragua, il locale Pastorale della salute offre da oltre dieci anni un'assistenza sanitaria di base nelle comunità rurali. Con precedenti progetti sono stati avviati una clinica di medicina naturale e una serie d'orti comunitari, dove vengono coltivate una ventina di piante officinali. L'uso di medicine naturali (fitoterapia), fa parte della cultura tradizionale della popolazione, anche se negli ultimi anni è stata in parte tralasciata a favore di farmaci. Il presente progetto prevede la formazione di una serie di figure: 60 promotori di medicina naturale, 65

ostetriche comunitarie, dieci fra maestri e rappresentanti dei direttivi scolastici e 5 tecnici. Saranno inoltre creati 74 orti comunitari, di cui 10 collegati ad altrettante scuole. L'utilizzo di medicine naturali non è alternativo ma complementare rispetto alla medicina ufficiale ed ha il vantaggio di essere maggiormente accessibile (spesso le famiglie non trovano, o non si possono permettere l'acquisto di farmaci). La formazione sarà eseguita da un'equipe di 3 persone, operanti nel settore da dieci anni e preparati professionalmente.



Costo:
25.409,77 Euro

Autofinanziamento:
10.409,77 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Parrocchia La Inmaculada

Localizzazione:
Waslala - NICARAGUA



Nicaragua

Associazione: El Quetzal
Titolo: Recupero, valorizzazione e adattamento della cultura alimentare del territorio di Wangy Twi-Tasba Raya, Raan
Settore: Attività economiche

Il progetto punta a promuovere la sovranità e sicurezza alimentare (SSAN) della popolazione di 7 comunità (ISU 0,67) del territorio di Wangy Twi-Tasba Raya visto che i recenti mutamenti climatici, la riduzione della massa boschiva, i disastrosi uragani e l'aumento della popolazione hanno diminuito la disponibilità delle riserve alimentari. Il progetto si realizzerà privilegiando tre ambiti: la valorizzazione della cultura alimentare miskita, la diversificazione produttiva e il cambio delle pratiche di coltivazione. A livello operativo e metodologico l'intervento si ispirerà al Programma Integrato di Nutrizione Scolasti-

ca-PINE, riconosciuto dalla FAO per essere uno dei programmi di SSAN più interessanti a livello internazionale. L'intervento realizzerà una versione adattata del PINE a ciascuna realtà locale. Verranno allestiti e condotti vivai scolastici e orti comunali, verranno coinvolti gruppi d'interesse, autorità locali e la popolazione scolastica. Inoltre, verrà elaborato un curriculum di SSAN per le scuole elementari e realizzato un corso di formazione diretto al corpo docente locale. Infine, a tutti i soggetti coinvolti sarà fornita l'assistenza tecnica necessaria dalla produzione al consumo finale.

Costo:
118.723,50 Euro

Autofinanziamento:
40.723,50 Euro

Contributo provinciale:
78.000,00 Euro

Partner locale:
FUPADE

Localizzazione:
Wangy Twi-Tasba Raya-Regione Autonoma Atlantico Norte - NICARAGUA



Perù

Associazione: Lucicate
Titolo: Una radio mille voci
Settore: Sociale

La microazione è una continuazione del programma di comunicazione dell'associazione Centro Yanapanakusun per rispondere alle necessità delle lavoratrici domestiche e dei diversi gruppi sociali aiutandoli a superare la loro condizione d'emarginazione, isolamento, mancanza d'opportunità e scarso accesso al sapere e ai mezzi di comunicazione di massa. Lo scopo è quello di generare un sistema integrale d'educazione popolare in grado di promuovere azioni di cittadinanza attiva come risposta alla discriminazione razziale e culturale, utilizzando strategie di comunicazione sociali per



migliorare la qualità di vita, l'informazione e l'educazione di diversi settori sociali. A tal fine sono previste la produzione e diffusione di formati radiofonici con valore sociale, la formazione e l'accompagnamento dell'equipe di comunicazione, il miglioramento del livello educativo per mezzo della radio e la sensibilizzazione della popolazione su temi sociali attraverso il rafforzamento delle comunità rurali.

Costo:
30.000,00 Euro

Autofinanziamento:
15.001,00 Euro

Contributo provinciale:
14.999,00 Euro

Partner locale:
Centro Yanapanakusun

Localizzazione:
Cusco - PERÙ





Perù

Associazione: Montagne e solidarietà
Titolo: Centralina Idroelettrica di Huaripampa- Panama
Settore: Attività economiche

Huaripampa è un piccolo villaggio di circa 40 famiglie, situato vicino a Yanama. La sua posizione consente al paese di essere un'ideale base di appoggio o di partenza/arrivo di chi percorre il frequentato percorso di trekking di S.Cruz (Alpamayo). Il trekking è molto praticato; tra maggio e settembre si contano fino a 100-150 persone al giorno, provenienti prevalentemente dal Nord America, Europa, Giappone. La zona dispone di notevoli attrattive, naturalistiche ed archeologiche mancano però le strutture ricettive di buon livello ed attrezzate per consentire il decollo dell'attività turistica.

L'Operazione Mato Grosso nel 2006 ha costruito a Huaripampa una casa di appoggio per i turisti che, a breve, verrà ampliata e creata una cooperativa locale per la gestione delle attività turistiche. Il progetto prevede l'acquisto e l'installazione di una centralina idroelettrica da 10 kW, che fornirà corrente all'edificio in Huaripampa e alle case circostanti, si potrà, così garantire oltre all'illuminazione del rifugio e dell'annessa area di campeggio, anche l'energia per la cucina e l'acqua calda per docce e servizi. L'intervento sarà realizzato nel massimo rispetto dell'ambiente.



Costo:
21.780,00 Euro

Autofinanziamento:
6.540,00 Euro

Contributo provinciale:
15.240,00 Euro

Partner locale:
Operazione Mato Grosso (OMG)

Localizzazione:
Huaripampa- Panama - PERÙ

Rep. Dominicana

Associazione: Progetto Speranza
Titolo: Casa famiglia come struttura di riabilitazione destinata ai giovani appena usciti dal carcere
Settore: Sociale

L'obiettivo generale della microazione è quello di riabilitare e rieducare i giovani reclusi migliorando le condizioni all'interno delle carceri, preparando l'uscita e favorendo assistenza psicologica e legale. In particolare gli operatori del progetto speranza svolgeranno visite settimanali ai giovani nelle carceri di Najayo e La Victoria per stabilire i diversi percorsi da seguire in base alle esigenze dei detenuti. Nell'ambito del programma perdoni verranno contattate le parti lese con lo scopo di iniziare un possibile percorso di riconciliazione. Sarà fornita assistenza legale ai ragazzi con

l'assunzione di consulenti legali. Verrà affittata una casa dove accogliere i giovani all'uscita dal carcere, situazione di breve termine poiché l'associazione ha già acquistato il terreno dove costruire una casa più ampia. I giovani avranno la possibilità di seguire percorsi formativi organizzati dalla ONG El Caminante e sarà promosso il loro ritorno a scuola. Il progetto prevede inoltre la riabilitazione attraverso il lavoro, con la formazione per operatori e giovani che vivono nel Centro per la coltivazione di legumi e allevamento di maiali e galline, e formazione nell'ambito del commercio.



Costo:
26.000,00 Euro

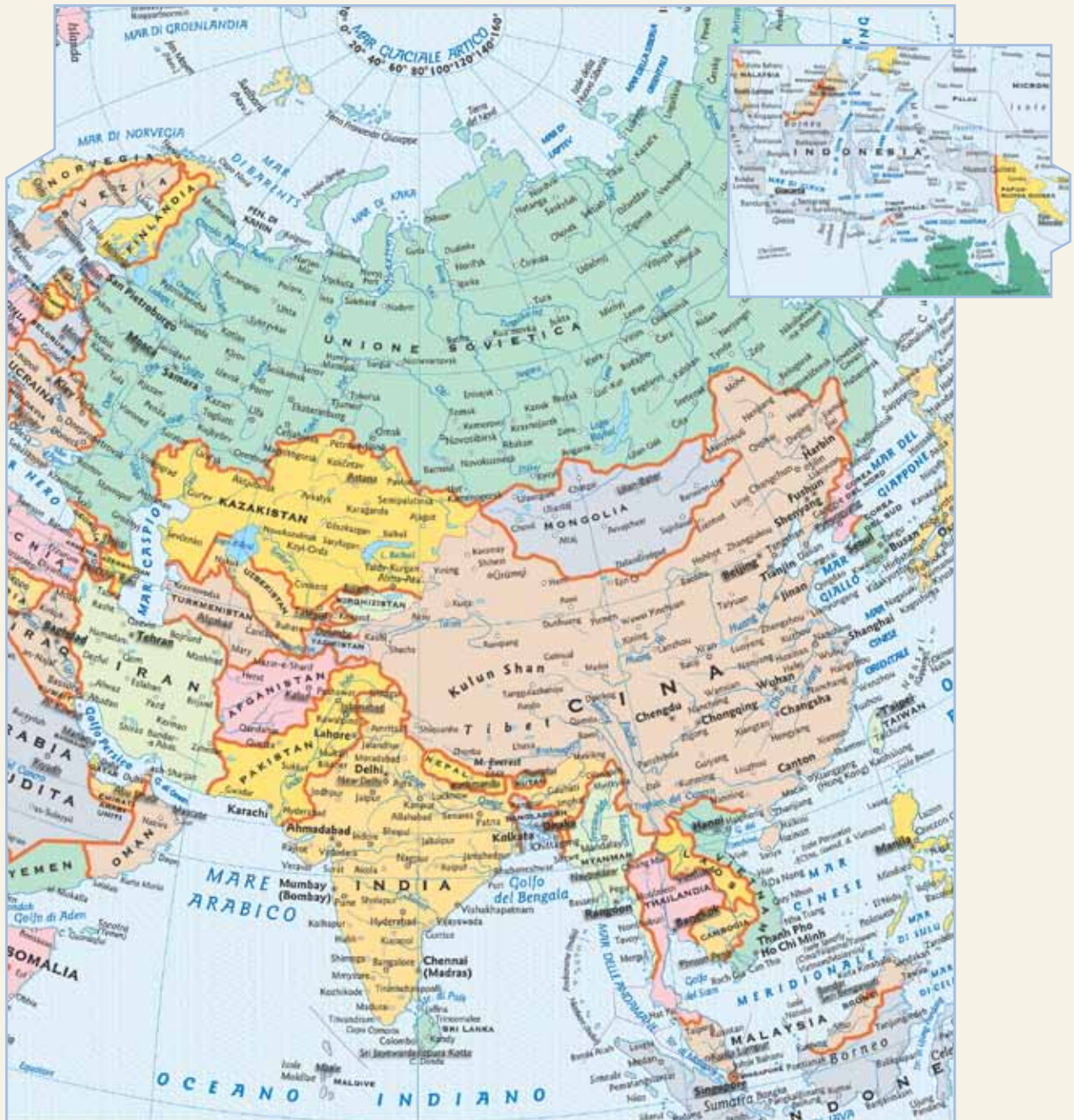
Autofinanziamento:
11.000,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
ONG El Caminante

Localizzazione:
Boca Chica - REPUBBLICA DOMINICANA





Asia 2011

Paese	salute	educazione	sociale	emergenze	attività economiche	tutela ambientale
Bangladesh				1		
Cambogia			1		1	
Filippine		1				
India	1	1	2		1	
Israele		1				
Laos	1					
Pakistan		1				
Palestina		1	1			
Turchia	1					
Vietnam	1				1	
Totale	4	5	4	1	3	-



Bangladesh

Associazione: Microfinanza e Sviluppo
Titolo: Aiuti urgenti alle famiglie e alle microimprese di Babunogar e dei villaggi vicini, in Bangladesh, colpite dall'ondata di freddo anomalo
Settore: Emergenza, Attività economiche

Il Bangladesh è un Paese tropicale con inverni miti, dal clima secco e fresco. A partire dal gennaio 2011 il Paese ha invece registrato un'ondata di freddo anomala, con temperature medie dai due ai cinque gradi inferiori a quelle normali, registrando le temperature più basse degli ultimi 45 anni. Per la parte più povera della popolazione questa situazione è stata un ulteriore colpo alle condizioni di vita. Secondo i rapporti della federazione della Croce Rossa, della Mezzaluna Rossa e della Fazlullah Foundation, ci sarebbero almeno 50 morti ed un migliaio di persone assiderate ed in difficoltà a causa di malattie alle vie respiratorie. Il freddo colpisce inoltre le atti-

vità economiche, causando perdita di coltivazioni e moria di animali da allevamento. L'obiettivo del progetto è di mettere in sicurezza dall'emergenza freddo le famiglie più povere ed esposte dell'area di Babunogar e di difendere le condizioni minime delle attività economiche delle microimprese. Nello specifico verrà creato un pacchetto di emergenza con coperte, vestiti e cibo da distribuire alle famiglie selezionate. Alle microimprese danneggiate dall'ondata di freddo sarà invece fornito un capitale minimo necessario per ripartire. L'intervento avverrà tramite uno sportello "ambulante", presente a rotazione nei villaggi dell'area interessata.



Costo:
10.200,00 Euro

Autofinanziamento:
1.200,00 Euro

Contributo provinciale:
9.000,00 Euro

Partner locale:
The Fazlullah Foundation

Localizzazione:
Area di Babunogar, sottodistretto di Begumganj, distretto di Noakhali - BANGLADESH



Cambogia

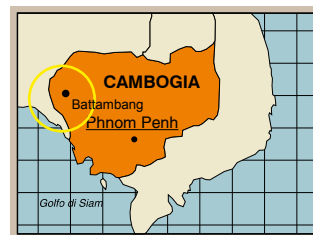
Associazione: Il Canale
Titolo: Altre infrastrutture e servizi per i contadini più poveri dell'area di Battambang
Settore: Attività economiche

La proposta progettuale s'inserisce all'interno di una strategia d'intervento che il Canale ha avviato dal 1994, nella regione di Battambang, con lo scopo di migliorare le infrastrutture a favore dei contadini più poveri. L'obiettivo a lungo termine di tale iniziativa è il miglioramento del tenore di vita della popolazione della provincia di Battambang, attraverso la costruzione d'opere infrastrutturali, la migliorata gestione di delle risorse e idriche e l'organizzazione del commercio dei prodotti agricoli della comunità.

L'azione intende migliorare gli scambi commerciali d'alcuni villaggi e garantire l'accesso da parte

delle famiglie dei contadini ai servizi fondamentali quali le scuole e i centri medici, attraverso la costruzione di due strade e la riparazione di un ponte sospeso. S'intende garantire l'approvvigionamento idrico per gli allievi di tre scuole e le famiglie limitrofe. A tal fine è prevista la costruzione di due pompe a mano nelle scuole d'Oh Khmum e di Neang Lem e di un serbatoio per la raccolta d'acqua piovana e di percolamento nella scuola di Krodokpoung.

Il commercio dei prodotti agricoli sarà supportato attraverso un progetto pilota, allo scopo di sperimentare la vendita diretta da parte di piccoli imprenditori.



Costo:
21.300,00 Euro

Autofinanziamento:
6.400,00 Euro

Contributo provinciale:
14.900,00 Euro

Partner locale:
FFAC (Friend for all children)

Localizzazione:
Area di Battambang - CAMBODIA



Cambogia

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

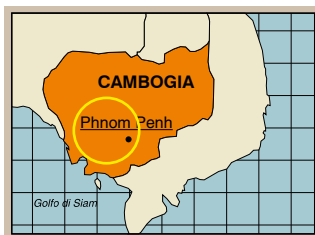
Titolo: Fornitura di Libri per la biblioteca della Royal University di Phnom Penh

Settore: Sociale

Obiettivo del progetto è quello di favorire la cultura della pace cercando di approfondire il dialogo tra Asia ed Europa. A seguito di vari incontri che sono scaturiti con un'intesa tra Trento e Phnom Penh, L'Associazione Cambogia – Libri in collaborazione con la Provincia, ha donato 1500 testi di sociologia, antropologia, psicologia, scienze politiche ed economia all'Royal University. I testi sono tutti in lingua inglese dato che



non si trovano sul mercato asiatico produzioni in lingua kmer.



Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Royal University

Localizzazione:
Phnom Penh - CAMBODIA



Filippine

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Educazione per adulti, Learning for all Centro Madre Sara Lona

Associazione: Amici della Sierra Leone Onlus

Settore: Educazione

Uno dei punti più dolenti della realtà filippina è l'educazione: non tutti possono permettersi un'istruzione e una fascia adulta di popolazione ha scarsa alfabetizzazione. La motivazione è di tipo economico.

L'educazione è affidata a 4 scuole private ed 8 asili il cui accesso è riservato alle persone ricche e paganti, il quartiere però è una zona residenziale dove ci sono aree di persone in situazione di stretta povertà.

L'iniziativa intende ristrutturare un edificio da adibire a "Centro Learning for all" (richiesta dalla comunità residente) nel quartiere di Baranguay Marcelo Green affinché possa essere intrapreso il lavoro del Centro d'Educazione per adulti



learning for all "Madre Sora Lona". Il centro offrirà l'opportunità di frequentare la scuola a coloro che non hanno avuto la possibilità precedentemente e sarà soprattutto un'occasione per adulti di potere avere educazione di base nell'area linguistica dando la priorità all'apprendimento della lingua inglese, requisito primario nel campo lavorativo nelle Filippine.



Costo:
65.000,00 Euro

Contributo provinciale:
55.000,00 Euro

Partner locale:
Congregazione "Figlie dell'immacolata concezione della carità"

Localizzazione:
Parañaque - Baranguay Marcelo Green - FILIPPINE



India

Associazione: FEM Italia

Titolo: Servizi e modelli di Microimpresa per i Working Poor

Settore: Attività economiche, Salute

Il progetto punta a rendere accessibili per i working poor (persone economicamente attive, che si trovano alla base della piramide dei redditi) beni alimentari, acqua potabile e assistenza sanitaria.

Si prevede di elaborare, affinare e testare un modello di Centro multi-servizi nel quale le clienti di una microfinanziaria possono trovare facile accesso a beni alimentari, acqua potabile e servizi d'assistenza sanitaria di base.

Il progetto intende agire principalmente in ambito urbano. Si sfrutteranno le sinergie con le istituzioni di microfinanza esistenti che consentono di raggiungere un notevole

bacino d'utenti già clienti, con i quali hanno un rapporto di fiducia e che periodicamente si riuniscono o si recano presso le loro sedi.

Le beneficiarie delle istituzioni di microfinanza potranno trovare tre servizi di base: un punto d'accesso all'acqua potabile ad un prezzo conveniente, un punto vendita di beni alimentari di base ad un prezzo più basso e con la garanzia di qualità all'origine, e un centro d'assistenza e d'educazione sanitaria che offre visite di base, consulenze e campagne educative sulla prevenzione, le pratiche igienico-sanitarie e la vendita di polizze micro-assicurative.

Costo:

359.774,00 Euro

Autofinanziamento:

148.914,00 Euro

Contributo provinciale:

Per l'anno 2011: 72.831,00 Euro

Per l'anno 2012: 70.280,00 Euro

Per l'anno 2013: 67.749,00 Euro

Partner locale:

Microfinance Vikas Trust

Localizzazione:

Città di Chennai, Banagalore e Jaipur - INDIA



India

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Realizzazione pozzi a Pariyaram

Settore: Sociale

Il progetto in collaborazione con l'Opera Diocesana per la Pastorale Missionaria, mira a rendere indipendenti nel fabbisogno d'acqua potabile e per l'irrigazione le 1400 persone di "fuori casta" che vivono nel villaggio e nei dintorni e che non possono accedere ai pozzi esistenti che sono riservati alle persone di estrazione sociale più elevata. Si prevede la costruzione di 41 pozzi uno ogni 5 case.



Contributo provinciale:
20.000,00 Euro

Partner locale:

P. Lino Zucoi, SJ

Localizzazione:

Pariyaram, Kerala - INDIA



India

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Costruzione di una sala polivalente nell'insediamento tibetano di Sonamling in India

Settore: Sociale

Il progetto, in collaborazione con l'Associazione Italia - Tibet, prevede la costruzione di una sala polivalente all'interno dell'insediamento che ospita 4000 rifugiati tibetani, che

sarà utilizzata normalmente per incontri pubblici, formazione ed altre attività e in caso di alluvione come ricovero d'emergenza.



India

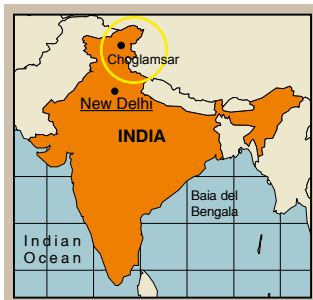
Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Completamento della costruzione del centro di accoglienza St. Joseph nella Parrocchia di Komagiri

Settore: Educazione

La parrocchia di Komagiri si trova in una zona costiera sotto la Baia del Bengala. La popolazione vive di pesca ma il livello di vita è tra i più bassi dell'India. Le famiglie hanno difficoltà a prendersi cura dell'istruzione dei figli. Le Suore della Piccola Famiglia dell'Annunziata, hanno re-

alizzato un orfanotrofio in un piccolo edificio mal ridotto, dove attualmente ospitano 100 bambini. Le suore riescono a fornire cibo e medicinali per i bambini ma deve essere ristrutturato l'edificio per accogliere gli orfani.



Contributo provinciale:
29.125,00 Euro

Partner locale:
Società Cooperativa Tibetan
Refugee Service Ltd.

Localizzazione:
Choglamsar, Ladakh - INDIA



Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Diocesi di Eluru

Localizzazione:
Komaragiri, Andhra Pradesh - INDIA



India

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Realizzazione dei servizi igienici del St. Joseph's Centre Khammam

Settore: Salute

Il "Paleru Mathe Boys Orphanage" ospita attualmente 20 ragazzi provenienti dai vari villaggi limitrofi. La struttura è priva dei servizi igienici con la conseguenza che i ragazzi ospitati soffrono di gravi disturbi ed infezioni intestinali per le caren-

ze igieniche. In collaborazione con l'Associazione Giacinto Cancheri, si vuole risolvere il problema con la costruzione di 2 bagni e 7 toilettes dislocati all'esterno dell'edificio dove alloggiano.



Contributo provinciale:
3.000,00 Euro

Partner locale:
St. Joseph's Centre Khammam

Localizzazione:
Khammam, Andhra Pradesh - INDIA

Israele

Iniziative della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Ultra Orthodox Women's Leadership Development in Conflict Resolution

Settore: Educazione

Il progetto consiste nel finanziare alcune borse di studio a donne israeliane per partecipare ad un Master in "Gestione e Risoluzione del Conflitto" presso la Ben Gurion University. Il programma, biennale, prevede lezioni di mediazione, politica israeliana, introduzione allo studio dei conflitti, educazione alla pace e prevenzione alla violenza, per un totale di 21 crediti per anno. La promozione della partecipazione femminile nei processi di risoluzione del conflitto israelo-palestinese

è prioritaria per continuare ad agire attraverso attività che favoriscano il dialogo e la partecipazione dal basso, creando luoghi e opportunità di scambio e confronto tra le parti in conflitto. Il programma è soprattutto rivolta alle donne che sono spesso determinanti per la loro capacità di rafforzare legami sociali, per il loro ruolo all'interno delle famiglie e per la capacità di mediazione. Il progetto prevede anche la partecipazione di 5 donne che hanno aderito all'iniziativa durante la manifestazione Officina Medio Oriente che terrà a Trento nel 2012, per parlare della loro esperienza.



Contributo provinciale:
60.000,00 Euro
per l'anno 2011: 30.000 Euro
per l'anno 2012: 30.000 Euro

Partner locale:
Ben Gurion University

Localizzazione:
Beersheba - ISRAELE



Laos

Associazione: Associazione Amici della Neonatologia Trentina
Titolo: Creazione di una rete neonatale periferica in Laos attraverso il “capacity building” e l’equipaggiamento di 8 ospedali provinciali periferici del Laos
Settore: Salute

Negli ultimi anni il Laos, uno dei paesi più poveri dell’Asia e con il più alto tasso di mortalità infantile, ha migliorato nettamente i suoi standard sanitari soprattutto nella capitale Vientiane. Ma nel resto del Paese, invece, la situazione è più difficile e nella maggior parte degli ospedali provinciali non è al momento disponibile un reparto neonatale vero e proprio che possa prendersi cura dei neonati che nascono con patologie di vario genere. Il progetto intende estendere il modello di cura neonatale sostenibile che ANT ha sviluppato negli ultimi anni di lavoro nell’area del Sud-est asiatico attraverso la dotazione di attrezzature mediche, la formazio-

ne presso la struttura nazionale, il monitoraggio medico regolare nelle nuove strutture create dal progetto e la raccolta dei dati sanitari. Prevede, inoltre, attività di sensibilizzazione, informazione e educazione rivolte alla popolazione delle otto province per favorire l’accessibilità ai servizi e renderne palese l’utilità. Attraverso apposite campagne informative, con le quali si intende raggiungere circa 50.000 persone, verranno divulgate informazioni sui comportamenti da adottare durante l’allattamento, sull’igiene personale e sulla nutrizione dei bambini e la comunità verrà informata della creazione di nuove unità intensive neonatali presso gli ospedali provinciali.



Costo:
114.156,00 Euro

Autofinanziamento:
34.986,00 Euro

Contributo provinciale:
79.170,00 Euro

Partner locale:
Mother and Child di Vientiane

Localizzazione:
LAOS



Pakistan

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento
Titolo: Peshawar: Orfanotrofio bambini afgani rifugiati
Settore: Educazione, Sociale

L’Orfanotrofio di Peshawar, nell’omonima località posta sul confine afgano-pakistano, gestito come casa famiglia, corre il rischio, nei prossimi mesi, di essere chiuso poiché tutti i progetti di finanziamento si sono ormai esauriti. L’orfanotrofio è un’efficiente struttura che ospita ragazze e ragazzi, gli acconsente di ricevere un’educazione scolastica e di vivere nella “normalità”, in una zona dove la sola parola evoca un privilegio riservato a pochi. In questa struttura tutti gli ospiti ricevono un’educazione che indirizza

al rispetto dei diritti umani, con lo scopo di formare una nuova generazione che potrà, in un prossimo futuro, ridare sicurezza e speranza all’Afghanistan.

Il progetto in collaborazione con AVI - Trentino, vuole sostenere l’orfanotrofio di Peshawar per dare ai bambini e bambine, profughi afgani, ospiti della struttura la possibilità di avere un rifugio sicuro, un’istruzione scolastica e cure sanitarie adeguate, affinché possano accrescere e ambire a un futuro più sereno.



Costo:
45.000 Euro

Contributo provinciale:
Per l’anno 2011: 9.000,00 Euro
Per l’anno 2012: 18.000,00 Euro
Per l’anno 2013: 18.000,00 Euro

Partner locale:
AFCECO –Afghan Child Education and Care Organization –Kabul-Afghanistan

Localizzazione:
Peshawar - PAKISTAN



Palestina

Associazione: Pace per Gerusalemme
Titolo: Cooperazione comunitaria con Beit Jala
Settore: Sociale

Si prevede di sostenere le attività d'animazione dell'associazione Inad Theatre di Beit Jala, nell'ambito del Progetto Dr. Clown, rivolte ai bambini ricoverati presso gli ospedali di Beit Jala e di Hebron e di sostenere corsi di teatro rivolti a gruppi di giovani, in età da 11 a 26 anni, realizzati dall'associazione Al-Harah Theatre.

Sul fronte educativo, si prevede un piccolo sostegno per l'acquisto d'arredi per le camere degli studenti dell'Hope School di Beit Jala (scuola privata fondata nel 1962 per i bambini profughi nella zona di Betlemme). Infine, sono previste tutta una serie d'attività culturali volte a favorire il



confronto e lo scambio d'idee ed esperienze all'interno della comunità locale e con altre realtà che vedranno coinvolti anche alcuni giovani trentini, studenti degli istituti d'arte o delle accademie di danza, teatro o musica.



Costo:
167.160,00 Euro

Autofinanziamento:
33.440,00 Euro

Contributo provinciale:
 Per l'anno 2011: 36.171,00 Euro
 Per l'anno 2012: 51.175,00 Euro
 Per l'anno 2013: 46.374,00 Euro

Partner locale:
Inad Theatre di Beit Jala

Localizzazione:
Beit Jala in Cisgiordania - PALESTINA



Palestina

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento
Titolo: Centro di formazione professionale e d'avviamento al lavoro in Palestina.
Settore: Educazione

Le condizioni di vita della popolazione palestinese, in particolare dei giovani sono pesantemente pregiudicate dal clima d'insicurezza e dalla quasi totale mancanza di prospettive di sviluppo economico che regnano nel paese. L'iniziativa in collaborazione con la Fondazione Giovanni Paolo II per il dialogo, cooperazione e sviluppo, vuole affrontare tale situazione, favorendo la formazione professionale dei giovani palestinesi per creare minime

condizioni di vita che possono favorire la ripresa del dialogo e la costruzione della pace. Si vogliono realizzare laboratori per la lavorazione della madreperla, del legno d'ulivo e della pietra per i giovani palestinesi. Le competenze acquisite saranno la condizione indispensabile per lo sviluppo economico locale. Le migliorate condizioni di vita a loro volta sono la condizione basilare per la costruzione di una società pacifica e riconciliata.



Costo:
75.000,00 Euro

Contributo provinciale:
 Per l'anno 2011: 45.000,00 Euro
 Per l'anno 2012: 30.000,00 Euro

Partner locale:
Custody of the Holy Land - Gerusalemme

Localizzazione:
Betlemme - PALESTINA



Turchia

Associazione: Verso la Mesopotamia Onlus
Titolo: Depurazione e distribuzione dell'acqua potabile nella municipalità di Uludere
Settore: Salute

Uludere è una municipalità situata nella provincia di Sirnak, abitata in prevalenza da popolazione curda, che rappresenta in Turchia una minoranza i cui diritti di identità non sono riconosciuti dal governo centrale.

Secondo i dati forniti dalla Municipalità l'attuale disponibilità di acqua in Uludere è di 40 litri pro capite al giorno, mentre ne servirebbero almeno 71.

La carenza di acqua potabile per la popolazione di Uludere è causata da carenze strutturali dell'attuale acquedotto, che è stato costruito per una popolazione di gran lunga

inferiore a quella attuale e necessita di riparazioni per sopperire alle perdite, mentre per quanto riguarda la distribuzione mancano le tubature. Il progetto prevede, quindi, di garantire a tutta la popolazione di Uludere l'acqua potabile attraverso un intervento di riparazione dell'acquedotto cittadino, che interesserà in particolare il deposito centrale, la realizzazione di un nuovo bacino di raccolta dell'acqua, di un impianto di potabilizzazione, il collegamento alla tubatura centrale, la sostituzione delle tubature deteriorate e la posa in opera di tubature per la distribuzione.



Costo:
48.900,00 Euro

Autofinanziamento:
14.670,00 Euro

Contributo provinciale:
34.230,00 Euro

Partner locale:
Municipalità di Uludere

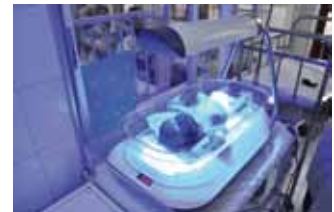
Localizzazione:
Uludere - TURCHIA



Vietnam

Associazione: Amici della neonatologia trentina
Titolo: Progetto pilota di promozione di un migliore controllo infettivo presso le unità neonatali vietnamite
Settore: Salute

Uno dei problemi ancora irrisolti nel sistema sanitario vietnamita è quello del controllo infettivo. Questa microazione intende realizzare un progetto pilota in 6 ospedali della Provincia di Nghe An, fornendo ad ogni ospedale un billibed, una piccola macchina che cura l'ittero patologico che può stare comodamente sul letto della mamma. Ogni ospedale, inoltre, riceverà un kit completo di disinfezione che permetterà al personale sanitario e alle famiglie di disinfettarsi le mani in continuazione. Infine, per non vanificare gli sforzi di tale microazione



a causa d'assenza di un protocollo materno per la cura infettiva verrà importato il protocollo utilizzato dall'ospedale di Rovereto attraverso la collaborazione dei medici della pediatria che parteciperanno al progetto con una missione di dieci giorni in Vietnam.



Costo:
21.800,00 Euro

Autofinanziamento:
6.800,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Ospedale di Riferimento Nord-Ovest di Nghe An, struttura pubblica finanziata dal governo

Localizzazione:
Provincia di Nghe An - VIETNAM



Vietnam

Associazione: GTV

Titolo: La foresta di Khe Ro: un patrimonio universale di biodiversità

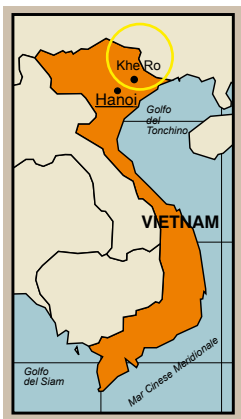
Settore: Attività economiche, Tutela ambientale

Khe Ro è un'area in cui è situata parte della riserva naturale vietnamita di Tay Yen Tu. Si tratta di un'area quasi completamente coperta di foreste. Nel corso del 2010, durante la definizione della strategia di un progetto d'ecoturismo, il personale del Comitato di gestione della riserva ha evidenziato la carenza d'informazioni riguardanti la biodiversità dell'area e le risorse disponibili al suo interno, nonché riguardo alle modalità d'utilizzo delle stesse da parte della popolazione locale per scopi medici o alimentari.

Il progetto prevede perciò la realizzazione di una mappa dell'uso del suolo, di una mappatura della sienteristica,



di uno studio sulla flora della foresta. Prevede inoltre, in collaborazione con lo staff della riserva e la popolazione, l'acquisizione d'informazioni sulla biodiversità faunistica, la redazione del Piano di gestione secondo le indicazioni della Raccomandazione del Vietnam Conservation Fund nonché la diffusione dei contenuti di tale piano nei confronti della popolazione del comune d'An Lac.



Costo:

21.487,00 Euro

Autofinanziamento:

3.345,00 Euro

Contributo provinciale:

14.840,00 Euro

Partner locale:

Comitato di Gestione della Riserva naturale di Tay Yen Tu.

Localizzazione:

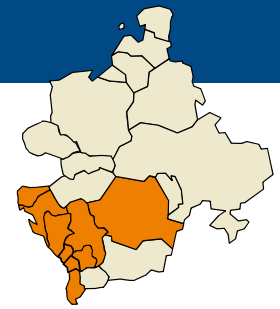
Khe Ro - VIETNAM





Europa dell'Est 2011

Paese	salute	educazione	sociale	emergenze	attività economiche	tutela ambientale
Albania			1			
Balcani					1	
Bielorussia		1				
Bosnia Erzeg.					1	
Georgia		1				
Kosovo	1	2	1			
Romania			1		1	
Totale	1	4	3	-	3	-

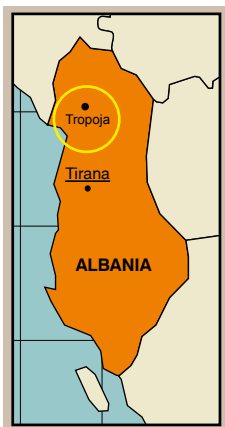


Albania

Associazione: **Comunità Papa Giovanni XXIII Condivisione fra i Popoli**
Titolo: **Operazione Colomba – Sviluppo di una Rete di contrasto alle vendette di sangue**
Settore: **Sociale**

La presente microazione fa parte di un percorso avviato da anni sulle vendette di sangue in Albania. Questa pratica tradizionale rende impossibile la vita a centinaia di persone costrette a vivere recluse, isolate ed escluse dalla possibilità di accedere a servizi medici, scolastici o a qualsiasi altra attività sociale. L'intervento ha lo scopo di migliorare le condizioni di vita delle famiglie che vivono recluse per timore delle vendette di sangue. In particolare verranno attivate azioni di monitoraggio della situazione e delle condizioni delle famiglie, di

sostegno medico a domicilio e di attività formative e ricreative a domicilio che coinvolgeranno bambini ed adolescenti. Verranno inoltre proposte occasioni di dialogo tra le famiglie coinvolte con lo scopo di portare ad una riconciliazione. Si prevede infine di rafforzare una rete interreligiosa e di società civile col compito di sensibilizzare al tema, anche attraverso programmi radio, volantini e materiale cartaceo. L'intero progetto vedrà la collaborazione del corpo civile di pace dell'Operazione Colomba.



Costo:
21.400,00 Euro

Autofinanziamento:
6.420,00 Euro

Contributo provinciale:
14.980,00 Euro

Partner locale:
Associazione Papa Giovanni XXIII Albanese

Localizzazione:
Scutar e Lezha, zona montana di Tropoja - NORD ALBANIA



Balcani

Associazione: **Viaggiare i Balcani**
Titolo: **Decostruire l'immaginario. L'Europa che non conosciamo**
Settore: **Attività economiche**

Il progetto prosegue e rinforza le azioni finalizzate a valorizzare i luoghi e i loro tesori culturali, storici o naturali dei Balcani. Come obiettivo principale si pone quello di sensibilizzare i turisti ad abbracciare un modo diverso, alternativo e sostenibile di viaggiare, affiancando all'esperienza una maggiore consapevolezza.

A tale scopo la promozione e la comunicazione verranno rafforzate attraverso la ristrutturazione del sito dell'associazione e l'intensificazione delle attività di viaggi di gruppo e di percorsi formativi secondo la stagionalità.

Per quanto concerne i viaggi di gruppo, verrà aggiornato il materiale inerente e realizzato un lavoro

di revisione generale dei viaggi per poter offrire nella nuova stagione percorsi migliori.

I percorsi formativi verranno riproposti coinvolgendo gruppi ed insegnanti che hanno già partecipato ai viaggi.

Infine, verrà realizzata una nuova proposta di viaggio in collaborazione con Slow Food dal valore turistico e culturale, lungo il Danubio che vedrà il coinvolgimento in ciascuna tappa delle comunità del cibo di Slow Food.

Costo:
78.015,00 Euro

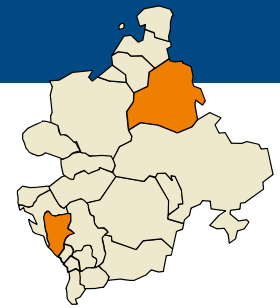
Autofinanziamento:
24.335,00 Euro

Contributo provinciale:
53.680,00 Euro

Partner locale:
Promotur (Bosnia Erzegovina), Sodalis (Serbia), Rugova Experience (Kosovo), Slow Food International, le ADL (Prijeedor, Zavidovici e Mostar), l'Associazione Evroski Forum di Belgrado

Localizzazione:
BALCANI

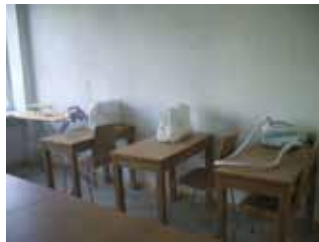




Bielorussia

Associazione: Associazione Trentina Aiutiamoli a Vivere
Titolo: Allestimento laboratori scolastici di cucito e cucina con annesso servizio igienico sanitario Istituto scolastico di Pobolovo
Settore: Educazione

La scuola ospita circa 350 alunni che frequentano, all'interno dello stesso istituto, la scuola elementare, media e professionale. Durante una visita effettuata nell'estate del 2008 la direttrice dell'Istituto ha evidenziato che mentre per i ragazzi esistono due laboratori per corsi in falegnameria e meccanica, per le ragazze non esistono laboratori per poter svolgere corsi professionali. Durante la visita è emersa anche la necessità di altri piccoli lavori di sistemazione dei locali adibiti a spogliatoi e docce della palestra e dei corridoi situati al piano rialzato e al primo piano che risultano logorati dal tempo e dall'usura. Il progetto prevede, quindi, interventi di ristrutturazione di alcuni spazi dell'Istituto e donazione di arredi e attrezzature, in particolare per i laboratori di sartoria e di cucina che permetteranno



l'avvio di corsi professionali per le ragazze. I lavori di ristrutturazione verranno eseguiti da una squadra formata da circa una ventina di volontari trentini qualificati che, a titolo gratuito, nell'estate 2011 si recheranno in Bielorussia per un periodo di circa due settimane di vacanze-lavoro. Anche i famigliari dei bambini ospitati in Italia collaboreranno a titolo gratuito

Costo:
42.212,65 Euro

Autofinanziamento:
12.762,65 Euro

Contributo provinciale:
29.450,00 Euro

Partner locale:
Istituto scolastico di Pobolovo

Localizzazione:
Pobolovo - Regione di Gomel - BIELORUSSIA



Bosnia Erzeg.

Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento
Titolo: Sviluppo sociale, economico, paesaggistico dell'area di Suceska
Settore: Attività economiche

L'iniziativa intende consolidare e sviluppare l'azione avviata nell'anno 2010 a favore degli allevatori di Suceska con ulteriore impegno finanziario al fine di donare 35 manze di razza rendena alla comunità ed esportare del seme necessario per la fecondazione delle manze presenti. Il presente progetto prevede anche corsi d'aggiornamento per gli eventuali beneficiari che oltre a partecipare ai corsi dovranno sottoscrivere

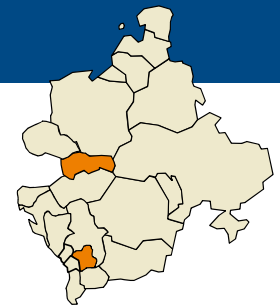
le clausole d'impegno predisposte dalla Federazione Provinciale allevatori di Trento, essere in grado di mantenere animali e di sviluppare nel tempo l'allevamento dei bovini di razza rendena. Per garantire lo sviluppo numerico di questo nucleo d'animali di razza rendena in Bosnia le manze verranno infine sottoposte alla fecondazione artificiale con seme congelato di tori di razza rendena.



Costo:
50.000,00 Euro

Contributo provinciale:
50.000,00 Euro

Localizzazione:
Suceska - Municipalità di Srebrenica - BOSNIA ERZEGOVINA



Georgia

Associazione: Italia – Georgia Trentini per la Georgia Onlus
Titolo: Montaggio e formazione sull'utilizzo delle macchine per la Scuola laboratorio del legno
Settore: Educazione

La microazione integra il progetto triennale cofinanziato dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2008 per la costruzione di una Scuola di falegnameria con annesso laboratorio a Tbilisi in Georgia. Lo scopo di questo intervento è il montaggio e la piena funzionalità produttiva dei macchinari presenti nella Scuola di falegnameria di Caritas Georgia. Si intende inoltre formare gli operatori locali sul corretto utilizzo delle apparecchiature, la loro manutenzione e il raggiungimento delle competenze didattiche da trasmettere ai corsisti. In particolare verranno inviati tre tecnici specializzati, due dei quali conoscono la lingua georgiana, a Tbilisi. Essi lavoreranno

10 giorni, di cui tre dedicati all'installazione delle apparecchiature e sei di formazione e tirocinio sulle tecnologie, i processi operativi, la manutenzione dei macchinari utilizzati, rivolta ad almeno tre operatori locali. Tramite questa microazione si offriranno opportunità di lavoro ai ragazzi formati nella scuola ed inoltre saranno prodotti manufatti per finanziare le attività di Caritas Georgia. Per la realizzazione del progetto collaborerà anche l'ENAIIP di Tesero, che garantirà alla Scuola di Tbilisi assistenza tecnica, gli strumenti per la programmazione didattica ed un costante monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi formativi del corso.



Costo:
21.000,00 Euro

Autofinanziamento:
6.300,00 Euro

Contributo provinciale:
14.700,00 Euro

Partner locale:
Caritas Georgia

Localizzazione:
Tbilisi - GEORGIA

Kossovo

Associazione: Associazione Trentina in Aiuto per i Balcani
Titolo: Videocamera per far conoscere meglio le minoranze in Kossovo e in Europa
Settore: Sociale

Il progetto ha come obiettivo il miglioramento dell'informazione sulle minoranze etniche, la loro identità culturale e le difficoltà che vivono in modo da contribuire alla diminuzione della discriminazione e dei pregiudizi di cui sono oggetto. In particolare verrà coinvolta la televisione pubblica del Kossovo (RTK), con un programma in lingua rom che tratta delle condizioni di vita dei Rom e di altre minoranze del Kossovo e dell'Europa in generale. La microazione intende aumentare la durata del programma e ampliare i contenuti ai temi della scuola della sanità, del paesaggio urbano, al ruolo della donna nelle diverse comunità, alle feste e tradizioni locali. È previsto,



inoltre, l'acquisto di una videocamera professionale, un treppiede, un microfono, una fotocamera digitale e un dittafono digitale. Infine si svolgerà in collaborazione con il partner locale un corso di video-giornalismo rivolto a 30 giovani e tenuto da 4 giornalisti di etnia Rom. I 30 corsisti realizzeranno sei brevi documentari che saranno visibili nel programma e su internet.



Costo:
7.888,00 Euro

Autofinanziamento:
2.370,00 Euro

Contributo provinciale:
5.510,00 Euro

Partner locale:
CII – Centro Internazionale per l'Integrazione

Localizzazione:
Pristina - KOSSOVO



Kosovo

Associazione: L'Uomo libero
Titolo: Accendiamo la speranza in sostegno alle minoranze del Kosovo
Settore: Salute, Educazione

Il progetto si propone l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle due enclavi Osojane e Kosovska Kamenica per quanto concerne la fornitura di energia elettrica. Le rete elettrica del Kosovo non garantisce una regolarità nel servizio di distri-

buzione, soprattutto nei confronti delle minoranze. Si prevede l'acquisto e la donazione di due generatori, uno alla scuola primaria di Osojane e uno al Centro medico di Gjilane in Sillovo (Kosovska Kamenica).



Costo:
24.530,00 Euro

Autofinanziamento:
7.920,00 Euro

Contributo provinciale:
16.610,00 Euro

Partner locale:
Scuola primaria di Osojane e ospedale di Kosovska Kamenica

Localizzazione:
KOSSOVO



Kosovo

Titolo: Iniziative dirette della Provincia Autonoma di Trento Sostegno all'insegnamento ai bambini delle minoranze in Kosovo e aiuto a trentotto famiglie colpite da un incendio a Plementin
Settore: Educazione, Emergenze

Il progetto si pone l'obiettivo di sostenere le attività delle scuole pubbliche di Gjilan e Gracanica in Kosovo. Esse sono frequentate da circa 250 alunni, prevalentemente di etnia Rom, Assali, Serba, Bosniaca ed Egiziana. Le scuole non sono arredate e i bambini e le loro famiglie vivono in condizioni di grave povertà, e non possono quindi permettersi di acquistare il materiale necessario all'apprendimento. Si provvederà quindi all'acquisto di zaini e forniture scolastiche per ogni alunno, verranno inoltre comprati due televisori, sette computer, tappeti e 50 banchi.

Con lo stesso progetto ci si propone di intervenire in un contesto di emergenza. A Plementin un condominio di sei piani è stato distrutto da un incendio lasciando le 38 famiglie che vi abitavano in strada. Le circa 134 persone rimaste senza casa ora vivono in un campo di fortuna senza luce, acqua, servizi igienici e con poco cibo. L'intervento consiste nell'acquisto di 38 pacchi di viveri (contenenti farina, zucchero, pelati, pasta, riso, pannolini, accessori per l'igiene personale), di gommapiuma per i materassi e di coperte, e la successiva distribuzione alle famiglie.



Costo:
30.000,00 Euro

Contributo provinciale:
30.000,00 Euro

Partner locale:
CII Center for international integration

Localizzazione:
Gjilan, Gracanica e Plementin - KOSSOVO



Kosovo

Iniziative dirette della Provincia Autonoma di Trento

Titolo: Una casa di accoglienza in Kosovo
Settore: Educazione, Sociale

Il progetto si pone l'obiettivo di costruire una nuova casa famiglia per bambini orfani od abbandonati di tutte le etnie (albanesi, serbi, montenegrini e rom). L'iniziativa è stata affidata all'Associazione La Carità che ha acquistato assieme al partner locale un terreno di 20 ettari ad uso agricolo ed uno privato sul quale sorgerà la nuova casa, orga-

nizzata su modello di una fattoria e dove i ragazzi più grandi potranno iniziare a lavorare. È prevista la realizzazione un edificio costituito da due ali una sarà adibita a centro di formazione con laboratori e spazi dedicati allo scopo, verrà inoltre realizzato un laghetto artificiale per irrigazione, una stalla ed una rimessa magazzino.



Costo:
300.000,00 Euro

Contributo provinciale:
 Per l'anno 2011: 110.000,00 Euro
 Per l'anno 2012: 104.000,00 Euro
 Per l'anno 2013: 86.000,00 Euro

Partner locale:
Shoqata Caritas Umbria - Zlakucane

Localizzazione:
Leskoc - KOSOVO



Romania

Associazione: Comunità Madonna delle Laste
Titolo: Un pozzo per Ciocanari
Settore: Attività economiche

Ancor oggi in Romania molti minori vivono privi di risorse affettive, formative ed economiche. Per dar risposta, pur parziale, a questo bisogno è nato il progetto del "Villaggio dei Ragazzi Fabio Sergio Guido" con lo scopo di accogliere i minori in famiglia, educarli e formarli anche professionalmente. Con l'obiettivo di un progressivo autofinanziamento, all'interno del villaggio è stata avviata una piccola azienda agricola su una superficie di 60 ettari che ha ora la possibilità

di produrre ortaggi su commissione. Il villaggio ha dovuto, fin dall'inizio, dotarsi di un pozzo per soddisfare il fabbisogno della popolazione del villaggio, ma la capacità del pozzo di 200 l/min è insufficiente a consentire un apporto adeguato per i bisogni agricoli. Il progetto ha come obiettivo la costruzione di un pozzo che possa garantire la fertirrigazione di un a superficie di 6 ha, che coincide con quella che si vuole mettere a coltura.



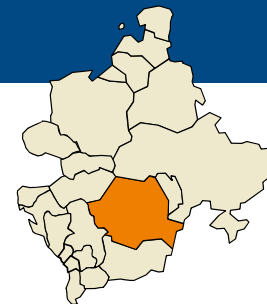
Costo:
30.504,00 Euro

Autofinanziamento:
15.504,00 Euro

Contributo provinciale:
15.000,00 Euro

Partner locale:
Associazione Mladita

Localizzazione:
Villaggio di Ciocanari-comune di Niculesti, provincia Dambovita - ROMANIA



Romania

Associazione: Varom

Titolo: Una casa per sempre - Progetto di recupero ambientale della casa di accoglienza e riabilitazione per persone diversamente abili "Casa famiglia AnaMaria" a Barnova

Settore: Sociale

A partire dal 1995 il Comune di Barnova ha visto l'apertura delle prime case famiglia dell'Associazione "Il Chicco" che hanno rappresentato un modello pilota di accoglienza per le comunità locali che mai aveva visto persone con disabilità partecipare in alcuna forma alla vita sociale locale. Ad oggi, nelle case famiglia de Il Chicco, sono stati accolti un totale di 67 ragazzi e bambini. Le due strutture di "Casa Barbara" e "Casa Francesca", sono state costruite negli anni dal 1995 al 1999 ed hanno una struttura prefabbricata in legno che ha creato continui problemi di agibilità e comunque ora risulta usurata dal tempo. I lavori di costruzione dell'unica casa in muratura de Il Chicco, casa AnaMaria sono iniziati nel 2002 ma non sono ancora completati.

Il progetto prevede la messa in opera degli infissi esterni ed inter-



ni, la pavimentazione dei locali, la creazione della cucina e dei bagni, la pittura delle pareti interne ed il completamento dell'impianto elettrico, in modo da rendere la casa agibile e atta all'accoglienza di 12 ragazzi disabili.

La realizzazione di questi lavori è il primo passo per ottenere l'autorizzazione al funzionamento come servizio sociale accreditato e riconosciuto dallo Stato rumeno.

Costo:

27.570,00 Euro

Autofinanziamento:

8.280,00 Euro

Contributo provinciale:

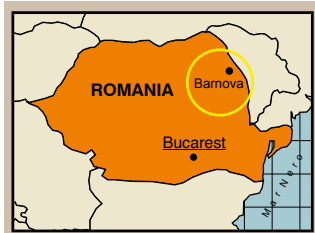
19.290,00 Euro

Partner locale:


Il Chicco

Localizzazione:

Barnova - ROMANIA



2011



progetti di
educazione e
sensibilizzazione

Per un'educazione alla cittadinanza planetaria. Revisione in chiave interculturale dei curricula scolastici (Italiano, Storia e Geografia)

Associazione: **A.C.C.R.I. – Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale**

Il progetto nasce dal panorama sociale delineatosi nel momento attuale poiché la gente che abita il nostro Paese si trova ad andare incontro a persone provenienti da altre culture, religioni, abitudini e tradizioni. La complessità della società va però vissuta nella pienezza delle sue potenzialità e perciò alle nuove generazioni vanno offerti gli strumenti per gestirla. Il progetto risponde a questa necessità con azioni culturali e formative rivolte ad insegnanti, cittadini e studenti. L'obiettivo principale è quello di diffondere buone pratiche di educazione interculturale, in modo da costruire una cultura del dialogo volta al rispetto e alla valorizzazione della persona, e superare le logiche del razzismo e della xenofobia. In parti-



colare verranno impegnati i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado nella revisione di alcune discipline scolastiche relativamente a contaminazioni culturali storiche ed attuali, i quali sperimenteranno inoltre unità didattiche e moduli pluridisciplinari all'interno delle proprie classi con lo scopo di costruire un curriculum continuo e sistematico di educazione interculturale.

Costo:

7.292,40 Euro

Autofinanziamento:

2.192,40 Euro

Contributo provinciale:

5.100,00 Euro

Gli altri come scelta

Associazione: **Associazione Spagnoli - Bazzoni Onlus**

Il progetto ha come scopo quello di realizzare un documentario che racconti la vita di Carlo Spagnoli, chirurgo roveretano che da anni lavora in Zimbabwe svolgendo sia la professione di medico, sia impegnandosi in molti progetti di solidarietà a cui dedica gran parte delle sue energie. Uno degli aspetti fondamentali da cogliere nella realizzazione del documentario sarà il fatto che quella che apparentemente sembra una rinuncia alla propria vita, per Spagnoli costituisce la più forte delle ragioni per proseguire. L'idea di fondo che sostiene il pro-

getto è la convinzione che la diffusione del documentario possa essere di esempio a tutta la Comunità, e inoltre possa mostrare alle generazioni più giovani come il sacrificio per determinati valori restituisca valore stesso alla vita.

La presentazione del film "Gli altri come scelta" e la distribuzione del DVD riguarderà le attività pubbliche dell'associazione durante il 2012 all'interno di Università, incontri pubblici, manifestazioni organizzate da altre associazioni e Università della Terza Età.

Costo:

17.720,00 Euro

Autofinanziamento:

5.320,00 Euro

Contributo provinciale:

12.400,00 Euro

Senza Parole

Associazione: Amici di Villa S. Ignazio

Il pluralismo culturale come realtà della società contemporanea sta alla base di questo progetto, l'insieme di fenomeni che si definiscono come "globalizzazione" impongono la consapevolezza della commistione tra le culture, fra loro intrecciate e sottoposte a reciproca influenza. L'obiettivo di questo progetto è la realizzazione di un laboratorio teatrale che coinvolga giovani tra i 18 e 28 anni italiani e di altra nazionalità, aspiranti volontari. Essi scopriranno le proprie potenzialità espressive e di comunicazione, in particolare concentrandosi sulla coscienza del corpo, sullo sviluppo delle capacità espressive e sul recupero delle

disponibilità mentali per superare i condizionamenti comportamentali. La scelta è caduta sul laboratorio teatrale poiché si ritiene che possa aiutare concretamente lo sviluppo delle persone per vari motivi: per il lavoro in gruppo, perché è un'attività creativa ma con delle regole e perciò con valenza educativa, poiché migliora la gestione di emozioni e relazione ed è una forma di comunicazione universale. Il tentativo è quindi quello di favorire il confronto tra persone di culture diverse, potenziando la comunicazione non verbale e favorendo la relazione con gli stranieri attraverso l'espressione corporea e l'attività teatrale.

Costo:

4.626,00 Euro

Autofinanziamento:

1.396,00 Euro

Contributo Ente partner Cooperativa S. Ignazio

Contributo provinciale:

3.230,00 Euro

Volontariato, popolazioni africane e foreste entrano nel mondo della scuola trentina

Associazione: Assfron – Associazione Scuola Senza Frontiere

Il progetto mira a contattare numerose classi di studenti delle scuole trentine per affrontare i temi indicati dalle Nazioni Unite per il 2011: la foresta, le popolazioni africane ed il volontariato. L'obiettivo generale è quello di far crescere nel sistema educativo trentino una mentalità più aperta e responsabile verso le problematiche alla base della convivenza civile ed ai rapporti fra Sud e Nord del mondo in un contesto di partenariato responsabile che porti la nostra scuola a farsi carico delle problematiche di un diverso modello di sviluppo più equo e responsabile, e allo stesso tempo sia aperta

ad una collaborazione concreta con realtà ben individuate nel Sud del mondo.

Le attività previste dal progetto comprendono la creazione di un libretto ed un video da utilizzare come sussidio didattico nelle scuole, gli incontri con 150 classi nel corso dell'anno scolastico e l'indizione di un concorso fra tutte le scuole di ogni ordine e grado sul tema della riforestazione, delle popolazioni africane e del volontariato. Alle scuole incontrate sarà inoltre proposto di adottare una piccola foresta in Africa.

Costo:

15.400,00 Euro

Autofinanziamento:

4.620,00 Euro

Contributo provinciale:

10.780,00 Euro

In.Sol.Azione...in-formazione (incontri di Azione Solidale per la partecipazione dei giovani)

Associazione: **Comunità Gruppo 78**

Il progetto nasce per la scarsità di conoscenza rilevata tra i giovani per quanto riguarda i temi della Solidarietà Internazionale, carenza che poi si traduce in una mancata presa di coscienza dei rapporti tra le diverse aree del mondo, in un indebolimento della cultura del rispetto della diversità e in un impoverimento del volontariato trentino. Per questo ciò che viene proposto è un percorso formativo per ragazzi tra i 18 e i 30 anni mirato a creare i presupposti per lo svolgimento di volontariato attivo. Ciò che si propone questo percorso è di introdurre elementi di approfondimento su temi di edu-

cazione allo sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale. L'approccio seguito prevede l'unione di formazione, lavoro di gruppo, momenti ricreativi e apertura verso la cittadinanza con l'obiettivo di far tornare la solidarietà nel quotidiano della vita pubblica trentina. Con questo progetto l'impegno è volto a rendere i giovani attivi promotori di iniziative di sensibilizzazione potenziando ulteriormente il lato formativo dell'esperienza. L'obiettivo finale è quello di costituire un gruppo stabile di giovani volontari per le attività dell'Associazione.

Costo:

17.200,00 Euro

Autofinanziamento:

5.200,00 Euro

Contributo provinciale:

12.000,00 Euro

La tradizione in esilio. "Viaggio tra rifugiati tibetani in India"

Associazione: **Gruppo di Volontariato S. Prospero**

Il progetto punta alla conoscenza delle problematiche dei rifugiati tibetani in India e alla difesa della loro cultura e tradizione, gli obiettivi principali sono: far conoscere le problematiche e i bisogni dei tibetani in esilio e la presa di coscienza dell'interdipendenza tra culture diverse. Questo percorso prevede non solo di esportare cultura ma anche di essere soggetti aperti alla contaminazione di altre culture. L'intervento si rivolge sia agli studenti, tramite interventi nelle scuole medie e superiori, sia al resto della comunità trentina, attraverso incon-

tri pubblici, ed è articolato in un documentario, una mostra fotografica e in una serie di interventi di rappresentanti tibetani che informeranno il pubblico trentino sulla loro situazione di profughi e sui problemi con cui devono confrontarsi in un esilio che dura da più di cinquant'anni. Lo smantellamento sistematico delle istituzioni e la dissoluzione delle tradizioni locali causate dall'esilio rischiano infatti di distruggere un patrimonio culturale che porta in sé i valori della pace e dell'armonia tra i popoli.

Costo:

20.500,00 Euro

Autofinanziamento:

3.500,00 Euro

(+ 3.500,00 Euro spese enti pubblici)

Contributo provinciale:

Per l'anno 2011 10.530,00 Euro

Per l'anno 2012: 2.970,00 Euro

Boromkounda 2011-2012

Associazione: La Savana Onlus

Il progetto ha come obiettivo generale quello di contribuire ad una convivenza costruttiva e pacifica tra i popoli, in particolare tra quello trentino e quello africano. Questa esigenza nasce dalla presenza sempre maggiore di immigrati nelle scuole, nel mondo del lavoro, nel tessuto della società civile e nell'associazionismo, che rende necessaria l'educazione dell'intera collettività all'intercultura e alla diversità presenti sul territorio.

Le modalità con cui il progetto intende perseguire questo obiettivo sono due: attività di educazione nelle scuole trentine e l'organizzazio-

ne del Festival Boromkounda sulla cultura africana. L'intervento nelle scuole prevede un corso sull'avvicinamento alla cultura africana, che tratterà della geografia del Senegal e di musica e arte nell'Africa Occidentale, e sull'immagine ed esperienza personale di Mamadou Sow. Il Festival di Boromkounda si svolgerà in tre giorni e proporrà spettacoli di artisti internazionali, stage di danza e percussioni, assaggi di cibi etnici, dibattiti intraetnici e laboratori per bambini, con l'obiettivo di coinvolgere tutti i settori della società, adulti e giovani, italiani e stranieri, cittadini e politici.

Costo:

48.500,00 Euro

Autofinanziamento:

14.550,00 Euro

Contributo provinciale:

33.950,00 Euro

Per l'anno 2011: 16.975,00 Euro

Per l'anno 2012: 16.975,00 Euro

Cuentos Racconti - Raccolta di brevi racconti, leggende, fiabe e tradizioni, che appartengono al patrimonio folcloristico delle Comunità andine dell'Ecuador

Associazione: Pachamama Madre Terra Onlus

Il progetto in questione è rivolto alla Comunità trentina, in particolare ai ragazzi delle scuole primarie. Tramite la pubblicazione di un volume di racconti appartenenti al patrimonio folcloristico delle Comunità andine dell'Ecuador si desidera far conoscere la loro cultura, le loro leggende e tradizioni. L'obiettivo è quello di utilizzare questa raccolta come veicolo per affrontare tematiche che trasmettono messaggi forti, poiché anche attraverso la lettura di una fiaba o di un racconto possono emergere momenti di riflessione. Si

cercherà inoltre di coinvolgere anche la popolazione adulta attraverso la partecipazione ad alcune manifestazioni locali, tra cui "Sulle rotte del mondo", "Fa la cosa giusta" e "Le parole ritrovate". La distribuzione della raccolta sarà finalizzata anche alla promozione dell'Associazione per la raccolta fondi che permetterà la realizzazione dei vari progetti attivati. Tutti i racconti "Cuentos" pubblicati sono distribuiti all'interno delle scuole delle Comunità di Pambamarca e Pambamarquito in Ecuador del nord.

Costo:

6.840,00 Euro

Autofinanziamento:

2.060,00 Euro

Contributo provinciale:

4.780,00 Euro

Saharawi, il muro della vergogna

Associazione: Tre.Ca.Sma

Il progetto si pone l'obiettivo di informare gli studenti trentini e in seguito tutta la popolazione della situazione drammatica che vive il popolo saharawi da anni isolato dal proprio territorio da un muro disseminato di mine e controllato da militari marocchini. La necessità sottesa è quindi quella di informare il maggior numero di persone possibile dell'esistenza di questa popolazione e della situazione in cui è costretta a vivere: in parte di occupazione forzata e violenta e in parte di esilio in campi profughi in pieno deserto del Sahara. La realizzazione del progetto si svolgerà inizialmente con un ciclo di incontri nelle scuole trentine che mireranno a far conoscere il popolo saharawi attraverso conferenze e proiezione di materiale



multimediale. In seguito si cercherà di coinvolgere l'intera popolazione trentina attraverso la realizzazione di una mostra fotografica dal tema "La sopravvivenza di un popolo abbandonato nel deserto", la creazione di un libro/catalogo, filmati e interviste che illustrino la vicenda Saharawi e l'organizzazione di una serata di informazione e sensibilizzazione per la cooperazione internazionale.

Costo:

39.955,00 Euro

Autofinanziamento:

11.995,00 Euro

Contributo provinciale:

27.960,00 Euro

Per l'anno 2011 13.210,00 Euro

Per l'anno 2012: 14.750,00 Euro

Educare al bene comune e alla solidarietà

Associazione: Water for Life

Il progetto ha come obiettivo generale di creare la consapevolezza della necessità di un rapporto più responsabile con l'ambiente di appartenenza per realizzare uno sviluppo sostenibile e solidale. La realizzazione dello stesso avverrà tramite il gemellaggio di circa 3000 alunni delle scuole trentine con 36 scuole somale. Gli scolari trentini seguiranno dei percorsi di sensibilizzazione sui temi della solidarietà e della difesa del bene comune. In particolare studieranno la risorsa foresta come bene comune da difendere, il problema del riscalda-

mento globale e le sue conseguenze sull'ambiente. A livello pratico attueranno iniziative di contenimento degli sprechi all'interno delle scuole e matureranno comportamenti e stili di vita più responsabili anche nella vita quotidiana in modo da contribuire alla difesa del bene comune. Gli alunni somali avranno invece il compito di piantare, durante la festa degli alberi, le piantine fatte crescere nei vivai delle scuole. L'obiettivo è quello di riforestare 25 ettari di terreno sanato nei pressi della scuola agraria di Kaytoy.

Costo:

7.778,00 Euro

Autofinanziamento:

2.338,00 Euro

Contributo provinciale:

5.440,00 Euro

2011

cooperazione decentrata

Tavolo Trentino con il Kosovo

Progetto Prijedor

Tavolo Trentino con Kraljevo

Tavolo Trentino con il Mozambico







Il Trentino con i Balcani

Associazione Tavolo Trentino con Kraljevo
 Associazione Trentino con il Kosovo
 Associazione Progetto Prijedor
 Comitato Servizi e Cooperazione con i Balcani

CHI SIAMO

Associazione Progetto Prijedor

L'Associazione Progetto Prijedor (1997), il Tavolo Trentino con Kraljevo (2001) ed il Tavolo Trentino con il Kosovo (1999) sono tre realtà non profit che promuovono attività di cooperazione di comunità nella regione balcanica. Nel 2010 hanno intrapreso un percorso di maggiore collaborazione e integrazione che ha portato alla costituzione di una realtà di coordinamento delle attività congiunte, il Comitato Servizi di Cooperazione coi Balcani. Il lavoro delle tre associazioni si basa sull'impegno del volontariato e su risorse professionali per facilitare gli scambi.

Dopo una prima fase dedicata prevalentemente agli aiuti umanitari nei contesti di emergenza che, seppur con tempi e modalità differenti, hanno caratterizzato il passato recente di tutti e tre i territori, si è iniziato a promuovere iniziative che rispondevano a bisogni e interessi di tutti i segmenti della comunità locale. Con il coinvolgimento di numerose associazioni, cooperative, istituzioni e comuni trentini, le tre realtà hanno quindi iniziato a sviluppare progetti in diverse aree: giovani, sport e media, coinvolgendo i giovani in attività culturali e sociali per favorire il dialogo e l'incontro; elaborazione e trasformazione del conflitto, per un incontro e una costruzione di una nuova convivenza a partire dalle memorie divise delle diverse comunità; sviluppo locale, per la promozione del territorio e la valorizzazione delle risorse e delle capacità produttive locali; welfare e genere, per promuovere l'auto mutuo aiuto e l'inclusione delle gruppi marginali, le attività contro la violenza domestica e la promozione di una cultura di genere.

Comitato Servizi e Cooperazione con i Balcani
 Via Milano, 120 - 38122 Trento
 Tel: 0461 223224 - Fax: 0461 260397
 info@trentinobalcani.eu - www.trentinobalcani.eu

Area cittadinanza europea

Verso l'Europa delle diversità

L'orizzonte è l'Europa da costruire, cui appartengono anche i cittadini di Prijedor, Kraljevo e Peja/Pec. Il Consiglio d'Europa ha riconosciuto questi sforzi, affidando al Trentino un ruolo importante nelle Agenzie della Democrazia Locale delle tre città balcaniche. Una spinta concreta verso la stabilità e la pace, dando alle due sponde dell'Adriatico un tetto comune. E' questo il senso di un lavoro di rete che ci sta portando avanti verso un sistema trentino di cooperazione con i Balcani.

Durante il 2011 sono state molte le occasioni di incontro tra rappresentanti istituzionali, tra associazioni e partner locali, tra giovani, attivisti e volontari delle tre città balcaniche, che hanno portato anche alla definizione di progettualità condivise. Tra i momenti più importanti ricordiamo la visita in Trentino dell'Assessore alle Politiche giovanili della Municipalità di Peja/Pec; la consulenza



del Comune di Rovereto nella promozione di buone pratiche relative all'assistenza ed ai servizi dedicati agli anziani; il gemellaggio tra la circoscrizione di Trento Centro con quella di Prijedor Centro; il coinvolgimento dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari nel percorso di riforma della psichiatria in Serbia.

Costo Totale:
34.500,00 Euro

Autofinanziamento:
3.000,00 Euro

Contributo Provinciale:
31.500,00 Euro

Area memorie dialoghi e trasformazioni del conflitto

Consapevoli di trattare tematiche difficili e delicate, si ritiene che l'area



Memorie Dialoghi e Trasformazione del Conflitto rappresentano un settore fondamentale e imprescindibile per la ricostruzione sociale e civile delle società dei Balcani. Verificata ormai una stabilità sostanziale sul piano della sicurezza nei rapporti tra le comunità, si confermano e per certi versi aggravano le spaccature nella memoria collettiva e personale con ripercussioni sulla convivenza quotidiana delle diverse comunità sia a livello locale che regionale.

Nel 2011 è proseguito il sostegno alle tante ed innovative attività promosse in collaborazione con i partner locali impegnati come in passato nelle attività di promozione del dialogo tra le comunità, diffusione ed animazione sul territorio tramite dibattiti e percorsi nelle scuole.

Progetto Migrazioni

Nato per raccogliere, archiviare ed elaborare le testimonianze di un gruppo selezionato di persone protagoniste di esperienze di migrazione nei Balcani, in Italia (Trentino e Toscana) e in Germania, questa iniziativa ha coinvolto un'equipe composta da una quindicina di giovani dai territori di Prijedor, Peja/Pec,

Kraljevo, Dresda, Firenze e Trento, con la collaborazione della Fondazione Museo Storico del Trentino. Gli obiettivi erano: ricostruire le ragioni, gli stati d'animo e le diverse esperienze vissute dalle persone migranti e ridare alla tematica delle migrazioni e dello spostamento di popolazioni una dimensione storica di lungo periodo. Il 2011, la seconda annualità progettuale, ha visto l'equipe di lavoro impegnata nella realizzazione del documentario video e nella programmazione dei percorsi di diffusione sui territori.

Personal (Hi)stories

La storia recente dei Balcani nei ricordi delle persone comuni. Il progetto raccoglie i ricordi personali di circa 20 persone dei tre territori, intervistate sui loro ricordi legati ad avvenimenti storici che sono intervenuti, più o meno direttamente, nel loro quotidiano, al fine di condividere una riflessione sul passato, sul presente e sul futuro in un'ottica di elaborazione e trasformazione del conflitto. Le interviste, raccolte in un documentario, evidenziano analogie e differenze tra diverse memorie e punti di vista, in un'ottica di scambio e crescita comune. Il 2011, la

«Condividere i ricordi della “gente comune”, condividere la storia privata accaduta dentro la storia pubblica, può essere “terapeutico” sia per le persone intervistate sia per chi le guarderà e ascolterà. Parlare della tua vita, delle tue preoccupazioni, nel contesto di eventi politici e sociali dominanti, può fornire una visione migliore dello stato interiore della persona. Si può portare un po' di sollievo sia alle persone che parlano dei loro ricordi sia a chi guarda queste testimonianze, e si può costruire altresì un percorso per

una migliore comprensione dei problemi della “gente comune”». Da un'intervista di Claudia Gelmi a Miljana Mancic, responsabile del progetto Personal (Hi)stories.



seconda annualità progettuale, ha visto l'equipe di lavoro impegnata nella realizzazione del documentario video.

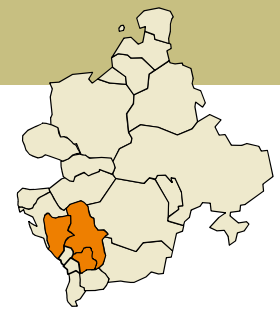
Networking memories

Questo progetto, con capofila l'ONG ARCS e finanziato dall'Unione Europea, aveva l'obiettivo di creare una rete innovativa e sostenibile tra organizzazioni culturali che operano con teatro, cinema, arte visiva, e a sostenere le organizzazioni della società civile che si occupano di me-

moria e riconciliazione e del dialogo interculturale in Bosnia-Erzegovina, Serbia, Kosovo e Italia. Il ruolo del Comitato è stato quello di facilitare la realizzazione delle interviste nei tre territori e la realizzazione delle opere teatrali, in collaborazione anche con la Fondazione Museo Storico del Trentino.

Bekim Fehmiu. La ricchezza perduta nel silenzio

Prodotto dal gruppo Dialogo e Trasformazione del conflitto, composto



da giovani provenienti dai tre territori (Prijeđor, Kraljevo e Peja/Pec), questo progetto consiste in una ricerca bibliografica e fotografica sulla vita di Bekim Fehmiu, famoso attore jugoslavo di origine albanese kossovara, noto al pubblico internazionale per la sua interpretazione di Ulisse. Il lavoro, raccolto ed esposto attraverso una mostra itinerante in quattro lingue, racconta di un uomo nella cui figura si possono ritrovare i tratti della Jugoslavia, le sue culture, le sue tradizioni, il cui ricordo evoca ricordi e suscita emozioni in maniera trasversale nei vari stati che ora compongono la penisola balcanica.

Costo:

1.860.000,00 Euro

Cofinanziamento:

40.300,00 Euro

Contributo Provinciale:

1.457.000,00 Euro

AREA PARTECIPAZIONE E SCAMBIO GIOVANILI

Investire nella fascia giovane della popolazione riveste una particolare importanza nei Balcani. Attraverso

quest'area si intende contribuire a creare occasioni di formazione formale e informale, di scambio e di confronto tra giovani di diverse comunità per aiutarli a superare barriere e pregiudizi e dare loro strumenti per crescere e costruirsi un proprio futuro, per se stessi e per la comunità in cui vivono, all'interno di una prospettiva europea.

Sei Mesi in più per Es.Ser.Ci.

Grazie al Servizio Solidarietà internazionale e all'Ufficio Servizio Civile della Provincia, è stato possibile rinnovare di sei mesi il percorso di due volontari già impegnati nel progetto di Servizio Civile. La loro presenza ha consentito di approfondire e dare nuova linfa ai percorsi già attivi grazie al progetto "Dialogo Interetnico e Cittadinanza Attiva". In particolare in Kosovo, nell'ambito degli scambi scolastici è stato promosso Greenversations, un progetto di confronto sulle memorie, tra un gruppo di studenti serbi dell'enclave di Gorazdevac e un gruppo di studenti albanesi e bosniaci del villaggio di Vitimirice (Peja/Pec). A Prijeđor invece, in collaborazione con un gruppo di giovani volontari e l'associazione locale dei partigiani, è stata promossa una

mappatura sull'eredità monumentale lasciata sul territorio di Prijeđor nel periodo successivo alla II Guerra Mondiale.

Balcanizzazioni 2011! – campi estivi

Nell'estate del 2011 più di un centinaio di giovani di Prijeđor, Peja/Pec e Kraljevo si sono conosciuti e confrontati con una sessantina di coetanei provenienti dal Trentino. Un'estate diversa, all'insegna della condivisione, del volontariato e del divertimento, ma anche dell'impegno e della scoperta di culture, luoghi e persone diverse.

Attraverso questo percorso, che ha coinvolto 7 associazioni e gruppi giovanili, si è cercato di tracciare un filo conduttore tra tutte le esperienze estive nei Balcani, organizzando momenti formativi di preparazione sul contesto, di progettazione e momenti seminariali di condivisione delle esperienze e programmazione di attività future.

Le esperienze di scambio sono state:

- "Campo di Volontariato Terre e Libertà", Kraljevo. Animazione per bambini, in collaborazione con IPSIA-ACLI e l'Associazione





DAL “DIARIO PARLANTE” DI
BALCANIMAZIONI2011! UN PAR-
TECIPANTE DEL CAMPO ESTIVO
DI.DO – PEJA/PEC

Due giorni in pullman per andare e altri due per tornare. Da un lato la fatica del viaggio, dall'altro la meravigliosa emozione per quello che sarà. L'emozione di quella che si è rivelata una delle più belle esperienze della nostra vita.

Abbiamo imbiancato, bombolettato, pulito e anche creato, sognato e riflettuto molto. La convivenza tra noi non è sempre stata facile...la fila al bagno, aspetta gli altri, “correte! siamo in ritardo!”. Ma una volta preso il ritmo, lasciarci è stato difficile e triste. Dieci giorni sono troppo pochi e al ritorno ci mancavano tutto e tutti. Le emozioni erano troppe, quasi non riuscivamo a descriverle.

ROSARIA – KRALJEVO 2011, DAL
BLOG [HTTP://TERRELIBERTA.
WORDPRESS.COM/](http://terreliberta.wordpress.com/) DI IPSIA

E' difficile trasformare in parole le immagini che sono impresse nella mente, come tutti i suoni, i sorrisi e la musica che per due settimane mi hanno accompagnata e non mi hanno più abbandonata. La Serbia..beh non mi sembrava di essermi allontanata poi così tanto da casa...visto che a chilometri di distanza ho ritrovato lo stesso calore.

Arrivata a Milano all'arrivo del pullman con su scritto “Kraljevo” mi son detta...ecco è fatta! Avevo una voglia matta di partire, di buttarmi in questa esperienza... la mia curiosità proprio quella di una bambina al suo primo viaggio. Una delle cose più belle che mi porterò sempre dentro è la facilità con cui si può comunicare con i bambini anche solo con i gesti, gli sguardi e i sorrisi...e come dicevano spesso: “In Serbia tutto è possibile”.

Positive Youth.

- “Oltre il Confine. Il ritorno”, Val-lagarina. Eventi e performances artistiche sulla sostenibilità ambientale, organizzati da Villainvita in collaborazione con le associazioni Kwart, Positive Youth di Kraljevo e Agenzia della Democrazia Locale di Nis.
- “Progetto Di.Do. Diritti e Doveri”, Peja/Pec. Formazione e animazione in collaborazione con Cooperativa Arianna, associazione NPU e Centro Giovanile di Peja/Pec





- “Summer seminar”, Prijedor. Campo estivo di educazione alla pace in collaborazione con CISV Trento.
- “Es.Ser.Ci nel mondo”, Peja/Pec. Visita ai progetti di cooperazione internazionale in Kosovo, in collaborazione con il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale.
- “Orchestra Itinerante”, Prijedor, Kraljevo e Peja/Pec. Laboratori musicali e concerti, in collaborazione con il Duo Lumen, l’Orchestra Giovanile Trentina e le scuole musicali di Prijedor, Kraljevo e Peja/Pec.

Sperimentare il giornalismo d’inchiesta.

Il progetto è stato promosso durante i mesi di ottobre e novembre 2011, parallelamente nelle tre città di Prijedor, Kraljevo e Peja/Pec, con l’obiettivo di rafforzare le competenze giornalistiche dei giovani partecipanti. In particolare ci si è concentrati sul giornalismo d’inchiesta, inteso come strumento fondamentale di indagine rispetto alla realtà sociale. Ogni partecipante ha portato avanti un proprio elaborato scegliendo tra temi di at-

tualità quali la violenza di genere, le minoranze, i gruppi marginali, l’ambiente. L’incontro finale di confronto è stato organizzato a Kraljevo ed ha visto la partecipazione dei giovani reporters provenienti da Kosovo, Serbia e Bosnia-Erzegovina, a testimonianza della desiderio di superare i confini fisici e culturali che dividono le varie nazionalità della ex Jugoslavia.

Fiera delle associazioni giovanili

A Prijedor è stata organizzata la seconda edizione della Fiera delle Associazioni Giovanili, organizza-

ta dall’Agenzia della Democrazia Locale di Prijedor con il patrocinio del Comune di Prijedor, Ministero della Cultura della Republika Srpska, Comitato Servizi e Cooperazione con i Balcani e dell’OSCE. Oltre ad associazioni locali, hanno partecipato anche associazioni da altre zone della Bosnia-Erzegovina (Novi Grad, Knezevo/Skender, Casin Laktasi, Gradiska e Zavidovici), due associazioni trentine, una dalla Serbia (Subotica) e una rappresentanza da Peja/Pec. La Fiera è stata l’occasione per presentare le proprie attività, conoscere e scambia-





re informazioni con le altre associazioni, abbozzare collaborazioni future, discutere di fundraising e ... divertirsi insieme.

Costo:
107.600,00 Euro

Autofinanziamento:
34.400,00 Euro

Contributo Provinciale:
73.200,00 Euro

attraverso il sostegno alle attività dei Centri Antiviolenza di Kraljevo e Peja/Pec. A Kraljevo si è cercato inoltre di rafforzare una serie di iniziative mirate all'empowerment della popolazione femminile, attraverso formazione sulle tecnologie dell'informazione e sull'imprenditorialità al femminile. A Peja/Pec si è lavorato su attività di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere nelle scuole e nelle istituzioni.

AREA INTEGRAZIONE SOCIALE

Porte Aperte

Grazie a questo progetto si sono potute sostenere le iniziative dei partner locali Centro per una vita indipendente (Peja/Pec) e Associazione MNRL (Kraljevo) per l'integrazione dei ragazzi disabili. Le attività oltre



Diritti ed integrazione sociale

PARI OPPORTUNITA' E DIRITTI

La forza di cambiare

Il progetto si è concentrato su iniziative contro la violenza domestica,



a riguardare i servizi dedicati agli utenti (centro diurno, appartamento protetto, terapia occupazionale) si sono concentrate sulla formazione delle associazioni stesse e sulla loro visibilità sul territorio. L'obiettivo era quello di accompagnare i partner locali in un percorso di progressiva sostenibilità sia nel reperimento delle risorse che nel lavoro di rete sul territorio.

Insieme per i diritti degli anziani

A Kraljevo, grazie alla collaborazione di alcuni partner locali trentini (APSP Rovereto, Comune di Rovereto e Coop La Casa), si è avviato un percorso di scambio e formazione sull'assistenza domiciliare e sulle buone prassi di

gestione della quotidianità all'interno delle case di riposo.

A Prijedor sono proseguite le iniziative di assistenza umanitaria e socio-sanitaria nei confronti di persone anziane in situazioni di indigenza e di animazione di alcuni centri anziani della zona.

Raccontare aiuto

E' proseguita la collaborazione con il Centro Kosovaro per l'auto mutuo aiuto e l'associazione AMA Trento per la promozione della metodologia dell'auto mutuo aiuto in diversi ambiti di intervento (elaborazione del lutto, marginalità sociale, alcolismo, dipendenze, disabilità). Nel 2011, dopo aver colto alcuni segnali di allarme

tra i giovani kosovari, il CK AMA ha inoltre portato avanti una ricerca sul fenomeno del disagio giovanile, promuovendo esperienze di incontro ed ascolto con le associazioni giovanili e alcune classi delle scuole superiori della città di Peja/Pec.

Rete e formazione per crescere

L'obiettivo di questa iniziativa, promossa nella Municipalità di Peja/Pec ed sul territorio kosovaro, era quello di mappare i soggetti locali che attivi nel sociale ed organizzazione momenti di incontro e confronto con le istituzioni locali e nazionali del settore. Queste attività si sono rivelate molto importanti perché hanno contribuito a fornire una descrizione aggiornata sui bisogni sociali ed hanno favorito la costituzione di collaborazioni tra pubblico e privato sociale. Nella città di Kraljevo si è puntato sulla formazione delle associazioni locali, cercando di trasmettere loro le competenze necessarie per la propria sostenibilità.

Affidi a distanza

Nelle città di Prijedor e Kraljevo sono proseguite le iniziative di sostegno economico a distanza a favore di famiglie o di persone sole in



situazione di estrema povertà.

Costo:
224.500,00 Euro

Autofinanziamento:
30.100,00 Euro

Contributo Provinciale:
64.600,00 Euro

Affidi a distanza:
129.800,00 Euro

AREA TERRITORIO E SVILUPPO LOCALE

Rakija Slow food

La rakija - distillato di prugne tipico balcanico - di Rakija (una piccola frazione di Gledic, nella Municipalità di Kraljevo) si è conquistata, per le sue eccellenti caratteristiche di purezza e di gusto, il ruolo di ambasciatrice della cultura contadina di quest'area della Serbia. In seguito alla partecipazione della rappre-

sentante dei produttori all'evento Terra Madre Torino e Terra Madre Trentino, nel giugno 2011 la rakija di Rakija è diventata ufficialmente un convivium Slow Food.

Solidarietà sulla ciaspole

Nel 2011 si è rinnovata l'amicizia tra gli altipiani di Rudno e di Lavarone, attraverso un progetto di promozione del turismo di montagna a basso impatto ambientale. Quest'iniziativa ha visto coinvolti vari soggetti di Lavarone tra cui il Comune, la Biblioteca, la sezione SAT e l'APT e ha portato alla realizzazione di alcuni itinerari di trekking invernale ed estivo, percorsi eco-faunistici ed itinerari culturali che vorrebbero contribuire allo sviluppo economico e turistico dell'altipiano serbo.

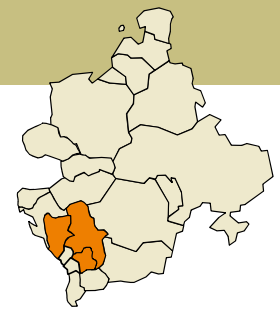
Fermenti di sviluppo

Una riflessione che ha coinvolto le associazioni ed i tecnici trentini già attivi nei progetti di sviluppo locale, ha messo in evidenza che, seppur in un contesto economicamente ancora fragile, per diversi partner locali d'area si è verificata nel tempo una crescita confortante di capacità produttiva e commerciale. Ciò ha portato a concordare con

loro un progressivo disimpegno dall'area. A Peja/Pec si è contribuito a co-finanziare il progetto "Prodotti lattiero-caseari per tutti, rafforzare il ruolo della rete Agrodukagjini", promosso con fondi dell'Unione Europea. A Prijedor è proseguito il monitoraggio del fondo di microcredito e a Kraljevo è proseguita la collaborazione con l'Associazione Micro Development Found per la gestione del fondo di microcredito per lo sviluppo dell'imprenditoria locale.

SEENET2

SEENET 2 è un programma triennale finanziato dal Ministero degli esteri e dagli enti locali coinvolti, che tocca diversi settori del governo del territorio: dallo sviluppo delle piccole imprese, alla valorizzazione del turismo, dal sostegno all'agricoltura alla protezione del patrimonio culturale. SEENET 2 coinvolge 6 regioni italiane e la Provincia Autonoma di Trento e 47 Municipalità dei Balcani. Per quanto riguarda l'Azione 2C "Valorizzazione del Turismo ambientale", che vede impegnati come soggetti promotori la Provincia Autonoma di Trento ed il Comitato Servizi e Cooperazione coi Balca-



ni, i soggetti coinvolti sono (oltre ai 2 promotori): le città di Kraljevo, Peja/Pec, Nis, Niksic, Scutari.

Gli interventi sono rivolti al recupero e alla valorizzazione di aree di particolare interesse ambientale e culturale dei cinque territori. Nello specifico: a Kraljevo l'intervento mira a recuperare e valorizzare l'area del Castello medievale di Maglic e di itinerari naturalistici circostanti; a Niksic a creare una rete di sentieri di mountain bike nell'area naturalistico-culturale della Nicksicka Polje; a Nis a realizzare di un piano di sviluppo e ristrutturazione di un antico villaggio nella valle di Sicevo; a Scutari a recuperare e valorizzare il villaggio di pescatori di Zogaj e dei sentieri dell'area circostante ed infi-



ne a Peja/Pec a valorizzare quattro caratteristici villaggi di montagna della Val Rugova e sviluppare una rete di sentieri e vie ferrate. I principali attori Trentini coinvolti sono la Società alpinisti tridentini (SAT) e l'Ecomuseo del Vanoi.

Costo:
337.800,00 Euro

Autofinanziamento:
260.900,00 Euro

Contributo Provinciale:
76.900,00 Euro

Area i Balcani in Trentino

Raccontare e vivere i Balcani

Attraverso le iniziative organizzate in quest'area, si è cercato di informare e coinvolgere la comunità

Trentina e gli interessati, raccontando i progetti e le iniziative delle associazioni proponenti attraverso un sito web, articoli, comunicati, video, testimonianze, fotografie, incontri pubblici. Una cinquantina almeno sono state le iniziative su tutto il territorio provinciale e italiano a cui hanno partecipato rappresentanti delle tre associazioni, per promuovere le proprie attività e la conoscenza del contesto balcanico (eventi culturali, presentazione di progetti, lezioni universitarie, presentazione a corsi di formazione...).

Il Trentino ed i Balcani, la pubblicazione

Raccontare tutte le relazioni tra Trentino e Balcani non è semplice. Oltre dieci anni di cooperazione di comunità hanno fatto crescere tante attività, coinvolgendo partner diversi e su aree diverse. Con l'aiuto della giornalista Claudia Gelmi, le tre associazioni hanno cercato, attraverso la pubblicazione di una breve pubblicazione, di dare voce ad alcuni dei protagonisti dei progetti e di inserire alcune immagini significative per tentare di trasmettere la molteplicità delle attività

promosse e l'impegno degli operatori, dei volontari e dei partner locali coinvolti.

Rapporti con le comunità migranti

Questa attività ha come obiettivo il coinvolgimento graduale e strutturato delle associazioni o dei gruppi informali di immigrati presenti in Trentino. In seguito ad una prima mappatura delle realtà associative composte da cittadini balcanici residenti in provincia, sono stati organizzati alcuni momenti di incontro e confronto sulle possibilità di collaborazione, che verranno ulteriormente ripresi ed approfonditi durante il 2012.

Costo:
11.200,00 Euro

Autofinanziamento:
2.700,00 Euro

Contributo Provinciale:
8.500,00 Euro





Dai giovani un messaggio di speranza per il Kosovo, da L'Adige 14/03/2012

Nel nostro Trentino sarebbe una scena normalissima. Studenti delle scuole medie di un paese, diciamo Civezzano, vengono con l'insegnante a Trento per inaugurare insieme ad un altro gruppo, poniamo di Mattarello, una mostra di elaborati fatti sullo stesso tema. Pochi chilometri in autobus, gli stessi che probabilmente fanno più volte alla settimana per trovarsi con gli amici, o per frequentare una delle tante attività del pomeriggio. Venerdì scorso la stessa scena si è svolta a Peja/Pec, in Kosovo.

Un gruppo di ragazzi del villaggio di Gorazdevac è venuto in città, e lo stesso hanno fatto altri dal quartiere periferico di Vitimirica.

Hanno presentato assieme, nel Centro giovanile, disegni e cartelloni costruiti durante "Greenversations", un laboratorio sulla memoria del proprio territorio tenuto per alcuni mesi nelle rispettive scuole. Ma per fare quei sette chilometri di strada ci sono voluti tredici anni. Gorazdevac è un villaggio di un migliaio di serbi, immerso insieme a poche altre isole in una regione abitata da centomila persone quasi tutte albanesi. Dall'estate del 1999, quando è terminata la guerra, all'estate del 2009 Gorazdevac è stato protetto militarmente

dalle truppe Nato, con un check point all'ingresso ed uno all'uscita dell'unica strada che vi passava in mezzo. Dieci anni di vita reclusa nello spazio di due chilometri quadrati.

E' l'eredità della guerra, dopo che i serbi hanno cacciato quasi metà della popolazione albanese distruggendone le case, e questa al suo rientro ha deciso di vendicarsi. Gorazdevac è l'unico villaggio che ha resistito, ma al prezzo di diventare un ghetto. Si sono create così due realtà parallele. Peja/Pec, come tutto il Kosovo, lentamente e con contraddizioni si è rimessa in moto, e guarda al futuro specie dopo l'indipendenza dichiarata nel 2008 dalle autorità albanesi. Il villaggio invece si è fermato nel ricordo di ciò che era in passato, un pezzo di Serbia, e ha mantenuto la propria autonomia: sindaco, sanità, scuola... tutto risponde a Belgrado, e da lì riceve i finanziamenti. Perfino la moneta è il dinaro, invece dell'euro. All'inizio una chiusura per difesa, Gorazdevac viveva accerchiata e frequenti erano gli atti di intimidazione violenta. Poi col tempo anche per interesse, tutto sommato conviene ricevere stipendi più alti - come stabilito dalla Serbia - per restare a vivere

nell'enclave. O attirare le ricche donazioni internazionali destinate alle minoranze. A farne le spese le persone comuni, specie i giovani. Quelli che per istinto e curiosità vorrebbero sempre muoversi, e conoscere il mondo. Sono stati loro i primi a cercare di ristabilire i contatti con la città, nel dopoguerra. Ma poi è venuto quel 13 agosto del 2003, quando due di loro sono stati uccisi a fucilate mentre giocavano al fiume. Con la loro vita se n'è andato anche il sogno di un centro giovanile che riunisse albanesi, serbi e chiunque altro. Soprattutto le istituzioni, come il sindaco e il direttore didattico, hanno sempre rifiutato qualsiasi contatto ufficiale con la città. Un misto di paura e interesse, ma comunque irremovibile. Anche quando, col tempo, la tensione è calata, i check point sono stati tolti e la gente ha ricominciato un po' a muoversi. Personalmente magari vanno anche in città a fare affari, ma in rappresentanza della scuola è sempre stato impossibile coinvolgerli. Perfino per un viaggio in Trentino che pure, per chi vive semi-rinchiuso, è più che desiderabile. Ecco perché l'incontro di venerdì scorso non è stato un evento normale. Certo, non è nemmeno un fatto che cambierà

da solo la vita delle due comunità. Però è un tassello, nel lento e difficile percorso verso almeno la coesistenza delle diversità, in una terra che come l'Europa intera è fondata sulle differenze. Per raggiungerlo, ci sono voluti diciotto mesi di impegno di una volontaria in servizio civile con la Provincia, affiancata da personale locale. Ma prima sette anni di presenza continuativa dell'Operazione Colomba, volontari che hanno vissuto fino al 2010 nel villaggio fianco a fianco con le persone. E prima ancora tutti i progetti e gli scambi delle associazioni raccolte nel Tavolo Trentino con il Kosovo, col supporto della Provincia e di vari donatori. Indietro fino all'intervento d'emergenza della Protezione civile a Kukes, nel lontano 1999. Tredici anni di passione e impegno, perché quegli studenti potessero fare sette chilometri. E' uno sforzo rilevante in persone, in tempo, anche in denaro. L'alternativa però sarebbe lasciare i giovani kosovari crescere nei loro mondi paralleli. E preparare la prossima guerra, che costerebbe a tutta l'Europa infinitamente di più.

Mauro Cereghini





Tavolo Trentino con il Mozambico

«Ciò di cui abbiamo bisogno è di una cooperazione che faccia dialogare i popoli, perché le persone passano ma i popoli rimangono. Questa cooperazione deve essere reciproca: dobbiamo parlare di vantaggi reciproci, per entrambi. Deve anche essere paritaria, perché Dio ha creato gli uomini uguali. In Mozambico abbiamo bisogno inoltre di una cooperazione che si allinei ai nostri obiettivi; solo così si creeranno risultati visibili, che possono soddisfare tutti. Ogni paese ha un suo obiettivo: per noi quello prioritario è lottare contro la povertà. La cooperazione che abbiamo con il Trentino risponde pienamente a questi obiettivi, a vari livelli.»

(Carvalho Muaria, Governatore della Provincia di Sofala)¹

Nel 2011 il programma di cooperazione comunitaria "Il Trentino in Mozambico-II Mozambico in Trentino" ha festeggiato il decennale, e lo ha fatto cercando di testimoniare anche nella ricorrenza la filosofia



del programma: quella di mettere in relazione due comunità attivando una molteplicità di soggetti per una crescita reciproca. Attraverso un libro, una settimana di iniziative, un percorso di valutazione, un programma radio fatto di interviste, l'ospitalità di una delegazione mozambicana sono stati coinvolti tantissimi dei protagonisti del percorso di dieci anni, testimoniando una modalità di operare che parte dal fare rete arricchendosi dalle reciproche differenze e competenze.

Le belle parole del Governatore, pronunciate durante l'evento di chiusura del decennale a settembre, incoraggiano a proseguire su questo percorso, che anche nel 2011 è stato ricco di iniziative, cambiamenti, progressi senza però dimenticare le difficoltà che fanno parte di un programma così complesso.

Nel corso del 2011 sono proseguite le attività dei sei settori di intervento: socio-educativo, socio-sanitario, sviluppo rurale, pianificazione e gestione del territorio, microcredito, coordinamento, cercando di puntare ad autonomia gestionale-organizzativa e sostenibilità economica. Tra le nuove sfide del 2011 i programmi di educazione alla salute nelle comunità e di promozione della costruzione di latrine (saneamento) e l'avvio di un nuovo progetto di microcredito nel distretto limitrofo di Marromeu.

Nel 2011 si è avviato un importante progetto straordinario che ha visto la firma di un accordo tra Governo della Provincia di Sofala, Coopera-



zione Italiana e Provincia Autonoma di Trento, per l'allestimento ed avvio del nuovo ospedale di Caia. Si tratta di una iniziativa che ha permesso di attrezzare l'ospedale appena riabilitato e di inviare un medico chirurgo – in collaborazione con CUAMM – per aiutare nella formazione ed

CHI SIAMO

Consorzio Associazioni con il Mozambico Onlus

Il CAM, Consorzio Associazioni con il Mozambico è costituito da 6 associazioni trentine e coordina il Tavolo Trentino con il Mozambico con il relativo programma di cooperazione decentrata denominato il "Mozambico in Trentino-II Trentino in Mozambico", che vede come interlocutori principali e sede delle proprie attività la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia di Sofala (Mozambico).

Via al Maso Visintainer, 8 – 38122 Trento
Tel.: 0461.232401
Fax: 0461.270899
cam@trentinomozambico.org
www.trentinomozambico.org

¹ Dal discorso pronunciato durante la serata di chiusura del decennale, venerdì 19 settembre 2011 a Trento, presso la Sala Depero, trascritto da Marco Pontoni (Ufficio Stampa della Provincia Autonoma di Trento - COMUNICATO nr. 2589 del 24-9-11)



avvio delle attività. L'impegno dei soggetti coinvolti permetterà il raggiungimento di un traguardo di enorme importanza per tutta la popolazione di Caia: l'apertura di un ospedale distrettuale in grado di assistere le necessità sanitarie di un'area vasta e molto distante dalle città.

«Il Trentino ha sempre accompagnato questa esperienza - ha detto il presidente Lorenzo Dellai - che si configura a tutti gli effetti come una

buona pratica, una pratica condivisa, che ci ha messo in connessione con tutte le autorità civili e le forze sociali delle aree in cui operiamo, a partire dalla provincia di Sofala e dal distretto di Caia in particolare. In questi dieci anni possiamo dire che abbiamo aggiunto un importante tassello al mosaico delle collaborazioni fra Italia e Mozambico. Siamo stati recentemente nel Paese e abbiamo ricevuto dal suo Presidente della Repubblica e dai responsabili delle pubbliche amministrazioni un riconoscimento importante del nostro operato. Dunque questo decennale non è un'occasione di autocelebrazione da parte dei trentini. I risultati del lavoro fatto sono evidenti, anche guardando a come la realtà di Caia è cambiata in dieci anni. Da parte nostra un grande grazie alle decine

e decine di persone che hanno operato sia qui sia a Caia e un augurio affinché anche in questo momento di crisi globale l'esperienza del Trentino in Mozambico - il Mozambico in Trentino ci aiuti a capire che potremmo fare anche di più.»

(Lorenzo Dellai – Presidente della Provincia Autonoma di Trento)²

Vengono di seguito sintetizzate le attività e budget nei diversi settori di intervento, concentrandosi sul programma dell'annualità 2011.

Socio-educativo Accesso alla formazione e all'istruzione

Gli interventi prevedono il sostegno a quattro *escolinhas* (centri prescolari), attività di formazione degli educatori, promozione di spazi di aggregazione e culturali (Officina Pedagogica), sostegno alla Radio Comunitaria di Caia.

Le quattro **escolinhas** di Caia sono piccoli centri prescolari localizzati in diversi quartieri della cittadina, nati

a seguito della prima bella esperienza con l'*escolinha* "Lar dos Sonhos" (Focolare dei Sogni). Il progetto delle *escolinhas* intende rispondere a dei bisogni principalmente sociali con un intervento di tipo educativo. L'obiettivo è infatti quello di essere uno strumento di sostegno di fronte al problema di tanti bambini orfani di uno o due genitori, fenomeno legato soprattutto alla diffusione dell'AIDS, puntando a facilitare il passaggio e l'inserimento dei bambini nelle scuole elementari, per contrastare l'elevato abbandono scolastico nei primi anni di scuola. Vengono offerte - a tre gruppi di circa 40 bambini per ciascuna *escolinha* - tre ore di attività di socializzazione, gioco e l'avvicinamento alla lingua portoghese, oltre ad una piccola merenda. L'*escolinha* è però anche un luogo aperto per tutta la comunità, per le attività dei più grandi (la cesteria, il gruppo di danza), le feste comunitarie, le riunioni dei genitori.

La **Radio Comunitaria di Caia** promossa dal CAM con il sostegno e l'entusiasmo di tutta la comunità locale, diffonde in tutto il distretto programmi di formazione e informazione, annunci e dediche, promuovendo e valorizzando la lingua e la cultura locale tradizionale. Il CAM, oltre ad appoggiare la Radio nella sua gestione ordinaria, promuove percorsi di formazione per



² Dalla conferenza stampa di presentazione del programma di celebrazioni per il decennale, Trento 14 settembre 2011, articolo di Marco Pontoni (Ufficio Stampa della Provincia Autonoma di Trento - COMUNICATO nr. 2465 del 14-9-11).



i giornalisti, gli speaker e i tecnici, accompagna l'associazione locale responsabile del progetto lavorando anche ad un piano di sostenibilità per la Radio.

In sintesi nel settore socio-educativo sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Rafforzamento di 4 *escolinhas*, centri prescolari collocati in diversi quartieri della cittadina, per circa 650 bambini, formazione degli educatori;
- Officina Pedagogica: coordina-



mento dei gruppi giovanili (musicali), corsi di informatica, di lingue, danza, biblioteche rivolti prevalentemente a professori e a studenti della scuola secondaria;

- Radio Comunitaria di Caia: promozione della cultura e dell'informazione locale attraverso programmi di alfabetizzazione e di utilità sociale, promozione delle iniziative culturali locali, sostegno alla costruzione di spazi di aggregazione sociale e di dibattito collettivo. Formazione tecnica e giornalistica e sostegno alla gestione della radio.

Costo:
63.341,00 Euro

Autofinanziamento:
11.076,00 Euro

Contributo provinciale:
52.265,00 Euro

Socio-sanitario Tutela della salute

Nel settore socio sanitario il CAM sostiene un gruppo di assistenti domiciliari ai malati di AIDS e di altre infermità croniche riuniti nella associazione "Mbatikoyane". Vengono promosse inoltre diverse attività di educazione alla salute e per la prevenzione dell'infezione dell'HIV, con un programma di sensibilizzazione ed informazione attraverso la radio, il teatro, gli incontri con i medici tradizionali e la nuova "Casa da Saude". Nel 2011 è partito un progetto pilota di "educazione alla salute comunitaria" che, partendo da una scuola elementare, mira a diffondere e rafforzare i temi dell'igiene e dell'attenzione alla salute nel quartiere coinvolgendo genitori, autorità tradizionali, comitati di gestione dei pozzi, insegnanti e alunni.

In sintesi sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Programma di assistenza domiciliare ai malati di AIDS, con 22 attivisti per diverse aree della cittadina e dei dintorni e due supervisori. Attraverso il programma di assistenza domiciliare sono stati assistiti seguiti mensilmente in media 86 pazienti, di cui circa la metà sieropositivi;
- Animazione dei gruppi di volonta-

ri per la salute (circa 100 attivisti comunitari) delle aree dove operano gli assistenti domiciliari;

- Rafforzamento della sensibilizzazione con i praticanti della medicina tradizionale attraverso riunioni decentralizzate nelle comunità;
- Progetto pilota di educazione sanitaria coinvolgendo insegnanti ed alunni della scuola primaria, famiglie e leader comunitari, in collaborazione con il settore "acqua e saneamento";
- Prevenzione sanitaria: sensibilizzazione su diffusione HIV/AIDS attraverso la radio, il teatro, attività di educazione e promozione della salute presso la Casa della Salute e la "machessa";

Costo:
85.011,00 Euro

Autofinanziamento:
2.135,00 Euro

Contributo provinciale:
85.876,00 Euro

Economico-rurale Promozione dello sviluppo rurale e della microimpresa

Il programma persegue lo sviluppo dell'economia del Distretto attraverso la formazione in ambito agricolo, la promozione di tecniche agricole migliorate, il sostegno al



ripopolamento bovino e altre forme di allevamento, lo sviluppo della microimpresa e di nuove forme di cooperativismo.

All'interno di questo settore si colloca il progetto più ambizioso ed impegnativo per il CAM, promosso nel distretto di Caia con un percorso partecipato di progettazione e costruzione a partire dal 2004, che ha portato all'inaugurazione nel 2008 di una **centro di formazione agro-zootecnico** che include una Scuola Professionale per ragazzi, una Azienda Agricola modello e un programma di corsi di formazione per gli agricoltori adulti e di servizi per la comunità in ambito agro-zootecnico.

In sintesi nel programma 2011 sono stati realizzati i seguenti interventi:

- Formazione e aggiornamento dei docenti e del personale della scuola e dell'azienda;
- Acquisto di materiale per la biblioteca, strumenti agricoli e altri piccoli appoggi alla scuola;



- Appoggio alla azienda agricola per la pianificazione e gestione delle attività ordinarie;
- Attività di estensione rurale (vivai, assistenza tecnica, piani di ripopolamento bovino, fiera dell'agricoltura), corsi per i contadini adulti presso l'azienda agricola;
- Sostegno alle attività della "casa agricola" a Caia, punto vendita dei prodotti dell'azienda agricola e di sementi, concimi e prodotti per l'agricoltura, a servizio dei contadini di tutto il distretto.

Costo:
61.309,00 Euro

Autofinanziamento:
1.977,00 Euro

Contributo provinciale:
59.332,00 Euro

Pianificazione Territoriale Appoggio alle istituzioni nella gestione del territorio

Nel settore della pianificazione

territoriale è continuato nel 2011 il supporto tecnico al Servizio Distrettuale di Pianificazione e Infrastrutture, che include l'Ufficio *Agua* e *Saneamento*. Parallelamente si è collaborato con l'amministrazione locale e provinciale per la raccolta di dati ai fini dell'elaborazione di un piano di livello distrettuale: il *Plano de Uso da Terra*, un percorso articolato che viene accompagnato anche dall'Università di Trento, che partecipa attivamente al gruppo di lavoro sin dalla sua costituzione. Con l'appoggio di due partner terzi, sono proseguite le costruzioni del terzo e quarto lotto del nuovo mercato di Caia.

In sintesi gli interventi realizzati:

- Consolidamento del Servizio di

Piano e appoggio all'attività ordinaria, con assistenza tecnica e formazione;

- Appoggio per l'elaborazione del piano di dettaglio del nuovo mercato di Sena;
- Costruzione di due banchi alimentari, due latrine, quattro strutture aperte per la vendita di vestiario e un magazzino nuovo mercato di Caia;
- Realizzazione di un seminario per dare visibilità alle attività di costruzione e per la formazione delle piccole imprese edili;
- Accompagnamento nella raccolta ed elaborazione dei dati per l'elaborazione di un *Plano de Uso da Terra*;
- Rafforzamento del progetto pilota di coordinamento di 20 comitati di gestione dei pozzi in due quar-





tieri attraverso un "Grande Comitato" (progetto Madzi Athu);

- Avvio di attività nel settore del *sa-neamento* (latrine e gestione dei reflui) con un gruppo di 8 attivisti ed un responsabile, in due quartieri di Caia.

Costo:

183.113,00Euro

Autofinanziamento:

121.500,00 Euro

Contributo provinciale:

61.613,00 Euro

Microcredito Accesso al credito

Nel settore del microcredito il 2011, primo anno intero di attività della Caixa Financeira de Caia (CFC), ha

visto crescere e rafforzarsi le due esperienze di microcredito: quella dello storico ufficio di Caia e quella della nuova banca, localizzata a Sena. Entrambe le esperienze hanno chiuso il 2011 con risultati molto positivi, sia in termini di numero di finanziamenti, sia in termini di regolarità dei rimborsi. Inoltre a fine anno si è avviato un nuovo progetto, finanziato da Cooperazione Italiana, che ha visto l'apertura di un ufficio microcredito nel distretto limitrofo di Marromeu.

In sintesi sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Rafforzamento dell'ufficio di microcredito, formazione del personale per una gestione più autonoma del lavoro;
- Accompagnamento di 9 gruppi di



risparmio e credito;

- Finanziamento di 824 progetti attraverso l'ufficio di Microcredito per un valore medio di 440 euro);
- Appoggio alle attività di microcredito dell'istituto di credito a Sena e nella richiesta di autorizzazione per aprire il settore di raccolta di risparmio;
- Finanziamento di progetti attraverso la Caixa Financeira de Caia per un totale di 1.012.642 euro;
- Studio di fattibilità per l'avvio di un progetto di microcredito a Marromeu;

Costo:

212.683,00 Euro

Autofinanziamento:

157.696,00 Euro

Contributo provinciale:

54.987,00 Euro

Appoggio alle istituzioni

Oltre a facilitare lo scambio tra la comunità di Caia e quella trentina, il programma si prefigge di rafforzare

ed appoggiare le istituzioni locali, mediante specifiche attività di supporto e di potenziamento (puntando principalmente alla formazione e all'aggiornamento) alle istituzioni competenti dei vari settori di intervento, in particolare attraverso la componente trasversale del coordinamento.

Partner locali coinvolti:

Governo Distrettuale di Caia, Governo provinciale di Sofala, Consiglio Consultivo Distrettuale di Caia, Ministero dell'Istruzione, associazioni comunitarie nei diversi settori di intervento, leader tradizionali, organizzazioni operanti nel Distretto.





Il Mozambico in Trentino



“Il Mozambico in Trentino” è un programma che intende far conoscere, valorizzare e diffondere l’approccio comunitario alla cooperazione, costruendo in Trentino una rete di relazioni con la comunità di Caia. Vengono proposte iniziative culturali volte alla conoscenza della realtà mozambicana e proposte occasioni di confronto e di dialogo. Il programma

opera negli ambiti di **formazione, scambio culturale, progettazione** e nel **coordinamento** del tavolo e della rete.

Creare dei ponti e porre in contatto le due culture nonché gli attori dello sviluppo trentino e dello scenario mozambicano è l’obiettivo principale del progetto. In particolare si inten-

dono promuovere forme di collaborazione fra attori significativi del territorio trentino e del territorio del distretto di Caia. Ne *Il Mozambico in Trentino* il ruolo del Consorzio Associazioni con il Mozambico è quello di proporre e diffondere tali possibilità, col fine ultimo di far crescere un legame solidale e socialmente responsabile fra questi due territori.

In quest’ottica, oltre al coordinamento di azioni di solidarietà, in Trentino si **promuovono iniziative culturali che coinvolgano la comunità nella conoscenza della cultura mozambicana**, offrendo occasioni di confronto, di dialogo e di relazione. In particolare vengono proposti dibattiti pubblici sui temi dello sviluppo, della cooperazione decentrata o della situazione storico/politica del Mozambico, mostre fotografiche, corsi di lingua e cultura mozambicana, corsi di cucina mozambicana e di batik, attività nelle scuole e negli asili, feste e rassegne cinematografiche.

Nel 2011, Il programma Il Trentino in Mozambico è stato illustrato in numerose iniziative pubbliche in particolare durante il ciclo di eventi organizzato a settembre per festeggiare il decennale, iniziative che hanno cercato di rispecchiare le caratteristiche del programma di cooperazione comunitaria, quali la multisettorialità, il coinvolgimento di partner e soggetti molto diversi (istituzionali, associazioni, singoli volontari, scuole e università), la presenza di momenti di riflessione teorica accanto a momenti di cultura, di condivisione festosa e l’ospitalità di una delegazione dal Mozambico.



IL NUOVO OSPEDALE DI CAIA, UN OSPEDALE CON UN PO' DI TRENTO

Nel 2010, l'aggravarsi della situazione sanitaria del distretto, con il peggioramento dell'assistenza garantita dalle strutture pubbliche ed il ritirarsi di alcune ONG che appoggiavano il Servizio Distrettuale, ha portato il CAM ad interrogarsi sulla necessità di intervenire in un settore così cruciale per lo sviluppo del distretto, essendo evidente che le difficoltà nell'ambito della salute hanno ripercussioni su tutti gli altri settori di attività e programmi di intervento. L'Ospedale Rurale di Caia, concluso da anni in termini infrastrutturali, non era ancora operativo in quanto mancavano i mezzi per equipaggiarlo: la struttura nuova era rimasta quindi inutilizzata dal 2008. Inoltre, la situazione sanitaria nel Distretto è drasticamente peggiorata a partire dalla fine del 2009, momento in cui gli edifici del Centro di Salute di Caia (CSC) sono stati chiusi alla comunità e smantellati per ristrutturazione. A seguito della visita, ad agosto 2010, del Presidente della Provincia di Trento Lorenzo Dellai nel Distretto di Caia e della sensibilità ed attenzione mostrata da questi al problema, il Consorzio Associazioni con il CAM ha iniziato a verificare la possibilità di un

intervento in ambito sanitario per consentire l'apertura e funzionalità dell'Ospedale Rurale di Caia. La proposta d'intervento ha portato alla firma, il 7 maggio 2011, di un **Accordo di collaborazione** tra il Governo della Provincia di Sofala e la Provincia di Trento, con la partecipazione dell'Ambasciata Italiana in Mozambico e in particolare del Programma PADDEL. L'ente realizzatore delle attività è il CAM il quale ha concluso un accordo di collaborazione con l'organizzazione CUAMM Medici con l'Africa per un accompagnamento negli aspetti più strettamente sanitari.

L'ACCORDO

Ambasciata Italiana in Mozambico

- Acquisto e fornitura di materiale ospedaliero: 150.000,00 Euro
- Costruzione di 3 case bifamiliari per il personale sanitario: 100.000,00 Euro (progetto Pad-del)

Provincia Autonoma di Trento

- Acquisto e fornitura di materiale ospedaliero
- Appoggio alla formazione infermieristica

- Finanziamento di un chirurgo espatriato per l'avvio delle attività
- Appoggio tecnico e gestionale

Totale su due anni (maggio 2011-maggio 2013) 391.870,00 Euro

Governo della Provincia di Sofala

- Fornitura di materiale ospedaliero di base, beni di consumo e medicinali, inclusa la formazione sulla corretta utilizzazione e manutenzione degli equipaggiamenti sanitari
- Organizzazione e cofinanziamento della formazione infermieristica
- Invio del personale medico qualificato: 1 tecnico di chirurgia, 1 medico generale, 1 tecnico anestesista, 1 tecnico di radiologia, 1 strumentista, 7 infermieri di livello base, 3 tecnici di salute materno infantile
- Sostegno dei costi generali di funzionamento dell'Ospedale
- Messa a disposizione del personale di base (almeno 8 agenti di servizi generali)

INSIEME - JUNTOS

Per celebrare i 10 anni di impegno a Caia, durante il 2011 è stato pubblicato un volume che cerca di ripercorrere il cammino attraverso il racconto di protagonisti, idee, progetti. E' un percorso della comunità trentina, promosso dalla Provincia Autonoma di Trento assieme al CAM e ad un'ampia rete di soggetti che costituiscono il "Tavolo Trentino con il Mozambico".

Si può richiedere una copia del libro contattando cam@trentinomozambico.org telefono 0461 232401



A.P.I.BI.M.I. ONLUS

38060 Volano
via Ponta, 49
apibimi@unimondo.org

A.S.P.I.B.

c/o N'Tchou Ame
38121 Gardolo
Via Giovanni Pedrotti, 9
info@aspib.it

ACA DE VITA

38010 Taio (TN)
Via alle Glare, 7
acadevita@acadevita.org

ACAV

38122 Trento
via Sighele, 3
acav@acavtn.it

ACCOGLIENZA IN FAMIGLIA

c/o Marco Fogolari
38015 Lavis
Via Rosmini, 95
marco.fogolari@alice.it

ACCRI

38122 Trento
Via S. Giovanni Bosco, 7
trento@accri.it

ACQUA PER LA VITA - WATER FOR LIFE

c/o Costantino Vettori
38123 Trento
via G. Ferrandi, 2
giulianobortolotti44@alice.it

ACSA

38122 Trento
via Dordi, 8
acsa@interfree.it

AFRICA PROJECT

c/o Fabio Sevegnani
38068 Rovereto
Via ai Fiori, 21
fsevegnani@alice.it

AFRICA RAFIKI ONLUS

c/o Sergio Armani
38079 Tione di Trento
Via Roma, 5
africarafiki@tiscali.it

AFRICA TOMORROW ONLUS

38068 Rovereto
Via S. Maria, 55
mauro.previdi3@virgilio.it

AGAPE ONLUS

38042 Baselga di Pinè
Rizzolaga di Pinè, 19
andfulmar@yahoo.it

AIFO

c/o Enzo Zecchini
38068 Rovereto (TN)
Via Bellavista, 37
fezecc@tin.it

AIUTATECI A SALVARE I BAMBINI ONLUS

38068 Rovereto (TN)
Via Castori, 2
info@aiutateciasalvareibambini.org

AIUTIAMOLI A VIVERE

38083 Condino (TN)
Via Fasse, 1
aiutiamoliavivere@cr-surfing.net

AKWABA TARENTINI

38121 Trento
Via Muralta, 17
akwabatrentini@gmail.com

ALA - KIPINGERE

38061 Ala (TN)
Via S.Martino, 19
info@alakupingere.it

ALTRIMENTI LABORATORIO CRISTIANO CONTEMPORANEO

c/o Mario Cocuzzi
38042 Baselga di Pinè
Loc. Tressilla, 134
info@altrimenti.it

AM FAYDA

38075 Fivè
Via San Zeno, 53
amfayda@gmail.com

AMICI DEI MISSIONARI CAPPUCCINI DI TRENTO

38121 Trento
Piazza Cappuccini, 1
missione@interfree.it

AMICI DEL BENIN

38123 Trento
Viale Verona, 31/2

AMICI DEL CORO VALSELLA PER L'ERITREA

38051 Borgo Valsugana
Piazza Degasperì, 3
elio.dandrea@fastwebnet.it

AMICI DEL MADAGASCAR

c/o Rita Cattani
38010 Termon di Campodenno (TN)
Via Principale, 13
cattani.rita@gmail.com

AMICI DELLA CASA DEL FANCIULLO DI KAKAMAS

c/o Luigi Cappello
38051 Borgo Valsugana (TN)
Via Segantini, 6
asantopadre@yahoo.it

AMICI DELLA NEONATOLOGIA TRENTINA

c/o Prometeo
38122 Trento
via S. Marco, 3
info@neonatologiatrentina.it

AMICI DELLA SIERRA LEONE ONLUS

38020 Rabbi
Fraz. San Bernardo, 142
amicisierraleone@alice.it

AMICI DELL'AFRICA ONLUS

c/o Quirino Longo
38054 Siror (TN)
Via Cismon, 39
amicidellafricaonlus@libero.it

AMICI DELL'ETIOPIA

c/o Jabe Daka Zebenay
38123 Villazzano di Trento
Via Banala, 10
amicietiopia@hotmail.it

AMICI DI BABA CAMILLO

c/o Fabio Calliari
38010 Romeno (TN)
Via S. Bartolomeo, 114
nadiacalliari@alice.it

AMICI DI MATTEO

c/o Veronica Bergamo
38010 Nanno
Via della Borletagna, 7
vero88berg@hotmail.it

AMICI DI PADRE ALAIN

38062 Arco
Piazza Vittoria, 7
ass.neamicidipadrealain@hotmail.com

AMICI DI PADRE

ANDREA BORTOLAMEOTTI IN BRASILE

c/o Marco Bortolameotti
38049 Vigolo Vattaro (TN)
Via degli Orti, 8
net01316@cr-surfing.net

AMICI DI PADRE LUIGI ONLUS

38020 Rumo
Fraz. Mocenigo, 24/A
amicidipadreluigi@gmail.com

AMICI DI PADRE OSVALDO

c/o Giuseppe Zumiani
38123 San Rocco di Villazzano
Via G. Roberti, 125
danielecalza@virgilio.it

AMICI DI SUOR CECILIA PER L'INDIA

c/o Adriana Impera
38122 Trento
Via Petrarca, 34/1
cecilia.impera@gmail.com

AMICI DI VILLA S. IGNAZIO

38121 Trento
via Laste, 22
amici@vsi.it

AMICI I CASA MIHIRI

c/o Mario Liberali
38068 Rovereto (TN)
Via Dante, 28
info@amicicicasamihiri.org

AMICI TARENTINI ONLUS

38123 Trento
Via degli Olmi, 26
trento@amicitrentini.it

AMOS

c/o Faustino Pedretti
38080 Carisolo (TN)
Via Val Genova, 12

ANTA LUMA - CASA DELLE ARTI

c/o Ania Tonelli
38062 Arco
Via Sighele, 26
antaluma@gmail.com

APEIRON TRENTO

c/o Giuseppe Benanti
38057 Pergine Valsugana (TN)
Via Pennella, 40
trento@apeiron-aid.org

ARCOIRIS

38122 Trento
C.P. 340
arcoiris@esakon.it

ASSOCIAZIONE TARENTINA IN AIUTO PER I BALCANI ONLUS

38057 Pergine Valsugana (TN)
Via Graberi, 14/A
ass.tn-aiutoperbalkan@hotmail.it

ATOUT AFRICAN - ARCH-IT

38068 Rovereto
Corso Rosmini, 80
atout_african_arch@yahoo.it

AVI TARENTINO

c/o Paolo Pedrotti
38062 Arco
Via San Cristoforo 11
avitrentino@email.it

AVOS

c/o Ermanno Franzoi
38010 Sporminore (TN)
Via Pezzol, 3
frer56@tin.it

BANGLADESH TRENTO

c/o Pizzeria al 74
38122 Trento
Corso III Novembre, 74
bdassociationtn@yahoo.com

BIANCONERO

38122 Trento
Via Santa Croce, 63
segreteria@religionfilm.com

BRASIL - TARENTINO

c/o Goncalves
38122 Trento
Via Fratelli Fontana, 61

C.U.A.M.M.

MEDICI CON L'AFRICA - TARENTINO

c/o Carmelo Fanelli
38057 Pergine Valsugana
Via Masi di Mezzo, 2/b
lcfanelli@libero.it

CAMINHO ABERTO

c/o Oratorio parrocchiale
38056 Levico Terme
Via Mons. Caproni, 16
lorenziniroberto@alice.it

CANALETE

c/o Antonio A Beccara
38123 Povo di Trento
Via Castel Pietrapiana, 20
roberta.segalla@cogestrento.it

CAPOEIRA - TRENTO

38121 Cognola Trento
Via Kofler, 54
informazioni@capoeiratrento.org

CARITAS DIOCESANA - ARCIDIOCESI DI TRENTO

38122 Trento
Via San Giovanni Bosco, 7
caritas@diocesitn.it

CASA DI ACCOGLIENZA ALLA VITA PADRE ANGELO

38122 Trento
via Bolognini, 28
info@casapadreangelo.it

CASVI

38123 Trento
Piazzale Europa, 26
asscasvi@yahoo.com

CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA ONLUS

38079 Bolbeno
Via Don Ballardini 6
info@centroaiutietiopia.it

CENTRO CULTURALE TARENTINO

38121 Trento
Via Abbondi, 7
dariowegher@alice.it

CHANKUAP' TRENTO - PADRE SILVIO BROSEGHINI

38042 Baselga di Pinè (TN)
Via della Chiesa, 19 - Fr. Miola
associazionesilviobroseghini@yahoo.it

CHILDREN CARE TARENTINO

38068 Rovereto
Via Stivo, 22
edith1961@hotmail.it

CHIRURGIA PEDIATRICA SOLIDALE

c/o Roberto Ghezzi
38017 Mezzolombardo
Via Alpini, 5
segreteria@chirurgiapediatricasolidale.org

CIAO-NAMASTÈ

38042 Baselga di Pinè
Loc. Tressilla, 83
silvymemo@yahoo.it

CIRCOLO LE FONTANE ROMAGNANO

38123 Romagnano
Via Sette Fontane, 1
gabriele.iori@poliziadistato.it

CLAUDIO - VOLONTARIATO SOLIDALE

38123 Villazzano
Via Roberti, 143
info@associazioneclaudio.it

SPERANZA DI VITA - BUSA DI TIONE ONLUS

38079 Tione di Trento (TN)
Via Roma, 5
speranzadivita@virgilio.it

AMICI DELLA ROMANIA

c/o Loredana Cestari
38122 Gardolo (Trento)
Via D. Milani, 25
piergioorgio.pegoretti1@virgilio.it

COMPUTER LEARNING - SOCIETÀ COOPERATIVA

c/o Polo Tecnologico BIC
38121 Trento
Via Solteri, 38
info@computerlearning.it

COMUNICHIAMO

c/o Y.M.I.R. srl
38123 Trento
Viale Verona 190/11
micheket@gmail.com

COMUNITÀ GRUPPO 78

38060 Volano (TN)
Via Roma, 29/C
comunitagrappo78@gmail.org

COMUNITÀ MADONNA DELLE LASTE

38121 Trento
Via Laste, 26
trento@mec-carmel.org

COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII - CONDIVISIONE FRA I POPOLI - ONLUS

38068 Rovereto
Vicolo S. Giuseppe, 3
rainbowproject@apg23.org

CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TRENTO ONLUS

c/o Ediltrento s.r.l.
38121 Trento
Via Marino Stenico, 26
sara.cainelli@virgilio.it

CONSOLIDA - CONSORZIO DELLA COOPERAZIONE SOCIALE

38121 Trento
Via Brennero, 264 c/o Tridente 4
consolida@consolida.it

CONSORZIO ASSOCIAZIONI CON IL MOZAMBICO ONLUS

38122 Trento
Via al Maso Visintainer, 8
cam@trentinmozambico.org

CONTROCORRENTE

38019 Tuenno
Via Tovel, 101
sergio.deromedis@alice.it

COOPI TRENINO

c/o Rita Bonzanin
38122 Trento
Via Carlo Esterle, 7
trentino@coopi.org

COORDINAMENTO TRENINO PER EMERGENCY ONLUS

c/o Fabrizio Tosini
38123 Sardinia - Trento
Via Alla Cesa Vecia, 6
emergencytrento@yahoo.it

CORPO VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE E INTERVENTI SOCIO-SANITARI VALLE DI NON

38023 Cles
via Marconi, 78
info@corpovolontari.it

CRECEREMOS JUNTOS - CRESCEREMO INSIEME

c/o Andrea Calari
38123 Trento
Via della Cooperazione, 2/A - Mattarello
mashipura@mashipura.com

CROGIUOLO - MESTIZAJE - MELTING POT

38122 Villazzano Trento
Via Sartori, 14
info.crogiuolo@gmail.com

DIALOGOS

c/o Ivana Pedron
38060 Aldeno
Piazza Segantini, 6
assdialogos@gmail.com

DOCENTI SENZA FRONTIERE ONLUS

c/o Segreteria Istituto Comprens. Aldeno
Mattarello
38123 Mattarello di Trento
Via della Torre Franca, 1
d.buffoni@docentisenzafrontiere.org

DOKITA TRENINO - ALTO ADIGE/ SUDTIROL

38062 Arco (TN)
Via XXIV Maggio, 1
trentinoaltoadige@dokita.org

DOM FRANCO ONLUS

38122 Trento
Via Belenzani, 53
info@associazioneomfranco.it

DUE FASI

38122 Trento
Via Lung'Adige Apuleio, 16
duefasi@gmail.com

E.B.E.

c/o Giorgio Conti
38122 Trento
Via Verdi, 13
ebe-2007@hotmail.com

E.S.C-O. EDUCAZIONE, SVILUPPO, COOPERAZIONE

c/o Francesca Fiori
38100 Trento
Via Medici, 19
relazioni@volontariatotrentino.it

EDUS - EDUCAZIONE E SVILUPPO

38121 Trento
Via Zambra, 11
info@educazionesviluppo.org

EL PUERTO

c/o Elvio Omar Sierra
38123 Trento
Via Volta, 94
asociacionelpuerto@hotmail.it

EL QUETZAL ONLUS

c/o Luciano Turri
38123 Povo di Trento
Via Sabbioni, 22/2
luciano.turri@teletu.it

ETICA MUNDI - PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

c/o Giuliano Zanoni
38013 Fondo
Via Fortunato Depero, 18
zanoni@cim.it

EX ALLIEVI PAVONIANI ARTIGIANELLI

38122 Trento
Piazza Fiera, 4
exa@pavoniani.tn.it

EXAY ROAD

38054 Fiera di Primiero
Via Terrabugio, 20
info@exayroad.org

FILOROSSO ONLUS

c/o Tiziano Giongo
38015 Lavis
Via Furlf, 24 afilorosso@yahoo.it

FONDAZIONE ALBERTO RANGONI ONLUS

38122 Trento
Via Piave 8
fondar@fondar.org

FONDAZIONE CANOSSIANA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEI POPOLI

c/o Centro Formazione Professionale
"Canossa"
38122 Trento
Largo Porta Nuova, 2
giancarlo.urbanifondazionecanossiana.org

FONDAZIONE CASA DEL BAMBINO 'AFRA MARIA FILZ E PAULA MANUELA'

c/o Sergio Binelli
38086 Pinzolo
Via S. Vigilio, 26

FONDAZIONE FEM ONLUS

c/o Paolo Grigolli
38122 Trento
Via Milano, 120
info@feminternational.eu

FONDAZIONE FONTANA ONLUS

c/o Fabio Pipinato
38123 Trento
Via Herrshing, 24 - int. 3 - Ravina
fabio.pipinato@fondazionefontana.org

FONDAZIONE IVO DE CARNERI

c/o Andrea Graiff
38023 Cles
Via Diaz, 27
info@fondazioneyecarneri.it

FONDAZIONE OPERA DIOCESANA PER LA PASTORALE MISSIONARIA - SEZIONE ONLUS DI TRENTO

38122 Trento
Via S. Giovanni Bosco, 7
centro.missionario@diocesitn.it

FONDAZIONE OPERA FAMIGLIA MATERNA

38068 Rovereto
Via Saibanti 6
info@famigliamaterna.it

FONDAZIONE S. VIGILIO ONLUS

38026 Ossana
P.zza S. Vigilio, 6
luigi@fondazioneanvigilio.it

FONDAZIONE SENZA FRONTIERE ONLUS

c/o Alessandro Tamanini
38123 Mattarello Trento
Via della Ceriola, 2
alessandrotamanini@yahoo.it

FONDO PROGETTI DI SOLIDARIETÀ ONLUS

c/o Vittorio Lorenzini
38123 Mattarello
Don Dario Trentini, 24
lorenzinivittorio@virgilio.it

GERMOGLI

c/o Annamaria Tecilla
38123 Trento
Via Mesiano, 69
abat.quaranta@libero.it

GIACINTO PANCHERI ONLUS

c/o Enrico Micheli
38020 Romallo
Via 25 Aprile n. 10
enrico_micheli@virgilio.it

GIULLARI

c/o Fabio Tava
38073 Vigo Cavedine
Via S. Biagio, 10
ass.giullari@virgilio.com

AMICI DEL SENEGAL ONLUS

c/o Ba Dienoung
38122 Trento
Via Tomaso Gar, 13
amicisenegal@libero.it

GOCCE D'AMORE PER I BAMBINI DELL'AFRICA ONLUS

c/o Residence del Messaggero
38068 Rovereto
Vicolo del Messaggero, 11
info@goccedamore.it

GOCCIA SOLIDALE

38010 Tassullo - Loc Rallo
Via de San Zorz, 8
associazione@gocciasolidale.it

GONDWANA

c/o Lorenzo Galbusera
38035 Moena
in Strada de Spinach, 1
info@gondwanasud.org

GREEN FARM MOVEMENT ITALY

c/o Manuel Facchinelli
38122 Trento
Via Scopoli, 12
greenfarmovement@gmail.com

GROP MISZIONARIE FREINADEMETZ

c/o Canonica
38036 Pozza di Fassa - Fraz. Pera
Strada don Edy, 4
pera@parrocchietn.it

GRUPPO AUTONOMO VOLONTARI PER LA COOPERAZIONE SVILUPPO TERZO MONDO DI ROVERETO

38068 Rovereto (TN)
Via Rossini, 1
mariagraziasighele@yahoo.it

**GRUPPO DI VOLONTARIATO
SAN PROSPERO**

c/o Casa S. Benedetto
38051 Borgo Valsugana
Via Dordi, 11
esegnan@tin.it

**GRUPPO MISSIONARIO ALTO GARDA
E LEDRO**

38060 Ledro
Piazza Europa, 5
o.vescovi@yahoo.it

**GRUPPO MISSIONARIO ARCOBALENO
GRIGNO**

38055 Grigno
Via V. Emanuele, 144
parrocchiagrigno@gmail.com

GRUPPO MISSIONARIO CEMBRA

38034 Cembra (TN)

**GRUPPO MISSIONARIO DELLA
PARROCCHIA DI BASELGA DI PINÈ**

38042 Baselga di Pinè
Via della Pieve, 9

GRUPPO MISSIONARIO DI CRISTO RE

c/o Canonica di Cristo Re
38121 Trento
via Bresadola, 10
gruppomissionario@virgilio.it

GRUPPO MISSIONARIO FOLGARETANO

38064 Folgaria (TN)
Via Papa Giovanni XXIII, 43
mastruffi@tin.it

**GRUPPO MISSIONARIO LAICO
DI VOLANO**

c/o Rita Zandarco
38060 Volano (TN)
Via Volpare, 16
marinatovazzi@virgilio.it

**GRUPPO MISSIONARIO
NAVE SAN ROCCO**

c/o Marilena Viola
38010 Nave S. Rocco (TN)
Via Fornaci, 5
marilena@edilpavimentazioni.it

**GRUPPO MISSIONARIO
PADRE LUIGI GRAIFF**

c/o Bruna Paganini
38010 Romeno (TN)
Via S. Bartolomeo, 94

**GRUPPO MISSIONARIO
PARROCCHIALE DI ALBIANO**

38041 Albiano
Via S. Antonio, 20
montebarco@interfree.it

GRUPPO MISSIONARIO SAN VALENTINO

38030 Palù di Giovo (TN)
Piazza San Valentino, 15

GRUPPO SAMONE SOLIDARIETÀ

c/o Raimondo Rinaldi
38050 Samone
Via S. Giuseppe, 3
galvalsugana@libero.it

GRUPPO SAN LORENZO

c/o Fabrizio Leonardi
38023 Cles
Strada per Mechel, 30/c

**GRUPPO TRENTO VOLONTARIATO
ONLUS**

38122 Trento
Via San Marco, 3
info@gtvonline.org

**GRUPPO VOLONTARI AMICI
DEL BRASILE**

c/o Marco Sole
38121 Gardolo - Trento
Via C. Andreatta, 23
lucio_toma@hotmail.com

HARAMBEE TRENTO

c/o Manuel Coser
38123 Ravina di Trento
Via Valembrar, 15
info@harambeetrento.com

HIZANAT ONLUS

c/o Renata Holzer
38123 Povo
Via alla Val, 14
hizanat@yahoo.it

HUENIHUEN

c/o Silvana Gennara
38122 Trento
Via Fratelli Bronzetti, 23
info@huenihuen.it

I BAMBINI DI BESORO - ASHANTI

38068 Rovereto
Borgo S. Caterina, 47
koalinoroby@yahoo.it

IABI

38123 Trento
Via Aosta, 11
iabionlus@yahoo.com

IIDAC EU

38123 Povo
Via Sabbioni, 11
giulio.vanzan@iidac.eu

IL CANALE

c/o Federazione Trentina della Coopera-
zione
38122 Trento
Via Segantini, 10
cooperativa@ilcanale.it

IL FIORE DEL GOJJAM

c/o Claudio Rossi
38123 Trento
Via Clarina, 11
gojjam.etiopia@gmail.com

IL MELOGRANO ONLUS

c/o Giovanna Crema Falceri
38060 Brentonico (TN)
via Calzolari
giovannacremafalceri@gmail.com

IL TUCUL

38060 Vallarsa
c/o Casello di Camposilvano
info@iltucul.it

**INGEGNERIA SENZA FRONTIERE -
TRENTO**

38123 Trento
Via Mesiano, 77
isftn@ing.unitn.it

IPSIA

c/o A.C.L.I.
38122 Trento
Piazza Portella, 11
ipsia.trento@gmail.com

**ISTITUTO SALESIANO
MARIA AUSILIATRICE**

38122 Trento
Via Barbacovi, 22
salesiani.trento@virgilio.it

ITALIA - CUBA

c/o Silvano Tartarotti
38122 Trento
Via Brescia, 99
cubatrento@gmail.com

ITALIA - NICARAGUA ONLUS

c/o Moreno Tomasini
38068 Rovereto (TN)
via Monte Cauriol, 4
tomasini.moreno@libero.it

**ITALIA GEORGIA TARENTINI
PER LA GEORGIA ONLUS**

38122 Trento
Corso III Novembre, 46/A
bruno.fronza@tin.it

JANGADA

38122 Trento
Via delle Cave, 5/1
info@jangada.it

KARAMOJA GROUP

38123 Povo - Trento
Via Sommarive, 8
maurizio.forti@sait.tn.it

KARIBA

38057 Pergine Valsugana
Via al Dos, 56 - Fr. Costasavina
associazionekariba@gmail.com

KINÈ - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

38122 Trento
Via Grazioli, 24
info@kine.coop

KUSAIDA

c/o Mario Galvagni
38065 Mori (TN)
Via S. Michele, 40
info@kusaiddia.org

L.I.M.EN. - OLTRE I CONFINI

c/o Elisa Molinari
38079 Tione di Trento
Via Piave, 9
info@limen.tn.it

LA CARITÀ

c/o Sergio Deromedis
38019 Tuenno
Via Tovel, 101
paolo.cominotti@libero.it

LA CASA

38068 Rovereto (TN)
Viale Trento, 49/b
info@cooplacasa.it

LA COMETA

38057 Pergine Valsugana (TN)
Via Canopi, 1
lacometaadv@yahoo.it

LA FORZA

38123 Loc. Sardagna
Via Domenico Zeni, 13
associazionelaforza@gmail.com

LA GOCCIA

c/o Carla Decarli
38121 Trento
Via Solteri, 37

LA PANCHINA

38121 Trento
Via della Collina, 15
amm.panchina@libero.it

LA ROSA DEI VENTI

38068 Rovereto
Corso Verona, 37/B
rosadeiventiafrica@libero.it

LA SAVANA ONLUS

c/o Mamadou Sow
38060 Nomi (TN)
Via Roma, 8
lasavanatrento@gmail.com

LA VENTESSA

38030 Lisignago (TN)
Via Pozzo, 56
ventessa@simail.it

LIFELINE DOLOMITES ONLUS

38036 Pozza di Fassa - Poza
Strada de la Veisc, 40
info@lifeline-dolomites.it

L'INCONTRO

38042 Baselga di Pinè
Via Pergine, 24/1 - Franz. Montagnaga
bouba8@hotmail.it

LINEA DIRETTA BENIN

c/o Massimo Manincor
38121 Trento
Via Aeroporto, 103
info@lineadirettabenin.org

LUCICATE ONLUS

38060 Isera
Via al Ponte, 7
elieli.canal@gmail.com

L'UOMO LIBERO

c/o Walter Pilo
38062 ARCO (TN)
via S. Tomè, 13
info@luomolibero.it

MAGI

38068 Rovereto (TN)
Via Delle Grazie, 3
info@assomagi.org

MAGNIFICAT

c/o Roberto Vergari
38060 Isera (TN)
Via Don Silvestri, 6
magnificat@trentinosolidale.it

**MAKE AN IMPACT ASSOCIATION -
MAIA**

38122 Trento
Vicolo Santa Maria Maddalena, 7
makeanimpact.fassina@gmail.com

MALI DJIGUIYA

38122 Trento
Via Matteotti, 20/4
rigotti.eleonora@gmail.com

MANDACARÙ ONLUS

38122 Trento
Via Prepositura, 32
sede@mandacaru.it

MANI AMICHE

c/o Rina Chiocchetti Del Moro
38035 Moena (TN)
via Someda, 15
katia_deflorian@tiscali.it

**MANI AMICHE -
PROMOZIONE SOCIALE**

38011 Sarnonico
Via 4 novembre, 17

MANI TESE ONLUS

c/o Daniele Vettorato
38122 Trento
Lung'Adige Marco Apuleio, 6/3
trento@manitese.it

MANO A MANO AFRICA - MAMA

c/o Casa Accoglienza San Francesco
d'Assisi
38121 Trento
Via dell'Ora del Garda, 45
mano.africa@yahoo.it

MAZINGIRA

c/o Francesco Rovero
38123 Trento
Via Borino, 60
associazione.mazingira@gmail.com

MBILI AMICI DEL SUD SUDAN

38068 Rovereto
Via Acquedotto, 2
info@mbili.it

MEU BRASIL ONLUS

c/o Daniela Revolti
38122 Trento
Via Cesare Abba, 11
meubrasilonlus@hotmail.com

MI GENTE

c/o Centro per la pace
38068 Rovereto
Via Vicenza, 5
associazione_migente@hotmail.com

MICHELE FAIT

38060 Villa Lagarina
Via Zandonai, 45
info@michelefait.org

MICROFINANZA E SVILUPPO

c/o Francesco Terreri
38121 Martignano Trento
Via Castel dei Merli, 49
francesco.terrerimicrofinanza.it

MISSIONI FRANCESCANE TRENTO

38122 Trento
Belvedere S. Francesco, 1
weiss_f@pcn.net

MLAL - TRENTO

c/o Maria Melchiori
38122 Trento
C.so Tre Novembre, 46
mlaltrento@mlal.org

MONTAGNE E SOLIDARIETÀ

38063 Avio
Via Venezia, 13
info@montagneesolidarieta.it

MOSES ONLUS

38084 Madonna di Campiglio (TN)
Piazza Righi, 13
info@mosesonlus.it

MUNAY

c/o Jorge Oscar Flores Camargo
38121 Trento
Via San Vito, 191 - Fraz. Cognola
munay.bolivia.ass.vol@hotmail.it

MURIALDO DEL TRENTINO

ALTO ADIGE ONLUS
38121 Trento
Via Endrici, 20
associazione@murialdo.taa.it

NADIR ONLUS

c/o sede Associazioni Comune di Trento
38122 Trento
Via Vittorio Veneto 24
aganto@interfree.it

NUCLEO GIOVANILE III JAN SOBIESKI

c/o Roberto Pederzoli
38069 Torbole
Via della Lola, 16
angylui@yahoo.it

NUOVI ORIZZONTI

38060 Villa Lagarina
Località Bellaria di Cei
nuoviorizzonti.tn@gmail.com

OCCHI FUTURI - GIOVANI DI CLES

c/o Lorenzo Paoli
38023 Cles
Via Trento, 26
occhifuturi@gmail.com

OPERA PIERINA GILLI

38068 Rovereto
Via Delle Grazie, 3
operagilli@hotmail.it

OPERAZIONE MATO GROSSO

GIUDICARIE
c/o Sergio Deromedis
38019 Tuenno (TN)
Via Tovel, 101
paolo.cominotti@libero.it

ORA VEGLIA

c/o A.N.P.I.
38122 Trento
Via del Torrione, 8
oraveglia.onlus@gmail.com

ORFANOTROFIO ASMARA

c/o Sergio Borghesi
38010 Coredo (TN)
Località Oseliera, 16
sergio.borghesi@akfree.it

**PACE E GIUSTIZIA - TERZA SPONDA
VAL DI NON**

38028 Revò (TN)
via delle Maddalene, 6
pacegiustizia@gmail.com

PACE PER GERUSALEMME ONLUS

c/o Erica Mondini
38068 Rovereto
Via Azzolini, 6
pacepergerusalemme@gmail.com

PACHAMAMA - MADRE TERRA ONLUS

38121 Trento
Via Brolio, 4 - Gazzadina di Meano
info@pachamama.tn.it

PARANTA

c/o Studio Odontoiatrico
38123 Trento
Via Asiago, 7
paranta12@yahoo.it

PONTE SOLIDALE

38042 Baselga di Pinè (TN)
Fr. Rizzolaga, 19
andfulmar@yahoo.it

PORTE APERTE - OFFENE TUREN ONLUS

38123 Mattarello (TN)
Via Nazionale, 138
porteaaperte.tn@gmail.com

**PRO ECOMUSEO DALLE DOLOMITI AL
GARDA**

c/o Unione dei Comuni di Bleggio Inf.-
Ponte Arche
38071 Comano Terme
Via Prati, 1
ecomuseo@comune.bleggioinferiore.tn.it

PROGETTO '92

38121 Trento
Via dei Solteri, 76
davidelasta@hotmail.com

PROGETTO CONTINENTI ONLUS

38122 Trento
Via Madruzzo, 31
info@progettocontinenti.org

PROGETTO MOZAMBICO

38070 Sarche - Calavino
Via Rauten, 5
segreteria@progettomozambico.org

PROGETTO ORCHIDEA

38040 Vattaro
Località Mandola, 16
info@progettoorchidea.it

PROGETTO PRIJEDOR

38122 Trento
Passaggio Zippel, 6
progetto.prijedor@gmail.com

PROGETTO SPERANZA

c/o Simone Bottes
38122 Trento
Via F. Filzi, 16
progettosperezatn@yahoo.it

PROJECT FOR PEOPLE ONLUS

c/o Thomas Rossi
38068 Rovereto
Via Magazol, 6/b
info@projectforpeople.org

RAFFAELLA PIVA FUND

38121 Trento
Via Antonio da Trento, 15
lorenzo.decarli@yahoo.it

RETE DI SERVIZIO

c/o Amadou Ouattara
38121 Gardolo di Trento
Via Soprasasso, 82
trs@yahoo.fr

RETE RADIE RESCH

c/o Fulvio Gardumi
38122 Trento
Via Nicolodi, 46
fulvio.gardumi@tin.it

**RICERCA E COOPERAZIONE
PER L'AUTOSVILUPPO - ARCA**

38020 Romallo (TN)
Via G. Segantini, 1
marco.luchi.di3q@alice.it

RINIA

c/o Erio Korani
38066 Riva del Garda
Via Primo Maggio, 21
rinia.rivadelgarda@gmail.com

S.O.S. BAMBINI RUMENI ONLUS

38122 Trento
via Mazzini, 47
info@studiolegaleromano.info

SAMTEN CHOLING - ONLUS

38123 Ravina di Trento
Via per Belvedere, 3
info@samtencholing.eu

**SCUOLA SENZA FRONTIERE -
ASSFRON**

c/o C.S.V Centro Servizi Volontariato
38122 Trento
Piazza Leonardo da Vinci, 2
carlo.bridi@fastwebnet.it

SEBENZENI FOR SOUTH AFRICA

38010 Faedo
Via Molini, 3
sebenzeniforsouthafrica@hotmail.it

SEGNI DI SPERANZA

c/o Andrea Bonazza
38045 Civezzano
Fr. S. Agnese, 1/B

SEMEAR A VIDA

c/o Rosanna Zendron
38121 Trento
Via degli Olivi, 34
info@semearavida.org

SENZA PIÙ CONFINI

38122 Trento
Via Travai, 1

SEREGNANO PER IL TERZO MONDO

c/o Francesca Scartezzini
38045 Seregnano (Civezzano) (TN)
Fraz. Seregnano, 36
francesca.scartezzini@cassacentrale.it

**SHISHU - VOLONTARIATO
INTERNAZIONALE**

c/o Centro di Educazione alla Pace
38068 Rovereto
Via Vicenza, 5
info@shishu.it

**SOGNI E SPERANZE
PER LA COSTA D'AVORIO**

38068 Rovereto
Via Setaioli, 4
sognisperanze@gmail.com

SOGNISOLIDALI

c/o Michela Furlani
38122 Trento
Via Grazioli, 89
sognisolidali@gmail.com

SOLIDARIETÀ ALPINA

c/o Luigi Anzelini
38010 Sanzeno
Loc. Mecla, 71
michele.anzelini@alice.it

SOLIDARIETÀ VIGOLANA

38049 Vigolo Vattaro (TN)
Loc. Caolorine, 1
linobridi@gmail.com

SOLIDARMONDO TRENINO

38038 Tesero
Via S. Leonardo, 8
solidarmondo.tn@gmail.com

SOS VILLAGGI DEI BAMBINI ONLUS

38122 Trento
Via Hermann Gmeiner, 25
info@sositalia.it

SOTTOSOPRA ONLUS

38122 Trento
Via al Maso Visintainer, 8
sottosopra@unimondo.org

SPAGNOLLI - BAZZONI ONLUS

c/o Studio Dentistico Dr. Giuliano Tasini
38065 Mori
Via Garibaldi, 15
info@assamicispagnolli.org

SS. MARTIRI ANAUNIESI

c/o Piergiorgio Corn
38121 Trento
Via G. B. Trener, 24
piercorn@yahoo.it

STELLA BIANCA VALLE DI CEMBRA

38047 Segonzano
Via Scancio, 26
stellabiancacembra@virgilio.it

SUUF VERDE

38121 Gardolo di Trento
Via 4 novembre, 76/1
suufverde@hotmail.it

**TAHUANTINSUYU -
CENTRO DI CULTURA ANDINA**

c/o Victor Campero
38122 Trento
Via Mantova, 41
victorcampero@virgilio.it

TAVOLO TRENINO CON KRALJEVO

38122 Trento
Via Milano, 120
info@trentinobalcani.eu

TEATRO PER CASO

c/o Sara Maino
38062 Arco
Via Repubblica, 10
info@teatropercaso.it

TEMBEA

c/o Manuela Seppi
38010 Casez di Sanzeno
Via Roma, 71
associazione.tembea@gmail.com

TEMPORA ONLUS

c/o Spazio Solidale
38122 Trento
Via Roma, 78
info@temporaonlus.191.it

TERRA LIBERA

c/o UIL del Trentino
38122 Trento
Via Matteotti, 20/1
terraliberatn@gmail.com

TEUTA

38122 Trento
Via dei Molini, 22
acdait@yahoo.it

THOMAS CAPPELLETTI

38060 Ronzo Chienis
Via ai Piani, 4
assthomascappelletti@yahoo.it

TRE.CA.SMA.

c/o Studio R.C.P.
38121 Trento
Piazza General Cantore, 3
andrea.maschio@rcpsnc.it

TREMEMBÈ

38121 Martignano Trento
Via Dell'Albera, 25
info@tremembe.it

TRENTINI NEL MONDO ONLUS

38122 Trento
Via Bartolomeo Malfatti, 21
info@trentininelmondo.it

**TRENINO ARCOBALENO PER UN
DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE**

c/o Pedrotti-Valer
38122 Trento
Via Grazioli, 104
segreteria@trentinoarcobaleno.it

TRENINO CON I BALCANI

38122 Trento
Via Milano, 120
ornella.lanzuolo@trentinobalcani.eu

TRENINO CON IL KOSOVO

38122 Trento
Via Milano, 120
tavolo.kosovo@trentinocooperazione.it

TRENINO INSIEME

38030 Roverè della Luna
Via Rauti, 32
rolando.pizzini@vivoscuela.it

TRENTINOSOLIDALE

38122 Trento
Via Carlo Esterle, 7
segreteria@trentinosolidale.it

UJAMAA

38057 Pergine Valsugana (TN)
Via dei Prati, 26
ujamaaonlus@yahoo.it

UN MELO PER LA SPERANZA

38023 Cles (TN)
Piazza Navarrino, 13
alfio.paternoster@gmail.com

UN SORRISO PER LA VITA

38121 Trento
Via Savino Giacomoni, 2
boliam_matnick@hotmail.it

UNA GOCCIA PER IL FUTURO

38017 Mezzolombardo
Via Damiano Chiesa, 23
unagocciaperilfuturo@yahoo.it

UNA SCUOLA PER LA VITA

c/o A.C.L.I.
38122 Trento
Via Roma, 57
info@unascuolaperlavita.org

**UNIONE FAMIGLIE TRENINE
ALL'ESTERO ONLUS**

38121 Trento
Via Brennero, 139/17
info@famiglietrentine.org

USIA

c/o Assovie Dohouchi Lydie France
38122 Trento
Via Aosta, 11
assusia@yahoo.com

**V.A.R.O.M. - VIRTUTE ANIMATI
ROMANIAE OBLATIONES MITTIMUS**

38066 Riva del Garda (TN)
Via Venezia, 47
info@varom.it

VALDISOLE SOLIDALE

38029 Vermiglio
Via di Casalina, 75
luigi.panizza@infinito.it

VALORIZZAZIONE RANGO

38071 Bleggio Superiore
Fraz. Rango, 115
associazione@rango.info

VERSO LA MESOPOTAMIA ONLUS

c/o Anna Maria Parolari
38062 Arco
Via Fitta, 21/F
anna.maria.parolari@alice.it

VIA PACIS ONLUS

38066 Riva del Garda (TN)
Viale Trento, 100
mail@viapacis.info

VIAGGIARE I BALCANI

38122 Trento
Via Milano, 120
info@viaggiareibalcani.net

**VIS - VOLONTARIATO
INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO**

38121 Trento
Via Pranzelores 53 - int. 17
m.zortea@volint.it

VIVERE SAN MARTINO

38058 Tonadico
Fraz. S. Martino di Castrozza
Via Pez Gaiart, 80
boghetto@ingmontagna.it

VOLARE UNITI

c/o Riccardo Tomasi
38060 Garniga
Via del Dosset dei Taieri, 10

VOLONTARI TARENTINI PER L'AFRICA

c/o Carla Stefani
38057 Pergine Valsugana
Via dei Prati, 30
copat.ezio@virgilio.it

VOLONTARIAMO CON IL ST. JUDE

38037 Predazzo
Via Fiamme Gialle, 55
volontariamostjude@gmail.com

WHY - A WORLD HOME FOR YOUTH

38122 Trento
Corso 3 novembre, 116
info@whyinsieme.org

YA BASTA - TRENTO

38121 Trento
Via Oberziner, 2
yabastatrento@gmail.com

YAKU ONLUS

38122 Trento
Salita Giardini, 6
yaku@yaku.eu



Presentazione	
Il Trentino in rete con il mondo _____	3
Schede	
Sulle Rotte del Mondo	
Il Trentino Incontra i suoi Missionari in America _____	6
In rete con il mondo:	
forum sulla solidarietà internazionale trentina _____	12
Salute e FormAzione:	
la formazione sanitaria nella solidarietà internazionale _____	14
Verso una Provincia ad emissioni zero _____	18
Attività del Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale Anno 2011 _____	20
Africa 2011 _____	27
America Latina 2011 _____	67
Asia 2011 _____	85
Europa dell'Est 2011 _____	97
Progetti di educazione e sensibilizzazione 2011 _____	105
Cooperazione decentrata	
Il Trentino con i Balcani _____	113
Tavolo Trentino con il Mozambico _____	123
Il Mozambico in Trentino _____	128
Le Associazioni _____	131
Indice _____	127

Finito di stampare nel mese di settembre 2012
su carta riciclata ecologica

MÃE
AMOR
ETERNO!

